



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

*della seduta consiliare
del 16 giugno 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	16 Giugno 2009
---------------	-------------------------	-----------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.
<i>Elenco Argomenti</i>	
a. ORDINE DEL GIORNO "Question Time"	pag.
b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.
c. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

16 giugno 2009

RESOCONTO SOMMARIO N.22

DELLA SEDUTA CONSILIARE

DEL 16 GIUGNO 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.12

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.448/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)

Immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana (NA) denominato "Casa di Riposo" da destinare a Casa Albergo per anziani

Risponde l'Assessore Antonio Valiante

MOCERINO (UDC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: informa che l'immobile "Casa di Riposo" sito nel Comune di Somma Vesuviana insiste nell'ambito sociale territoriale n. 9 di San Giuseppe Vesuviano, unico ente competente per i controlli sulle strutture che erogano servizi alla persona.

Comunica che gli uffici regionali hanno chiesto al Comune di Somma Vesuviana una dettagliata relazione in merito allo stato dei lavori di realizzazione della struttura e ha invitato il Comune ad inserire la struttura di cui trattasi con il correlato servizio nel piano di zona dell'ambito territoriale n. 9.

MOCERINO (UDC): prende atto della risposta del Vice Presidente Valiante e afferma che il gruppo si riserva di intraprendere qualsiasi iniziativa soltanto dopo la presentazione del piano menzionato dal Presidente Valiante.

Registro generale n. 449/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico (Popolari - Udeur)

Adozione provvedimenti urgenti a favore dei lavoratori della ITAL PRINT per scadenza dei termini di concessione del provvedimento CIGS per crisi aziendale

Risponde l'Assessore Valiante

ERRICO (Popolari - Udeur): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che sarà presentato un programma di ristrutturazione per il ripristino delle attività e per la salvaguardia dei posti di lavoro. sottolinea, inoltre, che, nelle more si provvederà alla concessione della cassa integrazione guadagni prevista fino al 31.12.2009.

ERRICO (Popolari - Udeur): si dichiara soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n. 450/2 - presentata dal Consigliere Paolo Romano (Forza Italia verso il Nuovo Partito dei moderati e dei liberali)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**16 giugno 2009*

Nomina dei rappresentanti della provincia di Caserta in seno al Consiglio di Amministrazione dell'IACP di Caserta

Risponde l'Assessore all'edilizia Gabriella Cundari

ROMANO (Forza Italia verso il Nuovo Partito dei moderati e dei liberali): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

CUNDARI, Assessore all'Edilizia Pubblica e Abitativa: comunica che l'Assessorato all'edilizia residenziale pubblica ha avviato la procedura della delibera proposta al Consiglio regionale per acquisizione i pareri di competenza per la nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta e la nomina dei componenti del Cda delle IACP;

Precisa che tale proposta n. 2009/14157, trasmessa alla Segreteria di Giunta regionale in data 11 maggio 2009, non è stata allo stato esaminata e definita in Giunta regionale.

Aggiunge che non sussistendo alcuna incompatibilità nei confronti dell'attuale Commissario reggente della IACP di Caserta, l'Assessorato non ha ritenuto procedere alla sostituzione.

ROMANO (Forza Italia verso il Nuovo Partito dei moderati e dei liberali): si dichiara insoddisfatto della risposta dell'Assessore e precisa che l'Assessore deve assumersi tutte le responsabilità di quanto affermato perché quando viene nominato un Commissario il primo requisito è quello di essere funzionario della Regione Campania e quindi ritiene che questi requisiti non siano posseduti dall'attuale Commissario.

Registro generale n. 451/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala (La Sinistra – Movimento per la Sinistra) - Sviluppo Italia

Risponde il Vice Presidente Valiante in sostituzione dell'Assessore al lavoro Corrado Gabriele.

SCALA (La Sinistra – Movimento per la Sinistra): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: ricorda che la legge finanziaria 2007 ha previsto la cessione, a titolo gratuito, delle società regionali alle Regioni e che la Giunta regionale ribadisce il suo impegno per la regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania. Inoltre, afferma che se il Ministero non rispetterà gli impegni sottoscritti aumenteranno le preoccupazioni non solo per quanto riguarda il destino dei lavoratori interinali, ma di tutti coloro che lavorano nella società stessa.

SCALA (La Sinistra – Movimento per la Sinistra): ritiene di essere soddisfatto per la relazione dell'Assessore Valiante perché dettagliata, ma dichiara di non condividere l'atteggiamento che il Governo nazionale sta assumendo nei confronti della Regione e dei giovani lavoratori.

Registro generale n. 452/2 – presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC – Misto)-
Sequestro marittimi campani in Somalia

Risponde l'Assessore Valiante

NOCERA (PRC – Misto): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che l'unità di crisi del Ministero degli Esteri ha fornito alla Giunta regionale i seguenti elementi:

- 1) che le diverse articolazioni governative competenti stanno mostrando la massima attenzione sugli episodi di pirateria che si stanno verificando, cercando di prevenire e rispondere agli attacchi che colpiscono i navigli italiani;
- 2) che in data 11.04.2009, l'unità di crisi della Farnesina ha preso contatto con la società

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**16 giugno 2009*

proprietaria della nave ed ha avvertito tutte le famiglie per informarle dei percorsi intrapresi;

3) che ha intrapreso stretti contatti con tutte le famiglie, invitandole presso il Ministero degli esteri per aggiornamenti diretti e che si mantengono, inoltre, contatti continui con i governi di Romania e Croazia per fornire tutte le informazioni utili;

4) che le missioni dell'Onorevole Boniver hanno approfondito i contatti con il Governo di transizione della Somalia per ottenere ogni appoggio nella risoluzione della vicenda;

5) che il Governo italiano continua ad esercitare ogni pressione politica, diplomatica e militare per giungere ad un esito positivo del sequestro, adoperandosi per assicurare condizioni di vita accettabili tramite la fornitura di acqua e viveri a bordo.

NOCERA (PRC – Misto): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore Valiante.

Registro generale n. 453/2 – presentata dal Consigliere Massimo Grimaldi (Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)

Stato di funzionamento dei depuratori delle acque del litorale dominio

Risponde l'Assessore Ganapini

GRIMALDI (Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GANAPINI, Assessore all'ambiente: premette che in Campania è stato attuato il progetto PS 3 che ha strutturato di tecnologie il sistema dei depuratori. Comunica che in questi mesi si è lavorato per far decollare la soluzione dei problemi e che già il depuratore di Villa Literno agli inizi di luglio sarà operativo a pieno regime. Sottolinea, inoltre, che a Ponticelli c'è un depuratore che deve essere assolutamente completato, dal quale derivano acque non depurate che scaricano nel Porto di Napoli; informa che è pronto il progetto di

completamento ove dovranno essere trattate le acque di San Giovanni a Teduccio.

Auspica di dedicare una seduta di Consiglio al tema delle acque, trattandosi di argomento molto importante per lo sviluppo del territorio.

GRIMALDI (Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI): esprime apprezzamenti per l'attività dell'Assessore Ganapini e fa notare che l'Assessore non ha fornito gli elementi di spesa richiesti.

GANAPINI, Assessore all'ambiente: informa che il ciclo integrato delle acque ha in bilancio annuale una disponibilità di circa 350 milioni di euro per la gestione degli interventi.

Registro generale n. 454/2 – presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)

Riduzione del personale e messa in mobilità dei dipendenti della GESAC

Risponde in Vice Presidente Valiante in sostituzione dell'Assessore regionale ai Trasporti e dell'Assessore regionale al Lavoro.

DIODATO (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che l'Assessorato al lavoro ha fornito una comunicazione del monitoraggio di personale e l'Assessorato ai trasporti ha acquisito le necessarie notizie per la risposta.

Afferma, inoltre, che la procedura di mobilità si è trasformata in una procedura su base volontaria di Cigs e di mobilità ed è stata concordata con le organizzazioni sindacali.

Comunica inoltre i dati del traffico - passeggeri, forniti da Assoaeroporti negli ultimi 6 mesi (dicembre 2008 - maggio 2009) pari ad un calo del 13,5%.

Sottolinea che sulla base di questi dati non sussistono elementi che evidenziano un potenziale miglioramento del traffico aereo.

DIODATO (AN): dichiara di essere insoddisfatto della risposta degli Assessori competenti, in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

16 giugno 2009

particolare dell'Assessore al lavoro, in quanto il direttore dell'aeroporto di Napoli – Capodichino nella sua risposta ha fornito dati discordanti.

Registro generale n. 455/2 – presentata dal Consigliere Nicola Caputo (PD)

Stato di attuazione legge finanziaria 2009

Risponde il Vice Presidente Valiante in sostituzione del Presidente Bassolino.

CAPUTO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: informa che l'interrogazione del Consigliere Caputo meriti una risposta più articolata, che investe le competenze di diversi Assessorati e che, quindi, potrà avere risposta puntuale solo nella prossima seduta.

PRESIDENTE: ritiene di accogliere la richiesta di rinvio avanzata dalla Giunta.

CAPUTO (PD): concorda sulla necessità del rinvio alla prossima seduta della interrogazione.

PRESIDENTE: toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.21

Dott. Alfredo Aurilio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 giugno 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 22
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 16 GIUGNO 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.12

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

**Immobile di proprietà del Comune di
 Somma Vesuviana (NA) denominato
 "Casa di Riposo" da destinare a Casa
 Albergo per anziani**

PRESIDENTE: Interrogazione:
 "Immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana (NA) denominato "Casa di Riposo" da destinare a Casa Albergo per anziani, reg. gen. n. 448/2, a firma del Consigliere Carmine Mocerino del gruppo consiliare UDC, già distribuito in Aula.

MOCERINO (UDC): Premesso che l'Amministrazione Comunale è proprietaria dell'immobile sito nel Comune

di Somma Vesuviana (NA) alla Via Circumvallazione denominato "Casa di Riposo";
 che con l'interrogazione a risposta scritta del 03.09.2008 con prot. n. 1073/1 si poneva l'annosa e non risolta questione della Casa di Riposo di Somma Vesuviana, rilevando tutte le discrepanze, si chiedeva quali provvedimenti la Giunta Regionale della Campania intendesse adottare in merito a tali sprechi, inadempienze e gravi omissioni da parte dell'Ente locale preposto;
 con risposta scritta del 07.01.2009, successiva al Question Time del 28.10.2008 avente pari oggetto, a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania, e su relazione del Dirigente dell'Area "Piani e Programmi", pure evidenziandosi la situazione di effettivo stallo in ordine all'adeguamento della struttura destinata a "Casa di Riposo", si rimandava ogni futura definizione della questione a precise iniziative da intraprendersi da parte del Comune di Somma Vesuviana che avrebbe dovuto sbloccare tale problematica essendo il solo ente autorizzato ad ogni formale iniziativa amministrativa;
 tale situazione alla distanza di ben 8 mesi purtroppo, allo stato non risulta mutata ne tantomeno s'intravedono segnali positivi o iniziative che facciano prevedere una positiva conclusione in merito sia allo stato dei luoghi che alla loro definitiva destinazione;
 al disagio ed allo spreco, devono aggiungersi notizie provenienti dagli organi di stampa, che ipotizzano addirittura diverse e irreali soluzioni (Commissariato Polizia etc.) che allontanerebbero ancora una volta la unica e già finanziata opera dalle aspettative da parte dei cittadini di Somma Vesuviana che attendono da oltre 25 anni una "Casa di Riposo".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 giugno 2009*

Tutto ciò premesso e considerato, stante la ostinata inerzia dell'Ente locale preposto, ed atteso che in tutti questi mesi alcuna ipotesi realizzativa, in ordine alla utilizzazione dell'opera in questione, è giunta dal Comune di Somma Vesuviana; interrogo le SS.LL. in indirizzo per sapere: quali provvedimenti intendono intraprendere sia a tutela degli investimenti effettuati e sia quelli da adottarsi, anche ad horas, al fine di superare la inerzia amministrativa e che al contempo scongiuri ogni eventuale sanzionatorio, di un già emerso danno erariale da parte degli organi di controllo della Magistratura Contabile dello Stato. Grazie!

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Grazie Presidente! In relazione all'interrogazione relativa all'argomento posto dal Consigliere Mocerino, vi è stata già un'altra interrogazione analoga che, d'altronde, lo stesso Consigliere richiamava, la 347/2008, già riscontrata dall'Assessorato. Rispetto a questa nuova interrogazione, si ribadisce che la questione riguarda l'immobile di proprietà comunale del Comune di Somma Vesuviana, denominato "Casa di Riposo" che finanziato con fondi pubblici, insiste nell'ambito sociale territoriale n. 9 di San Giuseppe Vesuviano, unico competente per i controlli sulle strutture che erogano servizi alla persona. Gli uffici regionali, in tale contesto, nel richiedere, con nota del 6.11.2008, al Comune di Somma Vesuviana, una dettagliata relazione in merito allo stato dei lavori di realizzazione della struttura e di adeguamento della stessa ai requisiti previsti dal Regolamento n. 6 del 18.12.2006, ha invitato il Comune ad inserire, quanto prima, la struttura di cui trattasi e il correlato servizio, nella programmazione territoriale di riferimento, quindi, nel piano di zona dell'ambito territoriale n. 9. Si è, quindi, ancora in

attesa della presentazione del piano di zona di programmazione della prossima annualità in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 328.

MOCERINO (UDC): La ringrazio Presidente per avermi concesso la parola e prendo atto di quanto affermato dal Presidente Valiante; è chiaro che qualsiasi ulteriore iniziativa che questo gruppo si riserva di intraprendere, lo farà in attesa che venga presentato il piano al quale faceva riferimento il Presidente Valiante. Grazie!

**Adozione provvedimenti urgenti a
favore dei lavoratori della ITAL PRINT
per scadenza dei termini di concessione
del provvedimento CIGS per crisi
aziendale**

PRESIDENTE: Interrogazione:
"Adozione provvedimenti urgenti a favore dei lavoratori della ITAL PRINT per scadenza dei termini di concessione del provvedimento CIGS per crisi aziendale" reg. gen. n. 449/2, a firma del Consigliere Fernando Errico del gruppo consiliare Popolari - Udeur, già distribuito in Aula.

ERRICO (UDEUR): Premesso che: l'ITAL PRINT s.r.l., opificio industriale di arti grafiche, ubicato in c.da Rotola Area PIP Ceppaloni, è stato distrutto da un incendio avvenuto il 29 giugno 2008; che a seguito del fermo delle attività alla ITAL PRINT è stata riconosciuta la cassa integrazione straordinaria, per crisi aziendale, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 223/91, per la durata di 12 mesi, con decorrenza dal 30 giugno 2008 al 29 giugno 2009;

atteso che la società ha tempestivamente fatto richiesta alla Compagnia di assicurazione di "Anticipo indennizzi" della somma dovuta a tale titolo, ad oggi non liquidata;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**16 giugno 2009*

atteso, altresì, che la società ha messo in atto azioni virtuose per non disperdere la clientela sin dai primi mesi successivi all'incendio, affidando la fase del processo produttivo ad aziende terze, con risultati però del tutto insoddisfacenti; considerato che ad oggi lo stabilimento produttivo è ancora sottoposto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria; rilevato che il provvedimento di cassa integrazione straordinaria, che interessa circa 69 lavoratori, concesso per crisi aziendale scade il 29 giugno 2009. Tanto premesso, chiedo all'Assessore alla Formazione e Lavoro di conoscere: se, la questione ITAL PRINT srl è all'attenzione dell'Assessorato al Lavoro, per scadenza dei termini di concessione al 29 giugno 2009 della procedura di cassa integrazione guadagni straordinari, concessa per crisi aziendale ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 223/91; se e quali provvedimenti l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania intende avviare per far sì che si eviti il licenziamento e la messa in mobilità dei circa 69 dipendenti della ITAL PRINT srl, con conseguente dispersione delle professionalità acquisite, determinando un ulteriore depauperamento della forza lavoro presente nel Sannio.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: In riferimento all'interrogazione illustrata dal Consigliere Errico, si comunica che la situazione relativa alla prossima scadenza concessa dal Ministero del Lavoro in favore dei lavoratori della ITAL PRINT di Ceppaloni, fino al 29.06.2009, per evento improvviso ed imprevedibile, già è stata rappresentata all'Assessorato al lavoro dalla Prefettura di Benevento, con nota 25.05.2009, inviata a seguito di una manifestazione di protesta dei lavoratori. Anche le organizzazioni sindacali di categoria, con successiva nota

dell'1.06.2009, hanno evidenziato le forti preoccupazioni per la salvaguardia occupazionale dei 69 lavoratori interessati. Considerato che a tutt'oggi risulta che lo stabilimento sia ancora sottoposto a sequestro da parte dell'autorità giudiziaria e che l'azienda intende attivare, appena sarà resa la disponibilità dello stabile, un programma di ristrutturazione per il ripristino delle attività e la conseguente salvaguardia dei posti di lavoro. Le parti sono già state informate circa la possibilità di richiedere, nelle more, la concessione della cassa integrazione guadagni, in deroga, prevista dalla legge n. 203/2008, fino al 31.12.2009. In riferimento alle risorse economiche concesse alla Regione Campania, dal Ministero del Lavoro, nell'accordo sottoscritto in data 16.04.2009 presso, appunto, il suddetto Ministero.

ERRICO (UDEUR): Prendiamo atto della risposta dell'Assessore al Lavoro, in cui viene indicata la possibilità di seguire la strada del prolungamento della Cassa Integrazione Speciale; mi auguro che entro questi altri 6 mesi si possa arrivare alla ripresa dell'attività lavorativa. Grazie!

**Nomina dei rappresentanti della
provincia di Caserta in seno al Consiglio
di Amministrazione dell'IACP di
Caserta**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Nomina dei rappresentanti della provincia di Caserta in seno al Consiglio di Amministrazione dell'IACP di Caserta" reg. gen. n. 450/2, a firma del Consigliere Paolo Romano, del gruppo Forza Italia verso il Nuovo Partito dei moderati e dei liberali, già distribuito in Aula.

ROMANO (FI): Premesso che l'ex Presidente della Provincia di Caserta, On. Alessandro De Francis, con proprio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

16 giugno 2009

decreto n. 64 del 24.09.2008 ha nominato i rappresentanti della Provincia di Caserta in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta;

che in data 7 aprile 2009, il Coordinatore dell'Area del Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, Dott. Mario Adinolfi, inviava una nota al Commissario straordinario della Provincia di Caserta, Dott. Giliberti, insediandosi a seguito di dimissioni del Presidente On. De Franciscis, con la quale si chiedeva formale conferma dei nominativi così come su indicati;

che il Commissario straordinario della Provincia di Caserta, ha confermato i nominativi così come indicati dall'allora Presidente p.t.;

considerato che nel dicembre 2007 è stato nominato il Commissario regionale all'IACP di Caserta, nella persona del dirigente regionale Dott. Simonelli e che quest'ultimo è stato posto in quiescenza nel successivo mese di gennaio 2008 per cui vi può essere una evidente incompatibilità causata dalla circostanza che il Commissario regionale non ha più un rapporto di dipendenza organica con la Regione Campania, per cui non è più abilitato a ricoprire la carica di cui trattasi con la conseguente nullità di tutti gli atti posti in essere;

attesa, dunque, l'indifferibile urgenza di procedere a regolarizzare una situazione che comporta un grave pregiudizio anzitutto per lo IACP di Caserta che è retto da un organo prorogato nel suo incarico ed i cui atti nulli possono essere di grave pregiudizio contabile ed amministrativo per l'Ente di cui trattasi, oltre a concretizzare una grave lesione dei diritti acquisiti dai tre componenti legittimamente nominati dall'allora Presidente p.t. della Provincia di

Caserta e confermati dal Commissario straordinario.

Interrogo l'Assessore Regionale all'Edilizia pubblica abitativa, Gabriella Cundari per sapere:

per quale motivo non è stato dato seguito agli atti di nomina dei componenti del CdA dell'IACP di Caserta così come posti in essere dal Presidente p.t. della Provincia di Caserta, On. Alessandro De Franciscis, e confermati dal Commissario straordinario allo stesso Ente, Dott. Giliberti; se effettivamente sussiste una causa di incompatibilità in capo all'attuale Commissario straordinario reggente l'IACP di Caserta;

attesa la veridicità di quanto riportato al punto che precede, per quale motivo, nelle more dell'insediamento dei legittimi componenti del CdA dello IACP di Caserta, non si è comunque provveduto alla sostituzione del Commissario regionale, Dott. Simonelli, a seguito della sua incompatibilità intervenuta successivamente alla sua messa in quiescenza quale dirigente regionale.

CUNDARI, Assessore all'Edilizia Pubblica e Abitativa: In riferimento all'interrogazione n. 450/2 art. 79 bis a firma del Consigliere Paolo Romano, Presidente del Gruppo consiliare Forza Italia con la quale s'interroga l'Assessore all'Edilizia pubblica, si risponde quanto segue: 1) l'Assessorato all'edilizia residenziale pubblica, in data 23.04.2009, ha avviato la procedura della delibera proposta al Consiglio regionale per acquisizione di pareri di competenza per la nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta e la nomina dei componenti del CdA dello IACP, tale proposta n. 2009/14157 trasmessa alla Segreteria di Giunta in data 11 maggio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

16 giugno 2009

2009, non è stata a tutt'oggi discussa in Giunta.

Non risulta sussistere alcuna causa di incompatibilità in capo all'attuale Commissario reggente la IACP di Caserta, infatti l'incarico svolto trova piena legittimazione sia nel decreto presidenziale di nomina n. 510 del 7 dicembre 2007 che nella legge regionale 17/96, non essendo possibile individuare, allo stato attuale della legislazione, alcuna causa di incompatibilità sopravvenuta a seguito dell'entrata in quiescenza del soggetto incaricato.

Non sussistendo alcuna incompatibilità per quanto innanzi precisato, questo Assessorato non era tenuto a sostituire il Commissario straordinario.

ROMANO (FI): Innanzitutto, penso che l'Assessore si assume tutte le responsabilità di quello che ha detto, perché quando viene nominato un Commissario mi sembra che il primo requisito che debba avere è che sia un funzionario della Regione Campania. Perciò dico che qua ci assumiamo la responsabilità di quello che decidiamo, non vorremmo che la permanenza di questo Commissario sia dovuta ad altri motivi e non al fatto che abbia o meno i requisiti. Riteniamo che quei requisiti l'attuale Commissario non li ha più. Non riusciamo a capire come mai siano passati così i mesi, è un anno che sono state fatte delle nomine dall'allora Presidente della Provincia di Caserta, è stato chiesto se erano confermate dall'attuale Commissario, perché come dicevo prima nell'interrogazione, nel frattempo la Provincia di Caserta è stata commissariata. Come mai da parte dell'area tecnica del suo Assessorato c'è stata tutta questa perdita di tempo, non si è mai verificata una cosa del genere. Non c'è stata chiarificazione da parte dell'Assessore, quindi non possiamo

ritenerci assolutamente soddisfatti di quando verrà posto all'ordine del giorno e discussa questa delibera. La risposta che mi aspettavo da lei era questa "Nella prossima giunta, fra 15 giorni questa delibera verrà approvata". Penso che il suo atteggiamento ci dimostra chiaramente che non c'è nessuna volontà di risolvere questa annosa questione. Non ci riteniamo soddisfatti e porremo in essere tutta una serie di atti a conferma di quello che sto dicendo io e dimostreremo che da parte della Giunta non c'è volontà perché probabilmente si vuole beneficiare qualcuno e certamente non si vuole mettere in condizioni un Ente di operare in maniera democratica.

Sviluppo Italia

PRESIDENTE: Interrogazione: "Sviluppo Italia" reg. gen. n. 451/2, a firma del Consigliere Antonio Scala del gruppo consiliare La Sinistra - Movimento per la Sinistra - Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, già distribuito in Aula.

SCALA (LA SINISTRA): Premesso che in data 6 novembre 2008 al Dipartimento per le Politiche dello Sviluppo presso il Ministero delle Politiche di Sviluppo Economico, la Regione Campania, il Ministero delle Politiche di Sviluppo Economico, l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali giunsero alla firma di un protocollo d'intesa per l'avvio della regionalizzazione della società Sviluppo Italia Campania;

in detta data oltre all'entità dei fondi, circa 930 milioni di euro (600 dalla competitività, 229 da Invitalia e 100 dal Cipe), fu stabilito, con un piano industriale che la Regione Campania doveva presentare il passaggio sia delle funzioni sia la salvaguardia dei dipendenti (allora 64 + 4);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 giugno 2009*

e che inoltre, in funzione delle maggiori attività che la Regione individuava, doveva essere stabilito, per successive necessità di risorse, un bacino composto dai lavoratori fuoriusciti al 30 giugno ed al 30 ottobre 2008;

considerato che fino ad oggi il piano industriale è fermo e che i fondi stabiliti non sono ancora stati definiti e/o trasferiti; rilevato che gli ex 60 lavoratori (30 unità al 30 giugno 2009 e 30 unità al 30 ottobre 2008) sono stati richiamati, per sole 25 giornate lavorative, a smaltire carichi di lavoro accantonati per mancanza di personale addetto.

Interroga per sapere:

Se ancora si vuole procedere alla regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania.

Quale azione la Regione ha posto in essere per sollecitare il passaggio dei fondi necessari al completamento della fase di regionalizzazione.

Quale futuro lavorativo attende i lavoratori tutti del comparto di Sviluppo Italia Campania, compresi gli ex interinali, oggi dipendenti a tempo determinato.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: La legge finanziaria 2007 ha previsto la cessione a titolo gratuito delle società regionale alle Regioni. La Giunta regionale della Campania si è immediatamente attivata con un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali e con i vertici di Sviluppo Italia Campania e Sviluppo Italia nazionale, ora Invitalia.

L'Assessorato competente e la Presidenza della Giunta regionale, hanno sottolineato più volte l'importante lavoro svolto dalla società regionale nel corso degli anni, in particolare sul piano del sostegno allo start-up delle imprese, segnatamente quelle giovanili.

E in più riprese è stata data ampia disponibilità a regionalizzare la società, in presenza, ovviamente, di un impegno sostanziale di Invitalia che riguardasse il decentramento delle attività, il contestuale trasferimento di risorse per garantire piena e efficace operatività alla società Sviluppo Italia Campania.

Nel verbale sottoscritto a Roma in data 9 luglio 2008, la Regione e Invitalia si erano impegnate a seguire un determinato percorso che prevedeva per la Regione la presentazione del piano industriale con la quantificazione dei costi e l'indicazione, sia pure di massima, delle attività che si intendono trasferire a Sviluppo Italia Campania.

Invitalia si impegna a determinare anch'essa le attività da decentrare e i fondi da trasferire.

La Presidenza della Giunta regionale e l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive hanno presentato il giorno 1 agosto 2008, ai sindacati, la bozza di piano industriale (consegnata anche alla III Commissione consiliare regionale) indicando anche le attività di massima che si intendevano trasferire a Sviluppo Italia Campania nell'ottica della regionalizzazione e quantificandone i costi. Nell'incontro che si è svolto a Roma il 23 ottobre 2008 al quale hanno partecipato tecnici della Presidenza della Giunta regionale, è stato ribadito al Dottore Mancurti, capo del Dipartimento per le politiche di sviluppo, e al Dottore Arcuri, Amministratore Delegato di Invitalia, l'intendimento della Regione di procedere sulla strada della regionalizzazione, ma anche di sapere quali sarebbero state le linee di attività da decentrare e quali fondi sarebbero stati messi a disposizione.

I vertici del Ministero e di Invitalia si sono impegnati a ridiscutere con la Regione il decreto riguardante attività e fondi, decreto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

16 giugno 2009

che fu bloccato su richiesta della nostra Regione e della Puglia in quanto non soddisfacente per il fine che si era prefissato. Al termine di questa fase di discussione, di cui peraltro sia il Consiglio che i lavoratori sono stati costantemente informati, è stato predisposto e firmato, come ricorda lo stesso Consigliere interrogante, il protocollo d'intesa tra Regione Campania, Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia) per la regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania.

L'azione della Giunta regionale è stata volta alla salvaguardia della società Sviluppo Italia Campania e dei livelli occupazionali. Ciò è stato ribadito anche nella riunione del primo agosto 2008 con i sindacati, nel corso della quale fu presentata una prima bozza del piano industriale. Il protocollo d'intesa è stato approvato con delibera di Giunta il 30 gennaio 2009 ed è stato sottoscritto il 20 febbraio successivo. Il piano industriale predisposto prevede il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, di tutti i dipendenti a tempo indeterminato contrattualizzati con la società Sviluppo Italia Campania. Tuttavia, è da mesi che notiamo con preoccupazione che il Ministero non fornisce notizie certe - né compie atti conseguenti - sui fondi che devono essere messi a disposizione della Regione affinché si porti a compimento il processo di regionalizzazione in seguito alle intese finora stabilite.

Come è noto, il 30 giugno scade il termine entro il quale portare a termine il processo di regionalizzazione. Al momento, tuttavia, dal Ministero si hanno notizie contraddittorie sui fondi che lo stesso dovrebbe erogare alla Regione di qui al 2012 per consentire le attività della Società

da regionalizzare. Rispetto agli impegni presi, non ci sono stati atti conseguenti da parte del Ministero. Il rischio, se non interverranno fatti nuovi (conferma dell'erogazione dei fondi o, in alternativa, proroga al 31 dicembre del termine della regionalizzazione) è che la società Sviluppo Italia Campania possa essere messa in liquidazione.

Per rispondere all'interrogazione del Consigliere Scala, quindi, la Giunta regionale ribadisce il suo impegno per la regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania. Nel corso degli ultimi mesi, la Giunta e l'Assessorato all'Agricoltura e all'Attività Produttiva hanno più volte sollecitato incontri - ai quali hanno partecipato anche rappresentanti degli Uffici di Presidenza e organizzazioni sindacali - per chiedere lo sblocco dei fondi. Le risposte sono state finora contraddittorie se non elusive. Se non verranno rispettati dal Ministero gli impegni sottoscritti, non si potrà che guardare con preoccupazione alle future scadenze e la preoccupazione non riguarda solo il destino dei lavoratori interinali, ma di tutti coloro che lavorano nella Società stessa.

SCALA (LA SINISTRA): Sono soddisfatto per la relazione dettagliata, per aver portato a conoscenza del Consiglio regionale la questione che riguarda decine e decine di lavoratori, non sono soddisfatto per l'atteggiamento che il Governo nazionale sta avendo nei confronti di questa Regione e dei giovani lavoratori. Sviluppo Italia, è Sviluppo Italia Campania ed è stata una delle poche società collegate a Sviluppo Italia in attivo, un vero e proprio patrimonio di risorse, risorse che questo Governo sta cercando man mano di lapidare.

Chiederò nelle prossime ore, anche al Presidente Sarnataro, di convocare un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**16 giugno 2009*

ennesimo tavolo, perché il termine del 30 giugno si avvicina e questa Regione non può permettersi di perdere ulteriori posti di lavoro in una fase difficile e complicata per il Paese, ma anche più difficile e complicata per Napoli e per la Campania.

Sequestro marittimi campani in Somalia

PRESIDENTE: Interrogazione: "Sequestro marittimi campani in Somalia" reg. gen. n. 452/2, a firma del Consigliere Vito Nocera del gruppo consiliare PRC – Misto, già distribuito in Aula.

NOCERA (PRC): Premesso che l'11 aprile scorso al largo di Las Qorey, nel golfo di Aden in Somalia, veniva sequestrata da pirati somali la nave *Buccaneer*;

che a bordo di detta nave, al momento del sequestro, si trovavano dieci marittimi italiani di cui tre campani;

che da mesi la Farnesina si tiene in costante contatto con le autorità somale per tentare una soluzione proficua alla liberazione dei marittimi prigionieri;

che da cinquantadue giorni non si hanno notizie certe sulle condizioni dei rapiti;

considerate le forti preoccupazioni delle famiglie dei lavoratori del mare bloccati in Somalia che da circa 2 mesi non riescono ad avere notizie sullo stato di salute dei loro congiunti e, cosa più importante, aggiornamenti sulla complicata vicenda da parte dei funzionari del Ministero degli Esteri.

Il sottoscritto Consigliere, interroga il Presidente della Giunta regionale On. Antonio Bassolino, per sapere se non ritenga opportuno intervenire personalmente presso il Ministero degli Esteri per conoscere le iniziative in corso atte al rilascio dei rapiti, per acquisire eventuali notizie riguardanti lo stato psicofisico dei marittimi, trasmettendo alle

famiglie dei lavoratori campani ogni opportuna informazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: L'unità di crisi della Farnesina, via e – mail, ci ha fornito i seguenti elementi: 1) le diverse articolazioni governative competenti (Presidenza del Consiglio, Ministero degli Esteri, Ministero della Difesa) esercitano la massima attenzione sugli episodi di pirateria e hanno sviluppato ogni utile coordinamento per prevenire e rispondere agli attacchi che colpiscono i navigli italiani. 2) In particolare, già nella giornata del sequestro del rimorchiatore *Bucaner*, l'11.04.2009, l'Unità di Crisi della Farnesina ha preso contatto con la società proprietaria della nave, la Micoperi di Ravenna e ha avvertito direttamente tutte le famiglie per informarle dei passi intrapresi. L'unità di crisi, inoltre, già nella prima mattinata della giornata di Pasqua, ha tempestivamente convocato una riunione tra i vertici delle istituzioni interessate, ed il Ministero della Difesa ha disposto l'immediato ritorno, sotto comando nazionale, della Fregata *Maestrale* - assegnata alla missione europea *Atalanta* di scorta ai convogli del Programma Alimentare Mondiale - e ha invitato l'unità nell'area del sequestro per fornire ogni utile assistenza. L'unità è stata, in seguito, sostituita dalla nave *San Giorgio*, tuttora presente nel Golfo di Aden, e la Fregata *Mestrale* è stata riassegnata alla missione *Atalanta*. 3) Fin dal primo momento l'Unità di Crisi ha avviato un contatto stretto e quotidiano con i familiari dell'equipaggio del *Bucaner*. Tutte le famiglie sono state invitate a più riprese presso il Ministero degli Esteri, Unità di Crisi, per aggiornamenti diretti. Si mantiene, inoltre, un costante contatto con i governi di Romania e Croazia, attraverso le ambasciate in Roma, per fornire di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 giugno 2009*

continuo elementi e informazioni. 4) Grazie alla missione dell'Onorevole Boniver, dal primo al 3 maggio 2009 in Kenia e in Somalia, in particolare nel Puntland, sono stati inoltre approfonditi i contatti già avviati dal nostro Ambasciatore presso il Governo di Transizione della Somalia per ottenere ogni appoggio nella risoluzione della vicenda. In occasione della recente riunione a Roma del Gruppo Internazionale di Contatto sulla Somalia (9 – 10 giugno 2009) l'Onorevole Ministro ha sollecitato una soluzione in un apposito colloquio con il Primo Ministro della Somalia, Omar ABUL Rashid Ali Sharmanke. 5) Il Governo italiano continua ad esercitare ogni pressione politica, diplomatica e militare per giungere ad un esito positivo del sequestro; d'intesa con la società Micoperi, si sta adoperando per assicurare, nel frattempo, condizioni di vita accettabili, tramite la fornitura di acqua e viveri a bordo. Il Governo ha altresì ripetutamente attivato l'attenzione dei media, nei confronti dei quali è stato auspicato il massimo riserbo sulla vicenda per agevolare l'azione istituzionale mirata al rilascio dell'equipaggio nei tempi quanto più rapidi.

NOCERA (PRC): Presidente la ringrazio.

**Stato di funzionamento dei depuratori
delle acque del litorale domitio**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Stato di funzionamento dei depuratori delle acque del litorale domitio" reg. gen. n. 453/2, a firma del Consigliere Massimo Grimaldi del Gruppo consiliare Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI, già distribuito in Aula.

GRIMALDI (MPA-NPSI): Premesso che il question time di oggi arriva dopo un'interrogazione a risposta scritta inoltrata

in data 27/05/09 e alla quale non abbiamo ricevuto alcuna risposta, nonostante la problematica sia difficile e più che mai attuale;

che secondo i dati ufficiali diffusi dal Ministero della salute sulla balneabilità delle acque, il litorale domitio è tra i meglio dotati di impianti di depurazione per le acque reflue;

che la costa casertano è quindi tra i primi posti in Italia per quantità di impianti di depurazione e per volumi di acqua trattata tanto da poter dire che le acque reflue che sfociano su tale litorale dovrebbero essere tra le più depurate d'Italia;

considerato che, secondo i dati raccolti nell'ultimo dossier di Legambiente, la carta della balneazione per il 2009, stilata sulla base dei dati Arpac, rivela che ben il 66% della costa casertano non è balneabile;

che, i depuratori ci sono ma non funzionano e quindi quando dagli impianti di depurazione le acque mal depurate vengono scaricate sulla battigia, in realtà in riva al mare del litorale domitio arriva acqua inquinatissima;

che, come rilevato dal direttore generale dell'Arpac, Luciano Capobianco, tutti i depuratori della Regione, ad eccezione di quelli del Sarno, non sono adeguati.

Ciò significa che anche se gli impianti funzionassero a regime, in ogni caso non sarebbero in grado di rispettare l'insieme dei parametri previsti dalla legge.

Interroga il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori competenti al fine di conoscere lo stato di funzionamento dei depuratori, chi è addetto al controllo di tale funzionamento, quanto viene speso in impianti che evidentemente non funzionano e se sono allo studio soluzioni idonee per consentire l'utilizzo di impianti di depurazione adeguati ai parametri previsti dalla legge.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 giugno 2009***GANAPINI, Assessore all'ambiente:**

Grazie per l'opportunità di ragionare sul tema "Depurazione in Campania". Chiedo scusa al Consigliere Grimaldi per la mancata risposta del 27 maggio, verificherò cosa è accaduto.

Oggi lascio agli atti il dettaglio rispetto al tema che lei ha sollevato. Il tema che lei ha sollevato è di enorme importanza, ed è il motivo per il quale, stamane, con il Presidente Ragosta, il Presidente Sommesse, l'onorevole Diodato ed altri Consiglieri, abbiamo ravvisata la necessità da parte del Consiglio regionale, di intraprendere un'iniziativa in vista da un lato, di una nuova normativa regionale sulle acque e dall'altro lato, per la necessità di un'informazione adeguata sullo stato delle cose. Il tema della balneabilità in Campania è figlio di una serie di errori molto gravi, a mio modo di vedere, che trovano radice negli anni addietro. Solo quelli che hanno la barba bianca come me ricordano, stiamo parlando di più di venti anni fa, che la Campania ha vissuto una straordinaria stagione della cassa per il Mezzogiorno, nota come progetto PS3 e così via, che ha ristrutturato, come lei ricordava, il sistema tecnologico. Da che mondo è mondo, in ogni campo ambientale si deve lavorare sulla prevenzione, ma si deve lavorare sulla tecnologia del risanamento e così come in altri campi, nel campo della depurazione, la Campania di allora si dotò di impianti importanti e lei li ha richiamati. Dopodiché, c'è stato un momento nel quale, credo, abbiamo perso di vista un po' lo stato delle cose ed è la stagione, lo dico per i consiglieri presenti, anche in vista del futuro dibattito, la stagione delle cosiddette condotte a mare. La scelta di portare in mare acque non depurate, purtroppo, è nata in questa Regione, ed oggi ci crea problemi scissimi. Lei, onorevole Grimaldi, ha

accertato l'area del Sarno come area, forse, con problemi di soluzione, lei sa che la situazione degli arenili vesuviani è peggiore della situazione di Baia Domizia fino a Varcaturò e altri luoghi ancora laddove abbiamo degli impianti costituiti. Lei li troverà menzionati nel rapporto scritto: Nocera, Angri e Scafati che non è ancora finito, ma anche dove vi sono degli impianti importanti come l'area del Sarno, non vi sono i collegamenti con le fognature, e questo per lo spezzettamento delle reti degli interventi: questo lo dico perché è molto importante che questo Consiglio regionale, che questo Governo regionale rifacciano un punto decisivo sulla situazione delle acque, per entrare, poi, nel merito della problematica. Va visto il tema dei reggi lagni, il tema del Litorale Domizio, il tema dei depuratori insediati in quell'area, come priorità assoluta. Sta per scadere il commissariamento, ma in questi mesi abbiamo lavorato, anche in assenza di poteri, per far decollare la soluzione dei problemi. Mi riferisco a Villa Literno che, ai primi di luglio sarà operativa a pieno regime, sono pronto a relazionare a questo Consiglio sulle difficoltà incontrate e sulla necessità di una negoziazione che abbiamo condotto fortemente con i concessionari. Ma penso sarà importante riflettere, in generale, onorevole Grimaldi, perché, come esempio vorrei porre a tutto il Consiglio, un tema di nostra competenza diretta. Si parla tanto di Napoli est, di Ponticelli, lì abbiamo un depuratore che deve essere assolutamente completato, da lì vanno giù acque non depurate che vanno nel Porto di Napoli. La Procura ha sequestrato due condotte nel Porto di Napoli, abbiamo pronto il progetto di completamento, li devono andare le acque di San Giovanni a Teduccio e devono essere trattate, dopodiché, arrivano ipotesi un po' strampalate di occupazione generica

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 giugno 2009*

dell'area che serve a completare quel depuratore. Stiamo intervenendo in ogni modo affinché si completi il depuratore di Napoli est, di San Giovanni a Teduccio, perché la Procura sia messa in condizioni di dissequestrare le due condotte a mare. Il concetto delle condotte a mare era che il mare poteva accettare di tutto. Assolutamente no! Avete visto l'episodio drammatico dei due morti sui depuratori nell'imperiese, certamente non si muore entrando in una vasca di decantazione se non arrivano cose pericolose? Allora il tema è: dobbiamo completare lo schema depurativo e mettere a posto gli impianti. Ci stiamo lavorando giorno e notte, penso che sia molto importante e l'interrogazione dell'onorevole Grimaldi va in questa direzione. Come hanno detto l'onorevole Diodato e l'onorevole Ragosta, c'è il totale coinvolgimento di questo Consiglio regionale per rimettere, a giorni, la normativa, ed aggiungere una riflessione anche operativa: dedicare qualche ora di lavoro del Consiglio, come facemmo con i rifiuti, al tema delle acque soprattutto nell'interesse del territorio. Comunque lascio agli atti la risposta scritta.

GRIMALDI (MPA-NPSI): Assessore, lei è stato abbastanza chiaro, per la verità devo dire che quasi tutta l'opposizione ed il sottoscritto, le riconosce un'onestà mentale e anche una grossa capacità e serietà nell'affrontare i problemi. La ringrazio anche degli attestati di merito sul modo di affrontare i problemi. La ringrazio anche degli attestati di stima che ha avuto sul modo di affrontare questo argomento ed attraverso questa interrogazione si apre una finestra sul tema delle acque. Però Assessore, devo dirle, purtroppo, che abbiamo dovuto aspettare 9 anni per parlare della necessità di aprire una finestra e una discussione in Consiglio regionale sul tema delle acque e sulla balneabilità

delle coste di questa Regione. Credo che questi nove anni di ritardo pesano come un macigno sull'attività economica e turistica di queste zone, delle zone che ho trattato io nell'interrogazione, su Castel Volturno, Baia Domizia, Varcarturo e su altre zone di questa bellissima e amata Regione che paga lo scotto di avere delle condotte, con gli scarichi direttamente al mare.

A una domanda non mi ha risposto Assessore, quella di quanto spendiamo annualmente, spero che lo troverò nella relazione, anzi sono sicuro che lo troverò nell'interrogazione e sono sicuro che lei questo dato ha omesso di dirlo perché, probabilmente, ha vergogna anche lei, come ho vergogna io da cittadino di questa Regione, di sapere che questa Regione, cioè i cittadini di questa Regione, i cittadini della Provincia di Caserta, i cittadini del litorale domitio, pagano enormemente questi servizi senza usufruire di nulla in cambio, anzi, usufruendo il peggio possibile e immaginabile. E' inutile dire che c'è da parte nostra la disponibilità ad aprire in quest'Aula, nel Consiglio, il dibattito e parlare in maniera approfondita di questo problema, però devo anche dire "scappati i buoi – dice un vecchio proverbio – chiudiamo le stalle".

Credo che questo tempo c'è sempre la possibilità di recuperarlo, però mi lasci dire che al peggio non c'è mai fine.

PRESIDENTE: In via eccezionale mi chiede la parola l'Assessore GANAPINI per completare un'informazione sulla domanda a cui l'Assessore non aveva dato risposta.

GANAPINI, Assessore all'ambiente: Sapete che il ciclo integrato delle acque più o meno ha in bilancio una disponibilità di 350 milioni di euro su base annua per la gestione degli interventi, sapete che è un settore che abbiamo molto riformato, sapete che ci vogliamo lavorare. In

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**16 giugno 2009*

generale, come le dicevo, credo che l'origine dei problemi risalga a una ventina di anni fa, invito questo Consiglio regionale, l'Onorevole Ronghi che sa quanta stima io abbia nei suoi confronti e tutti i Consiglieri, a porre attenzione sul tema delle acque perché esso è decisivo per la qualità dello sviluppo, avendo occhio più che al passato, al futuro; per cui ogni euro che andiamo a spendere deve essere efficace, deve portare risultati, deve creare lavoro vero, e ne abbiamo la possibilità. Nel maggio dell'anno scorso avete deciso voi, all'unanimità, di porre le basi di una scelta che si sta rilevando oggi, con l'ultima ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, la scelta vincente sui rifiuti, ovvero la provincializzazione. Nella stessa ottica, se il Consiglio regionale lavora per portare a casa una nuova legge sulle acque, si creano le premesse per migliorare le condizioni di lavoro di chiunque si trovi a governare questa Regione. C'è un problema a breve termine, comprendo che le ragioni della politica impongano anche dei confronti, nello specifico, se fosse possibile, guarderei al 2013 e pensando che dobbiamo rivisitare le concessioni, gli schemi, gli Ato, dobbiamo mettere ordine, insieme, a tutto il sistema.

**Riduzione del personale e messa in
mobilità dei dipendenti della GESAC**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Riduzione del personale e messa in mobilità dei dipendenti della GESAC" reg. gen. n. 454/2, a firma del Consigliere Pietro Diodato del gruppo consiliare AN, già distribuito in Aula.

DIODATO (AN): Ritorno sull'argomento mobilità, ma ad oggi Cassa integrazione di 42 lavoratori della Gesac, perché è emblematico l'uso distorto che si fa delle risorse pubbliche e soprattutto del mancato

controllo da parte delle pubbliche istituzioni, in particolare comune di Napoli e provincia di Napoli, che detengono una quota significativa azionaria della Gesac e anche della Regione Campania per gli importanti investimenti che ha consentito alla Gesac stessa. Ma questo evidentemente è frutto del vecchio amore del Presidente Bassolino con la Gesac, perché proprio l'allora Sindaco di Napoli, Bassolino, nel 1994 vendette le quote di maggioranza della GESAC agli inglesi della BEI e successivamente le quote sono passate ad un altro gruppo spagnolo. Dico questo perché ancora una volta, e quindi a metà di giugno, i dati che sono stati evidenziati dal management della Gesac a base della richiesta di mobilità e successivamente di cassa integrazione, sconfessano la richiesta stessa. L'Assoclerence, l'Ente che è in possesso di tutti i dati sui voli nazionali, riporta che nel mese di aprile, rispetto al 2008 ci sono stati 500 voli in più, a maggio più 596, a giugno più 650, per luglio se ne prevedono più 1120, per agosto più 615, per settembre più 757 rispetto al 2008, anno in cui ricordo che c'è stato un grave crollo dell'economia della città per la vicenda dei rifiuti. Nello stesso tempo devo evidenziare che con l'accordo di tutti i sindacati - tutti nessuno escluso e questo la dice lunga su quella che è il potere, la volontà e l'eticità nella rappresentanza da parte dei sindacati - la Gesac ha proceduto all'assunzione, questo negli ultimissimi giorni, di ulteriori 81 unità, mentre ne metteva in cassa integrazione 42 e nel mentre diceva che si trattava di un particolare momento di crisi dello scalo. La stessa Enac, l'abbiamo letto tutti dai giornali, ha imposto alla GESAC l'apertura del terminale 2 perché non riusciva a gestire, con quelle dimensioni, il traffico passeggeri. Tutti questi dati, che non sono stati mai sconfessati, hanno, dal 26

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**16 giugno 2009*

febbraio - giorno in cui è stata annunciata la mobilità - ad oggi, costantemente dimostrato quanto fossero inattendibili oltre che strumentali e funzionali ad un altro tipo di operazione che non è sicuramente quella di assicurare i livelli di occupazione all'interno della nostra città. Questi i dati che sono stati forniti dall'Amministratore della GESAC il cui compenso non ci è dato conoscere, e mi sembra che sia uno dei pochissimi amministratori che non si sia ridotto il compenso, al pari dei suoi dirigenti e degli ulteriori dirigenti che ha assunto nelle ultime settimane e negli ultimi mesi; nel mentre, nelle ultime settimane e negli ultimi mesi annunciava la messa in mobilità di 42 lavoratori. Se questo è l'aiuto che deve venire da certe aziende che sono anche le uniche in questa Regione che producono bilanci non in rosso, anzi con enormi utili, allora mi chiedo qual è l'esercizio del controllo da parte della Regione Campania, nel momento in cui stanziava qualcosa come 150 milioni di euro di fondi europei per l'ammodernamento dello scalo di Capodichino. Se queste sono le risposte, credo che questa Regione continuerà a procedere lungo la strada dell'assistenzialismo senza rendersi conto che siamo alla vigilia, perché 3, 4 anni non sono tantissimi, dal blocco dei finanziamenti da parte dell'Unione Europea e noi qualche risposta dovremo anche darla, senza dover sempre contare su trasferimenti che invece incrementano soltanto propositi di natura dirigista.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: In riferimento all'interrogazione illustrata dal Consigliere Diodato, che è rivolta sia all'Assessore al Lavoro sia all'Assessorato ai Trasporti, l'Assessorato al lavoro ha fornito una comunicazione di monitoraggio che sta esercitando: l'Assessorato ai trasporti ha

acquisito notizie dalle fonti competenti che vi porto.

Le ragioni strutturali che hanno coinvolto tutto il comparto dal trasporto aereo, aggravato dalla crisi Alitalia e dallo scenario economico recessivo sul quale si è innestata la progressiva riduzione del traffico negli ultimi 12 mesi, permangono a supporto e in motivazione dell'apertura della procedura ai sensi della legge 223 del '91.

La procedura di mobilità, così come aperta a febbraio 2009, si è trasformata in una procedura su base volontaria di CIGS o CIGS + mobilità ed è stata concordata con le organizzazioni sindacali in data 4 maggio ultimo scorso e quindi ratificata con verbale di Accordo in sede Governativa con il Ministero del Lavoro in data 22 maggio 2009.

Per quanto concerne i dati di traffico passeggeri ufficiali su Napoli - riscontrabili da Assoaeroporti come da ENAC, oltre che pubblicati sul sito GESAC - sono i seguenti:

- ultimi 9 mesi (settembre 2008, maggio 2009) **-12,8%**;
- ultimi 6 mesi (dicembre 2008, maggio 2009) **-13,5%**;
- Il Gruppo Alitalia perde, rispetto allo scorso anno (primi 5 mesi) il **23%**.

Purtroppo non ci sono elementi che evidenziano un potenziale miglioramento del traffico. Allo stato l'apertura del terminal 2 non è da porre in relazione ad un presunto aumento del traffico passeggeri, ma è stata valuta e attivata a seguito di un incontro tenutosi lo scorso 10 giugno in Prefettura a fronte delle problematiche di trasferimento nell'area dedicata per i bus turistici dei soli arrivi per i passeggeri charter, per non complicare ulteriormente la difficile situazione della viabilità aeroportuale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 giugno 2009*

DIODATO (AN): Ovviamente, sono assolutamente insoddisfatto della risposta da parte degli Assessori competenti, ma in particolare dell'Assessore al lavoro, il quale è affaccendato in tutt'altre faccende che sono di altra natura, prova ne è l'ultima gestione relativa ai fondi il cui progetto prevedeva l'utilizzo di ex detenuti, ma soprattutto detenuti anche in libertà vigilata, per fare da asporto ai turisti. A tal proposito ricordo una cosa di inizio secolo quando per fermare lo sciopero delle carrozzelle venne nominato a Napoli capo della Polizia "il capo dei capi" che era uno che rispondeva al nome di "Ciccio Cappuccio", mi sembra che a distanza di oltre un secolo l'Assessore al lavoro abbia fatto la stessa cosa. Ritornando all'interrogazione, ho davanti a me l'ordinanza dell'Enac dove il direttore dell'aeroporto di Napoli - Capodichino dice: "Considerato che per la stagione estiva 2009 l'aeroporto di Napoli - Capodichino è interessato da un notevole traffico di voli non di linea, che tale picco di traffico comporta di conseguenza la contemporanea presenza di un elevato numero di passeggeri in arrivo e partenza, tale da fare ipotizzare notevoli difficoltà nello svolgimento etc.", poi impone l'apertura del Terminal 2. Questo è un ulteriore sconfessamento della linea dei dirigenti della GESAC, battaglia che non si esaurirà con l'interrogazione e con la risposta di oggi e preannuncio che nelle prossime settimane ci saranno altre interrogazioni del sottoscritto ad evidenziare la capacità manageriale del management della GESAC. Grazie!

**Stato di attuazione legge finanziaria
2009**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Stato di attuazione legge finanziaria 2009" reg. gen. n. 455/2, a firma del Consigliere Nicola Caputo del gruppo consiliare PD, già distribuito in Aula.

CAPUTO (PD): Oggetto: Stato di attuazione legge finanziaria 2009.

Premesso che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 1 prescrive che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge individui i criteri per la individuazione dei beneficiari e delle modalità di erogazione dei benefici in favore dei figli delle vittime dei gravi incidenti sul lavoro;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 2 prescrive che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, predisponga entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge un programma di azioni volto a porre in essere misure di sostegno alla scuola ed alla Università nonché iniziative per il recupero della devianza scolastica e della educazione alla legalità;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 4 comma 8 prescrive che la Giunta Regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge presenti al Consiglio Regionale un rapporto sullo stato di attuazione della sperimentazione del reddito di cittadinanza;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 8, comma 2, prescrive che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, stabilisca un piano di iniziative a favore della filiera corta individuando beneficiari, attività e modalità attuative;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 8, comma 5 prescrive che gli assessori all'Industria, al Commercio, Agricoltura e Turismo presentino alle commissioni consiliari competenti, entro il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 giugno 2009*

31 marzo 2009, il Piano relativo alla programmazione delle attività promozionali, pena il blocco delle attività stesse;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 9, comma 7, prescrive che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge disciplini con proprio provvedimento la concessione delle agevolazioni dell'istituto Fondo di promozione economica e sociale in agricoltura;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 10, comma 1, prescrive che la Giunta Regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, adotti un disciplinare per la concessione di contributi a fondo perduto alle pmi vitivinicole per l'adesione e la partecipazione ai programmi di sviluppo dei Consorzi di tutela volti alla promozione, valorizzazione e certificazione dei prodotti;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 10, comma 5 prescrive che la Giunta Regionale, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della legge, sentita la commissione consiliare ponga in essere misure per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese per il tramite dei consorzi di tutela, di valorizzazione delle produzioni artigianali e dei consorzi export;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009, all'art. 11 prescrive che la Giunta Regionale, stabilisca, sentite le commissioni consiliari competenti, gli indirizzi e le procedure dei bandi straordinari per l'utilizzo del fondo per il servizio civile;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 13 prescrive che i Consorzi ASI sono obbligati a trasmettere, pena il commissariamento degli stessi, entro 60 giorni, una relazione di monitoraggio dei

lotti assegnati verificando gli adempimenti degli obblighi contrattuali;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 13, comma 2 prescrive che la Giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, proponga con apposito disegno di legge le forme di gestione ordinaria delle aree industriali;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 14, prevede misure di sostegno al capitale circolante delle imprese che la Giunta Regionale, non ancora rese operative;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 20 prescrive che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, disciplini l'attribuzione dei contributi ai Comuni per l'adozione dei Piani Urbanistici;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 28, comma 1, prescrive lo scioglimento dell'EFI spa e che la Giunta regionale adotti gli atti conseguenti;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 28, comma 2, prescrive che la Giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge approvi un disegno di legge per la riorganizzazione dell'ARLAV, dell'ARSAN, dell'ACAM e dei Consorzi di bonifica, pena lo scioglimento degli stessi;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 31 prescrive che la Giunta Regionale, sentita la Commissione consiliare competente, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, individui i beneficiari e le modalità attuative delle misure volte all'attivazione e alla realizzazione di oratori, impegno che abbiamo preso solennemente in Aula anche con Monsignor Sepe.

Considerato tutto questo, si chiede di conoscere le motivazioni per le quali tali importanti disposizioni normative non sono state attuate e quali azioni si intendono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 giugno 2009*

porre in essere nell'immediato per ciascuno dei punti richiamati in premessa al fine di conferire effettiva dignità di legge ai provvedimenti approvati dal Consiglio regionale.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale : L'interrogazione del Consigliere Caputo merita una risposta molto articolata, perché investe le competenze di più Assessorati: siccome il Consigliere Caputo chiedeva una risposta immediata e l'interrogazione, oltretutto, è stata presentata anche oltre i termini, perché l'articolo 79 bis ne prevede la presentazione entro le ore 12 del giorno precedente alla discussione e l'interrogazione è stata presentata alle ore 12.11 e 36 secondi del giorno 15 giugno, la Presidenza l'ha registrata così e lo dico non perché si intende sfuggire all'interrogazione. Il problema è che dovendo rispondere più Assessorati voglio sottolineare che l'interrogazione è stata trasferita agli Assessorati competenti, se la Presidenza ritiene, già nella prossima seduta si può dare puntuale risposta a tutti i requisiti posti dalle interrogazioni. Questo non è possibile oggi perché solo qualche Assessorato ha fornito qualche notizia idonea, per cui non essendoci tutte le risposte, è opportuno che l'interrogazione la si trasferisca alla prossima seduta per avere un quadro compiuto dei problemi posti e delle risposte dovute.

PRESIDENTE: La Presidenza è disposta. ritengo che quanto richiesto dal Governo sia da accogliere affinché il Consigliere Caputo e il Consiglio possano avere risposte concrete sulle questioni poste.

CAPUTO (PD): Ovviamente non posso che essere disponibile ad accettare un rinvio. Intendo questa interrogazione come una raccomandazione affinché i provvedimenti legislativi che vengono adottati in quest'Aula siano effettivamente

dotati della necessaria efficacia. Capisco l'imbarazzo anche del Presidente Valiante rispetto a queste inadempienze da parte di quasi tutti gli Assessorati, ma quasi tutti gli articoli della legge finanziaria allo stato attuale non sono stati attuati. Per me non c'è nessun problema a discuterne tra 15 giorni, tra l'altro spero che questi 15 giorni siano utili a porre in essere azioni che producano atti concreti per questa Regione.
PRESIDENTE: Non ci sono altre interrogazioni. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.21

Dr.Aurilio A./Dr.bubani m.

Seduta n.22 VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
16 Giugno 2009
ore 15

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 10 Giugno 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 GIUGNO 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.448/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)
Oggetto: Immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana (NA) denominato "Casa di Riposo" da destinare a Casa albergo per anziani
Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Alfonsina de Felice

Registro generale n.449/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari - Udeur)
Oggetto: Adozione provvedimenti urgenti a favore dei lavoratori della ITAL PRINT per scadenza dei termini di concessione del provvedimento CIGS per crisi aziendale
Risponde l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Corrado Gabriele

Registro generale n.450/2 - presentata dal Consigliere Paolo Romano
(Forza Italia verso il Nuovo Partito dei moderati e dei liberali)
Oggetto: Nomina dei rappresentanti della provincia di Caserta in seno al Consiglio di Amministrazione dell' IACP di Caserta
Risponde l'Assessore all'Edilizia Pubblica e Abitativa Gabriella Cundari

Registro generale n.451/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala
(La Sinistra - Movimento per la Sinistra - Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Sviluppo Italia
Rispondono gli Assessori al Lavoro Corrado Gabriele e alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

Registro generale n.452/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera
(PRC - Misto)
Oggetto: Sequestro marittimi campani in Somalia
Risponde il Presidente della Giunta regionale



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

Registro generale n.453/2 - presentata dal Consigliere Massimo Grimaldi
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud - Nuovo PSI)
Oggetto: Stato di funzionamento dei depuratori delle acque del litorale domitio
Rispondono gli Assessori al Turismo Claudio Velardi e all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale 454/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)
Oggetto: Riduzione del personale e messa in mobilità dei dipendenti della GESAC
Rispondono gli Assessori al Lavoro Corrado Gabriele, alle Attività Produttive Andrea Cozzolino e ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale 455/2 - presentata dal Consigliere Nicola Caputo (PD)
Oggetto: Stato di attuazione legge finanziaria 2009
Risponde l'Assessore al Bilancio Mariano D'Antonio

Napoli, 15 giugno 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

ATTIVITA' ESISTENTE
REG. GEN. N. 448/2/ART. 79 BIS

Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008398/A
Del 22/05/2009 10 52 11
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le A. Lonardo

All'Assessore alle Politiche Sociali
Dott.ssa A. De Felice

Loro sedi

*Scritta di Conf.
21/05/09
22/05/09*

Interrogazione a risposta immediata –art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale

oggetto: Immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana (NA) denominato "Casa di Riposo" da destinare a Casa albergo per anziani.

Il sottoscritto Consigliere,

premesso

- che l'Amministrazione Comunale è proprietaria dell'immobile sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA) alla Via Circumvallazione denominato "Casa di Riposo";
- che con l'interrogazione a risposta scritta del 03.09.2008 con prot. n°1073/1 si poneva l'annosa e non risolta questione della Casa di Riposo di Somma Vesuviana, rilevando tutte le discrepanze e si chiedeva quali provvedimenti la Giunta Regionale della Campania intendesse adottare in merito a tali sprechi, inadempienze e gravi omissioni da parte dell'Ente locale preposto;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro*

- con risposta scritta del 07.01.2009, successiva al Question Time del 28.10.2008 avente pari oggetto, a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania, e su relazione del Dirigente dell'Area "Piani e Programmi" pure evidenziandosi la situazione di effettivo stallo in ordine all'adeguamento della struttura destinata a "Casa di Riposo" si rimandava ogni futura definizione della questione a precise iniziative da intraprendersi da parte del Comune di Somma Vesuviana che avrebbe dovuto sbloccare tale problematica essendo il solo ente autorizzato ad ogni formale iniziativa amministrativa;
- tale situazione alla distanza di ben 8 mesi purtroppo allo stato non risulta mutata ne tantomeno s'intravedono segnali positivi o iniziative che facciano prevedere una positiva conclusione in merito sia allo stato dei luoghi che alla loro definitiva destinazione;
- al disagio ed allo spreco, devono aggiungersi notizie, provenienti dagli organi di stampa, che ipotizzano addirittura diverse e irreali soluzioni (Commissariato Polizia etc...) che allontanerebbero ancora una volta la unica e già finanziata opera dalle aspettative da parte dei cittadini di Somma Vesuviana che attendono da oltre 25 anni una "Casa di Riposo".

Tutto ciò premesso, e considerato, stante la ostinata inerzia dell'Ente locale preposto ed atteso che in tutti questi mesi alcuna ipotesi realizzativa in ordine alla utilizzazione dell'opera in questione è giunta dal Comune di Somma Vesuviana:

interroga

le SS. LL. in indirizzo per sapere:

quali provvedimenti intendono intraprendere sia a tutela degli investimenti effettuati e sia quelli ad adottarsi, anche ad horas, al fine di superare la inerzia amministrativa e che al contempo scongiuri ogni eventuale

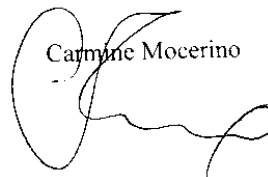


*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro*

sanzionatorio, di un già emerso danno erariale da parte degli organi di controllo della Magistratura Contabile dello Stato.

Napoli, 18 maggio 2009

Carmino Mocerino





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 149/2/RS-79 bis

Prot. n. 140

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009630/A
Del. 12/06/2009 10:10:38
Da CR A SEROC

All' Assessore
On.le Corrado Gabriele
Istruzione - Formazione e Lavoro

per il tramite del

Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandrina Lonardo

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

Premesso che:

- L'Ital Print s.r.l., opificio industriale di arti grafiche, ubicato in c.da Rotola Area PIP Ceppaloni, è stato distrutto da un incendio avvenuto il 29 giugno 2008.
- che a seguito del fermo delle attività alla ITAL PRINT è stata riconosciuta la cassa integrazione straordinaria, per crisi aziendale, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 223/91, per la durata di 12 mesi, con decorrenza dal 30 giugno 2008 al 29 giugno 2009.

Atteso che la società ha tempestivamente fatto richiesta alla Compagnia di assicurazione di "Anticipo indennizzi" della somma dovuta a tale titolo, ad oggi non liquidata.

Atteso altresì che la società ha messo in atto azioni virtuose per non disperdere la clientela sin dai primi mesi successivi all'incendio, affidando la fase del processo produttivo ad aziende terze, con risultati però del tutto insoddisfacenti.

Considerato che ad oggi lo stabilimento produttivo è ancora sottoposto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Rilevato che il provvedimento di cassa integrazione straordinaria, che interessa circa 69 lavoratori, concesso per crisi aziendale scade il 29 giugno 2009 .

TANTO PREMESSO, lo scrivente chiede all'Assessore alla Formazione e Lavoro di conoscere:

1. se, la questione ITAL PRINT srl è all'attenzione dell'Assessorato al Lavoro, per scadenza dei termini di concessione al 29 giugno 2009 della procedura di cassa integrazione guadagni straordinaria , concessa per crisi aziendale ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 223/91;
2. se e quali provvedimenti l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania intende avviare per far sì che si eviti il licenziamento e la messa in mobilità dei circa 69 dipendenti della ITAL PRINT srl , con conseguente dispersione delle professionalità acquisite, determinando un ulteriore depauperamento della forza lavoro presente nel Sannio.

Napoli, li 11 giugno 2009

Dott. Fernando ERRICO



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009635/A

Del 12/06/2009 10:21:33

Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 450/2 ART. 79 BIS

ALLA
SEGRETARIA GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA
CAMPANIA

SEDE

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'articolo 79bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Paolo Romano**,

premesse

che l'ex Presidente della Provincia di Caserta, On. Alessandro De Franciscis, con proprio decreto n. 64 del 24.09.2008 ha nominato i rappresentanti della Provincia di Caserta in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta;

che in data 7 aprile 2009, il Coordinatore dell'Area del Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, Dott. Mario Adinolfi, inviava una nota al Commissario straordinario della Provincia di Caserta, Dott. Giliberti, insediato a seguito di dimissioni del Presidente On. De Franciscis, con la quale si chiedeva formale conferma dei nominativi così come su indicati;

che il Commissario straordinario della Provincia di Caserta, ha confermato i nominativi così come indicati dall'allora Presidente p.t.;

considerato

che nel dicembre 2007 è stato nominato il Commissario regionale all'IACP di Caserta, nella persona del dirigente regionale Dott. Simonelli e che quest'ultimo è stato posto in quiescenza nel successivo mese di gennaio 2008 per cui vi può essere una evidente incompatibilità causata dalla circostanza che il Commissario regionale non ha più un rapporto di dipendenza organica con la Regione Campania, per cui non è più abilitato a ricoprire la carica di cui trattasi con la conseguente nullità di tutti gli atti posti in essere

attesa

dunque, l'indifferibile urgenza di procedere a regolarizzare una situazione che comporta un grave pregiudizio anzitutto per lo IACP di Caserta che è retto da un organo prorogato nel suo incarico ed i cui atti nulli possono essere di grave pregiudizio contabile ed amministrativo per l'Ente di cui trattasi, oltre a concretizzare una grave lesione dei diritti acquisiti dai tre componenti legittimamente nominati dall'allora Presidente p.t. della Provincia di Caserta e confermati dal Commissario straordinario

scop

in las



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

per tutto quanto su esposto, lo scrivente

interroga

l'Assessore Regionale all'Edilizia pubblica Abitativa, Gabriella Cundari per sapere:

- a) Per quale motivo non è stato dato seguito agli atti di nomina componenti del CdA dell'IACP di Caserta così come posti in essere dal Presidente p.t. della Provincia di Caserta, On. Alessandro De Franciscis, e confermati dal Commissario straordinario allo stesso Ente, Dott. Giliberti;
- b) Se effettivamente sussiste una causa di incompatibilità in capo all'attuale Commissario straordinario reggente l'IACP di Caserta;
- c) Attesa la veridicità di quanto riportato al punto che precede, per quale motivo, nelle more dell'insediamento dei legittimi componenti del CdA dello IACP di Caserta, non si è comunque provveduto alla sostituzione del Commissario regionale, Dott. Simonelli, a seguito della sua incompatibilità intervenuta successivamente alla sua messa in quiescenza quale dirigente regionale.

Napoli, 15 giugno 2009

Il Consigliere
Paolo Romano



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 451/2/ART. 19 BIS

Consiglio Regionale della Campania

QUESTION TIME

Prot. Gen. 2009.0009705/A
Del 15/05/2009 10.16.31
Da CR A SEROC

All'Assessore al Lavoro
All'Assessore
alle Attività Produttive

Oggetto: Sviluppo Italia

Premesso che :

In data 6 novembre 2008 al Dipartimento per le Politiche dello Sviluppo presso il Ministero delle Politiche di Sviluppo Economico, la Regione Campania, il Ministero delle Politiche di Sviluppo Economico, l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali giunsero alla firma di un protocollo d'intesa per l'avvio della fegeionalizzazione della società Sviluppo Italia Campania.

In detta data oltre all'entità dei fondi, circa 930 milioni di Euro (600 dalla competitività, 229 da Invitalia e 100 dal Cipe), fu stabilito, con un piano industriale che la Regione Campania doveva presentare, il passaggio sia delle funzioni sia la salvaguardia dei dipendenti (allora 64 + 4).

E che inoltre, in funzione delle maggiori attività che la Regione individuava, doveva essere stabilito, per successive necessità di risorse, un bacino composto dai lavoratori fuoriusciti al 30 giugno ed al 30 ottobre 2008.

Considerato che :

Fino ad oggi il piano industriale è fermo

I fondi stabiliti non sono ancora stati definiti e/o trasferiti.

Rilevato che:

Gli ex 60 lavoratori (50 unità al 30 giugno 2009 e 30 unità al 30 ottobre 2008) sono stati richiamati, per sole 25 giornate lavorative, a smaltire carichi di lavoro accantonati per mancanza di personale addetto.



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009705/A

Del 15/06/2009 10.16.31

Da CR A. SEROC

Consiglio Regionale della C
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Interroga le SS.LL. in indirizzo per sapere

Se ancora si vuole procedere alla regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania .

Quale azione la Regione ha posto in essere per sollecitare il passaggio dei fondi necessari al completamento della fase di Regionalizzazione .

– Quale futuro lavorativo attende i lavoratori tutti del comparto di Sviluppo Italia Campania, compresi gli ex interinali, oggi dipendenti a tempo determinato.

Il Presidente del Gruppo
Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 452/2 ART. 79 BI.

Prot. n° 128/09

Napoli, 15/06/2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009709/A
Del 15/06/2009 11:07:01
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

OGGETTO: Sequestro marittimi campani in Somalia.

Premesso che l'11 aprile scorso al largo di Las Qorey, nel golfo di Aden in Somalia, veniva sequestrata da pirati somali la nave *Buccaneer*;

Che a bordo di detta nave, al momento del sequestro, si trovavano dieci marittimi italiani di cui tre campani;

Che da mesi la Farnesina si tiene in costante contatto con le autorità somale per tentare una soluzione proficua atta alla liberazione dei marittimi prigionieri;

Che da cinquantadue giorni non si hanno notizie certe sulle condizioni dei rapiti;

502
150609



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Rifondazione Comunista

Il Presidente

Considerate le forti preoccupazioni delle famiglie dei lavoratori del mare bloccati in Somalia che da circa due mesi non riescono ad avere notizie sullo stato di salute dei loro congiunti e, cosa più importante, aggiornamenti sulla complicata vicenda da parte dei funzionari del Ministero degli Esteri;

Il sottoscritto Consigliere regionale Vito Nocera, interroga il Presidente della Giunta regionale On. Antonio Bassolino, per sapere se non ritenga opportuno intervenire personalmente presso il Ministero degli Esteri per conoscere le iniziative in corso atte al rilascio dei rapiti, per acquisire eventuali notizie riguardanti lo stato psico – fisico dei marittimi, trasmettendo alle famiglie dei lavoratori campani ogni opportuna informazione.

Il Consigliere

Vito Nocera



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1532/AS. 79 B)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009707/A
Del 15/06/2009 10:54:53
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'assessore al Turismo
Dott. Claudio Velardi

All'assessore all'Ambiente.
Dott. Walter Ganapini

LORO SEDI

Prot.n. 340 del 15.06.09

Oggetto : Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno - Question Time -

PREMESSO

Che il question time di oggi arriva dopo un'interrogazione a risposta scritta inoltrata in data 27/5/2009 e alla quale non abbiamo ricevuto alcuna risposta, nonostante la problematica sia difficile e più che mai attuale.

Che Secondo i dati ufficiali diffusi dal Ministero della salute sulla balneabilità delle acque, il litorale domitio è tra i meglio dotati di impianti di depurazione per le acque reflue:

Che la costa casertana è quindi tra i primi posti in Italia per quantità di impianti di depurazione e per volumi di acqua trattata tanto da poter dire che le acque reflue che sfociano su tale litorale dovrebbero essere tra le più depurate d'Italia.

CONSIDERATO

Che, secondo i dati raccolti nell'ultimo dossier di Legambiente, la carta della balneazione per il 2009, stilata sulla base dei dati Arpac, rivela che ben il 66% della costa casertana non è balneabile

Che, i depuratori ci sono ma non funzionano e quindi quando dagli impianti di depurazione le acque mal depurate vengono scaricate sulla battigia, in realtà in riva al mare del litorale domitio arriva acqua inquinatissima.

532
15/06/09



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

***nuovo PSI**

Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009707/A

Del 15/06/2009 10:54:53

Da CR A SEROC

Che come rivelato dal direttore generale dell'Arpac, Luciano Capobianco, tutti i depuratori della Regione, ad eccezione di quelli del Sarno, non sono adeguati.

Ciò significa che anche se gli impianti funzionassero a regime, in ogni caso non sarebbero in grado di rispettare l'insieme dei parametri previsti dalla legge.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori competenti al fine di conoscere lo stato di funzionamento dei depuratori, chi è addetto al controllo di tale funzionamento, quanto viene speso in impianti che evidentemente non funzionano e se sono allo studio soluzioni idonee per consentire l'utilizzo di impianti di depurazione adeguati ai parametri previsti dalla legge.

Consigliere Massimo Grimaldi



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 4542/911.79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 15 giugno 2009
Pt.n. 148

All'Assessore al Lavoro
della Regione Campania
On. Corrado Gabriele

All'Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive
della Regione Campania
On. Andrea Cozzolino

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009708/A
Del 15/06/2009 11:00:34
Da CR A SEROC

All'Assessore ai Trasporti
della Regione Campania
On. Ennio Cascetta

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno Question Time.

Il sottoscritto Pietro Diodato, Consigliere della Regione Campania, premezzo che:

In data 26 febbraio 2009, l'Amministratore delegato della GESAC, ing. Mauro Pollio, indirizzava alle Rappresentanze sindacali aziendali una raccomandata con cui ai sensi del disposto dell'art.24 e dell'art. 4 della legge 223/91 e successive modifiche comunicava l'avvio delle procedure di riduzione del personale e messa in mobilità per 42 lavoratori, pari al 17% dell'intero organico *resisi esuberanti alle esigenze produttive dell'azienda*. Detto provvedimento era motivato dal Pollio da una presunta *vorticoso e repentina* caduta del traffico aereo in senso generale, aggravata in particolare dalla crisi dell'Alitalia, al punto da richiedere il doloroso taglio del personale;

secondo l'amministratore delegato della GESAC, l'aeroporto di Napoli - per la sola crisi dell'Alitalia - faceva *registrare una perdita stimabile in circa il 10% del traffico passeggeri complessivo dell'aeroporto*. Il trend negativo che nell'ultimo trimestre del 2008 evidenziava una riduzione rispetto allo stesso periodo 2007 del 15% , non sembrava essersi arrestato giacchè, sempre secondo l'ing. Pollio, le stime prevedevano una riduzione di circa il 15-20% su base annua del traffico passeggeri.

A queste previsioni facevano da contraltare l'inutilità delle misure adottate dalla GESAC per far fronte ai costi della struttura organizzativa, i cui costi fissi continuavano, a detta del management, ad incidere nella misura del 45% del totale dei costi aziendali. L'unica soluzione, quindi, era quella di porre in mobilità 42 dipendenti.

Al fine di ridurre l'impatto sui livelli occupazionali i vertici della GESAC, l'Unione Industriali di Napoli e le organizzazioni sindacali FILT/CGIL, FIT/CISL, UIL/TRASPORTI, UGL/T e la SDL/T.A. in data 4 maggio c.a. convenivano di comune accordo di fare ricorso alla CIGS per 24 mesi a decorrere dall'1.08.20089.

A tale proposito mi corre l'obbligo di precisare che le condizioni di crisi dichiarate dalla GESAC non sussistevano in quanto i dati di traffico a consuntivo stanno sconsigliando quelli dichiarati dalla Società stessa e posti a base della CIGS. L'Ente Concedente e di Controllo (ai sensi dell'art.705 del Codice della Navigazione) – ENAC – ha, infatti, rilevato in data 20.05.2009 - in sede di audit istituzionale - un incremento sostanziale del traffico aereo. Del resto sin dall'inizio di questa storia i dati di traffico presentati dalla GESAC a sostegno della richiesta di mobilità per i suoi 42 dipendenti, non corrispondevano assolutamente a quelli reali elaborati dall'ASSOCLEARANCE (Ente statale che coordina la richieste di volo per i vettori in Italia);

Appare quanto meno singolare ed improprio che la GESAC, che ha sempre chiuso i bilanci in attivo, stia dando corso all'assunzione di 81 unità "in un momento di particolare crisi dello scalo" e è proprio mentre fa ricorso alla procedura di mobilità/cassa integrazione, come risulta dal Verbale di Conciliazione del 4 maggio 2009. La stessa GESAC, infine, ha, nei mesi scorsi, (evidentemente come rito scaramantico) assunto dei consulenti integrandoli formalmente nella propria struttura organizzativa con funzioni e retribuzioni dirigenziali dando, altresì, corso all'assunzione di ulteriori unità lavorative negli stessi settori aziendali interessati dalla procedura, arrivando, addirittura, a pubblicare su siti specializzati richieste di personale tecnico e dando corso a promozioni.

Come se non bastasse l'11 giugno 2009 l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con l'ordinanza n. 02/2009 ha ordinato la riapertura dal 12 giugno 2009 al 25 settembre 2009 del Terminal 2 per i voli non di linea in arrivo. La stessa struttura che il management GESAC aveva reiteratamente dichiarato di non voler utilizzare per assoluta mancanza di traffico passeggeri.

Per quanto fin qui esposto, il sottoscritto interroga l'Assessore al Lavoro, l'Assessore alle Attività Produttive, l'Assessore ai Trasporti della Regione Campania per conoscere se alla luce delle valutazioni ufficiali dell'ENAC, riportate a pagina 1 della predetta ordinanza e cioè "che per la stagione estiva 2009 l'aeroporto di Napoli-Capodichino è interessato da un notevole traffico di voli non di linea", "che tale picco di traffico comporta, di conseguenza, la contemporanea presenza di un elevato numero di passeggeri in arrivo e partenza tale da far ipotizzare notevoli difficoltà nello svolgimento delle ordinarie operazioni collegate a detti voli", ritengano al pari dell'interrogante che l'Ente Concedente e di Controllo abbia posto una pietra tombale sulle ragioni fornite dall'amministratore delegato della GESAC e sulla giustificazione stessa della procedura di mobilità/CIGS nei confronti dei 42 lavoratori dello scalo aereo di Capodichino. Nel qual caso si chiede di conoscere quali iniziative intendano adottare di fronte all'ennesimo caso di mala gestione delle pubbliche finanze, per ottenere l'immediata revoca della ratifica ministeriale alla richiesta di mobilità per la GESAC ed il reintegro dei dipendenti "volontariamente" posti dai vertici aziendali in mobilità/cassa integrazione.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 4552/ARC. 79 BIS

Interrogazione a risposta immediata

(interrogazione 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009710/A

Del 15/06/2009 12:11:36
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale
On. Antonio Bassolino

Agli Assessori Competenti

Al presidente del Consiglio Regionale
On. Sandra Lonardo

Prot.n.30/2009

Oggetto: Stato di attuazione legge finanziaria 2009

Il sottoscritto Consigliere Regionale Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico

PREMESSO

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.1** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge individui i criteri per la individuazione dei beneficiari e delle modalità di erogazione dei benefici in favore dei figli delle vittime dei gravi incidenti sul lavoro;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.2** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, predisponga entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge un programma di azioni volto a porre in essere misure di sostegno alla scuola ed alla Università nonché iniziative per il recupero della devianza scolastica e della educazione alla legalità;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Partito Democratico

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.4** comma 8 prescrive che la giunta Regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge presenti al Cosiglio Regionale un rapporto sullo stato di attuazione della sperimentazione del reddito di cittadinanza;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art.8, comma 2, prescrive che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, stabilisca un piano di iniziative a favore della filiera corta individuando beneficiari, attività e modalità attuative;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.8, comma 5** prescrive che gli assessorii all'Industria, al Commercio, Agricoltura e Turismo presentino alle commissioni consiliari competenti, entro il 31 marzo 2009, il Piano relativo alla programmazione delle attività promozionali pena il blocco delle attività stesse;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.9, comma 7**, prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge disciplini con proprio provvedimento la concessione delle agevolazioni dell'istituto Fondo di promozione economica e sociale in agricoltura;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.10**, comma 1, prescrive che la giunta Regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, adotti un disciplinare per la concessione di contributi a fondo perduto alle pmi vitivinicole per l'adesione e la partecipazione ai programmi di sviluppo dei Consorzi di tutela volti alla promozione, valorizzazione e certificazione dei prodotti;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.10, comma 5** prescrive che la giunta Regionale, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della legge, sentita la commissione consiliare ponga in essere misure per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese per il tramite dei consorzi di tutela, di valorizzazione delle produzioni artigianali e dei consorzi export;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Partito Democratico

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.11** prescrive che la giunta Regionale, stabilisca, sentite le commissioni consiliari competenti, gli indirizzi e le procedure dei bandi straordinari per l'utilizzo del fondo per il servizio civile;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.13** prescrive che i Consorzi ASI sono obbligati a trasmettere, pena il commissariamento degli stessi, entro 60 giorni, una relazione di monitoraggio dei lotti assegnati verificando l'adempimenti degli obblighi contrattuali
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.13, comma 2** prescrive che la giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, proponga con apposito disegno di legge le forme di gestione ordinaria delle aree industriali;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.14**, prevede misure di sostegno al capitale circolante delle imprese che la giunta Regionale, non ancora rese operative;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.20** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, disciplini l'attribuzione dei contributi ai Comuni per l'adozione di Piani Urbanistici;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.28, comma 1**, prescrive lo scioglimento dell'EFI spa e che la Giunta regionale adotti gli atti conseguenti;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.28, comma 2**, prescrive che la giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge approvi un disegno di legge per la riorganizzazione dell'ARLAV, dell'ARSAN, dell'ACAM e dei Consorzi di bonifica, pena lo scioglimento degli stessi;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.31** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, individui i beneficiari e le modalità attuative delle misure volte all'attivazione e alla realizzazione di oratori



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico*

CONSIDERATO

Che nessuna delle prescrizioni di legge di cui in premessa è stata attuata

CHIEDE

di conoscere le motivazioni per le quali tali importanti disposizioni normative non sono state attuate e quali azioni si intendono porre in essere nell'immediato per ciascuno dei punti richiamati in premessa al fine di conferire effettiva dignità di legge ai provvedimenti approvati dal Consiglio Regionale.

Napoli, 15 giugno 2009

Il Consigliere Regionale

Nicola Caputo

1/2009 13:44 0817648280
/06/2009 13:43 0817963745

VICEPRESIDENZA
ASSESSORE DE_FELICE

PAG 01/01
PAG 02/02


*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport,
Turismo, Cultura e Spettacolo*

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0328669 del 16/06/2009 ore 13.41
Dest. ASSESSORA DE FELICE ALFONSINA
Pecchetto: 2009.1/11.170



All'Assessore alle Politiche Sociali
Prof. Alfonsina De Felice
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata (Art. 79bis Regolamento del Consiglio Regionale) -
Registro Generale n.448.

In relazione alla nota n.1760/SP, del 15/06/2009, concernente l'oggetto e facendo seguito ad analoga interrogazione dello stesso Consigliere Carmine Mocerino n.347/2008, già riscontrata dallo scrivente con nota n° 0892665 del 28/10/2008, si ribadisce che la questione riguarda l'immobile di proprietà comunale del Comune di Somma Vesuviana denominato "Casa di riposo" che, finalizzato con fondi pubblici, insiste nell'Ambito Sociale Territoriale N9 di San Giuseppe Vesuviano, unico competente per i controlli sulle strutture che erogano servizi alla persona.

Questo ufficio, in tale contesto, nel richiedere, con nota n.0920292 del 05/11/2008, al Comune di Somma Vesuviana una dettagliata relazione in merito allo stato dei lavori di realizzazione della struttura e di adeguamento della stessa ai requisiti previsti dal regolamento n.6, del 13/12/2006, ha invitato il Comune ad inserire "quanto prima" la struttura di cui trattasi e il correlato servizio nella programmazione territoriale di riferimento (Piano di Zona dell'Ambito Territoriale N9).

Si è, quindi, in attesa della presentazione del Piano di Zona di programmazione della prossima annualità, in attuazione di quanto previsto dalla L.328/00.

Distintamente

AP
448

Il Coordinatore Vicario

Dott. Raffaele Balsano

Raffaele Balsano

Giunta Regionale della Campania



Assessore

Lavoro, Istruzione e Formazione

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
SEDE

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Al Consigliere Fernando Errico

Prot. 13248
15 GIU. 2009

OGGETTO: Interrogazione a risposta immediata, art. 79 bis Regolamento interno del Consiglio Regionale (R.G. 449/2/art. 79bis - cons. F. Errico)

In riferimento alla interrogazione in oggetto, pervenuta a mezzo fax in data odierna, si comunica che la situazione relativa alla prossima scadenza della CIGS, concessa dal Ministero Lavoro e P.S. in favore dei lavoratori della srl ITALPRINT di Ceppaloni (BN) fino al 29/06/09, per evento improvviso ed imprevedibile, è già stata rappresentata a questo Assessorato, dalla Prefettura di Benevento con nota del 25/05/09, inviata a seguito di una manifestazione di protesta dei lavoratori.

Anche le OO.SS. di categoria, con successiva nota dell'1/06/09, hanno evidenziato le forti preoccupazioni per la salvaguardia occupazionale dei 69 lavoratori interessati.

Considerato che a tutt'oggi risulta che lo stabilimento sia ancora sottoposto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria e che l'azienda intende attivare, appena sarà resa la disponibilità dello stabile, un programma di ristrutturazione per il ripristino delle attività e la conseguente salvaguardia della occupazione, le parti sono già state informate circa la possibilità di richiedere, nelle more, la concessione Cassa Integrazione Guadagni, in deroga, prevista dalla L.203/08, fino al 31/12/09, in riferimento alle risorse economiche concesse alla Regione Campania, dal MLPS, nell'accordo sottoscritto in data 16/04/09 presso detto Ministero.

Cordialmente.


Corrado Gabriele

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania



*Urbanistica - Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica e abitativa
Segreteria Particolare*

Al Presidente della Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale

LORO SEDI

Prot. n. 669 /SP

Del 15.6.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79/bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.
Interrogazione a firma del Consigliere Romano R.G.450 ad oggetto: "Nomina dei rappresentanti della provincia di Caserta in seno al Consiglio di amministrazione dell'IACP di Caserta"

In allegato alla presente si invia la nota di risposta, in merito all'interrogazione indicata in oggetto.

L'occasione mi è gradita per porgere distinti saluti.

Il Responsabile

- Maurizio Celentano -

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma

Oggetto: risposta all'interrogazione ex art. 79bis Regolamento Interno Registro Generale n.450/2.

In riferimento all'interrogazione Registro Generale n.450/2/art.79bis a firma del consigliere Paolo Romano, Presidente del Gruppo di Forza Italia, con la quale si interroga l'Assessore all'Edilizia Pubblica abitativa per sapere:

1. per quale motivo non è stato dato seguito agli atti di nomina del CdA dell' IACP di Caserta così come posti in essere dal Presidente p.t. della Provincia di Caserta, on. Alessandro De Francisci e confermati dal Commissario straordinario dello stesso Ente dott. Giliberti;
2. se effettivamente sussiste una causa di incompatibilità in capo all'attuale Commissario straordinario reggente l'IACP di Caserta;
3. attesa la veridicità di quanto riportato al punto precedente, per quale motivo, nelle more dell'insediamento dei legittimi componenti del CdA dello IACP di Caserta, non si è comunque provveduto alla sostituzione del Commissario regionale, dott. Simonelli, a seguito della sua incompatibilità intervenuta successivamente alla sua messa in quiescenza quale dirigente regionale;

si risponde quanto segue:

1. l'Assessorato all'Edilizia residenziale pubblica in data 23 aprile 2009 ha avviato la procedura della delibera "Proposta al Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere di competenza per la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell' Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta e la nomina dei componenti del CdA dell'IACP"; tale proposta (numero 2009/14157), trasmessa alla Segreteria di Giunta in data 11 maggio 2009, non è stata a tutt'oggi discussa in Giunta;
2. non risulta sussistere alcuna causa di incompatibilità in capo all'attuale Commissario reggente l'IACP di Caserta. Infatti l'incarico svolto trova piena legittimazione sia nel decreto presidenziale di nomina n.510 del 7 dicembre 2007 che nella Legge Regionale n.17/96, non essendo possibile individuare, allo stato attuale della legislazione, alcuna causa di incompatibilità sopravvenuta a seguito dell'entrata in quiescenza del soggetto incaricato
3. non sussistendo alcuna incompatibilità, per quanto innanzi precisato, questo Assessorato non era tenuto a sostituire il Commissario Straordinario.

prof. Gabriella Cundari

Giunta Regionale della Campania

Reg. Gen. 451/2



L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Prot.n. 1538 SP del 25/06/09

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandra Lonardo
Fax : 0817783621

Al Segretario Generale del Consiglio
dott. Carlo D'Orta
Fax : 0817783545

Al Coordinatore AGC Gabinetto del
Presidente della Giunta Regionale
Fax : 2684 - 2451

Assessore al Lavoro - On. Corrado Gabriele
Fax : 6373

La legge Finanziaria 2007 ha previsto la cessione a titolo gratuito delle società regionali alle Regioni. La Giunta regionale della Campania si è immediatamente attivata con un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali e con i vertici di Sviluppo Italia Campania e Sviluppo Italia nazionale (ora Invitalia).

L'Assessorato e la Presidenza della Giunta regionale della Campania hanno sottolineato più volte l'importante lavoro svolto dalla società regionale nel corso degli anni, in particolare sul piano del sostegno allo start up delle imprese, segnatamente quelle giovanili. E in più riprese è stata data ampia disponibilità a regionalizzare la società, in presenza, ovviamente, di un impegno sostanziale di Invitalia che riguardasse il decentramento delle attività e il contestuale trasferimento di risorse per garantire piena ed efficace operatività alla società Sviluppo Italia Campania.

Nel verbale sottoscritto a Roma in data 9 luglio 2008, Regione e Invitalia si erano impegnate a seguire un determinato percorso che prevedeva per la Regione la presentazione del piano industriale con la quantificazione dei costi e l'indicazione, sia pure di massima, delle attività che si intendono trasferire a Sviluppo Italia Campania; Invitalia si impegnavano a determinare anch'essa le attività da decentrare e i fondi da trasferire.

La Presidenza della Giunta regionale e l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive hanno presentato il giorno 1 agosto 2008 ai sindacati la bozza di piano industriale (consegnata anche alla III Commissione consiliare regionale), indicando anche le attività di massima che si intendono trasferire a Sviluppo Italia Campania nell'ottica della regionalizzazione e quantificando i costi.

Nell'incontro che si è svolto a Roma il 23 ottobre 2008, al quale hanno partecipato tecnici della Presidenza della Giunta regionale, è stato ribadito al dr. Mancurti, capo del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, e al dr. Arcuri, Amministratore Delegato di Invitalia, l'intendimento della

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Regione di procedere sulla strada della regionalizzazione ma anche di sapere quali sarebbero state le linee di attività da decentrare e quali fondi sarebbero stati messi a disposizione.

I vertici del Ministero e di Invitalia si sono impegnati a ridiscutere con la Regione il decreto riguardante attività e fondi, decreto che fu bloccato, su richiesta della nostra Regione e della Puglia, in quanto non soddisfacente per il fine che ci siamo prefissi.

Al termine di questa fase di discussione, di cui peraltro sia il Consiglio e che i lavoratori sono stati costantemente informati, è stato predisposto e firmato, come ricorda lo stesso consigliere interrogante, il protocollo d'intesa fra Regione Campania, Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia) per la regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania.

L'azione della Giunta regionale è stata volta alla salvaguardia della società Sviluppo Italia Campania e dei livelli occupazionali. Ciò è stato ribadito anche nella riunione del 1° agosto 2008 con i sindacati, nel corso della quale fu presentata una prima bozza del piano industriale.

Il protocollo d'intesa è stato approvato con delibera di Giunta il 30 gennaio 2009 ed è stato sottoscritto il 20 febbraio successivo. Il piano industriale predisposto prevede il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, di tutti i dipendenti a tempo indeterminato contrattualizzati con la società Sviluppo Italia Campania.

Tuttavia, è da mesi che notiamo con preoccupazione che il Ministero non fornisce notizie certe – né compie atti conseguenti – sui fondi che devono essere messi a disposizione della Regione affinché si porti a compimento il processo di regionalizzazione in seguito alle intese finora stabilite.

Come è noto, il 30 giugno scade il termine entro il quale portare a termine il processo di regionalizzazione. Al momento, tuttavia, dal Ministero si hanno notizie contraddittorie sui fondi che lo stesso dovrebbe erogare alla Regione di qui al 2012 per consentire le attività della Società da regionalizzare. Rispetto agli impegni presi, non ci sono stati atti conseguenti da parte del Ministero.

Il rischio, se non interverranno fatti nuovi (conferma dell'erogazione dei fondi o, in alternativa, proroga al 31 dicembre del termine della regionalizzazione) è che la società Sviluppo Italia Campania possa essere messa in liquidazione.

Per rispondere all'interrogante, quindi, la Giunta regionale ribadisce il suo impegno per la regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania. Nel corso degli ultimi mesi, la Giunta e l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive hanno più volte sollecitato incontri – ai quali hanno partecipato anche rappresentanti degli uffici di Presidenza e organizzazioni sindacali – per chiedere lo sblocco dei fondi. Le risposte sono state finora contraddittorie, se non elusive. Se non verranno rispettati dal Ministero gli impegni sottoscritti, non si potrà che guardare con preoccupazione alle future scadenze. E la preoccupazione non riguarda solo il destino dei lavoratori interinali, ma di tutti coloro che lavorano nella Società.



Regione Campania
Ufficio del Consigliere Diplomatico
del Presidente

Napoli, li 16/6/2009

Appunto per il Vice Presidente

In riferimento all'interrogazione del Consigliere Nocera, avente ad oggetto: "sequestro marittimi campani in Somalia", l'Unità di crisi della Farnesina, via mail, ci ha fornito i seguenti elementi:

1) Le diverse articolazioni governative competenti (Presidenza del Consiglio, Ministero degli Esteri, Ministero della Difesa) esercitano la massima attenzione sugli episodi di pirateria e hanno sviluppato ogni utile coordinamento per prevenire e rispondere agli attacchi che colpiscono navigli italiani.

2) In particolare già nella giornata del sequestro del rimorchiatore "Buccaneer", l'11 aprile 2009, l'Unità di Crisi della Farnesina ha preso contatto con la società proprietaria della nave, la Micoperi di Ravenna, e ha avvertito direttamente tutte le famiglie per informarle dei passi intrapresi. L'Unità di Crisi inoltre, già nella prima mattinata della giornata di Pasqua, ha tempestivamente convocato una riunione tra i vertici delle istituzioni interessate e il Ministero della Difesa ha disposto l'immediato ritorno sotto comando nazionale della Fregata Maestrale - assegnata alla missione europea ATALANTA di scorta ai convogli del Programma Alimentare Mondiale - e ha inviato l'unità nell'area del sequestro per fornire ogni utile assistenza.

L'unità è stata in seguito sostituita da nave San Giorgio, tuttora presente nel Golfo di Aden, e la Fregata Maestrale è stata riassegnata alla missione ATALANTA.

3) Fin dal primo momento l'Unità di Crisi ha avviato un contatto stretto e quotidiano con i familiari dell'equipaggio del "Buccaneer". Tutte le famiglie sono state invitate a più riprese presso il Ministero degli Esteri e l'Unità di Crisi per aggiornamenti diretti. Si mantiene inoltre un costante contatto con i Governi di Romania e Croazia, attraverso le Ambasciate in Roma, per fornire di continuo elementi di informazione.

4) Grazie alla missione dell'On. Boniver dal 1° al 3 maggio 2009 in Kenia e Somalia, in particolare nel Puntland, sono stati inoltre approfonditi i contatti già avviati dal nostro Ambasciatore presso il Governo di Transizione della Somalia per ottenere ogni appoggio nella risoluzione della vicenda. In occasione della



Regione Campania
Ufficio del Consigliere Diplomatico
del Presidente

recente riunione a Roma del Gruppo Internazionale di Contatto sulla Somalia (9-10 giugno 2009), l'On. Ministro ha sollecitato una soluzione in un apposito colloquio con il Primo Ministro della Somalia, Omar Abdul Rashid Ali Sharmanke.

5) Il Governo italiano continua ad esercitare ogni pressione politica, diplomatica e militare per giungere ad un esito positivo del sequestro e, anche d'intesa con la società Micoperi, si sta adoperando per assicurare nel frattempo condizioni di vita accettabili tramite la fornitura di acqua e viveri a bordo. Il Governo ha altresì ripetutamente attirato l'attenzione dei media, nei confronti dei quali è stato auspicato il massimo riserbo sulla vicenda, per agevolare l'azione istituzionale mirata al rilascio dell'equipaggio in sicurezza e nei tempi quanto più rapidi.



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela Ambiente e Delinquimento
Settore "Ciclo Integrato delle Acque"

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0527354 del 16/06/2009 ore 12.02

Dest. ASSESSORE GANAPINI WALTER

Fascicolo 2009 XXXV/1/175



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. 2862/68
16 GIU. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05 - SETTORE 09

All' *Assessore Regionale*
Walter Ganapini

e p.c. al *Coordinatore AGC 05*
Dott. L. Rauci

LORO SEDI

Oggetto: **Risposta Question time.**

Con riferimento all'interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno del Consiglio Regionale - Question Time - si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Costituita da un imponente sistema di canali, la rete dei Regi Lagni è stata prevalentemente realizzata per drenare le acque di pioggia e sorgive provenienti da un bacino con una superficie particolarmente vasta, pari a circa 1.300 Km², in gran parte pianeggiante e delimitata a nord-ovest dal litorale domizio e dal bacino del Liri-Garigliano-Volturno, a sud-est dall'area casertana, dal nolano e dalle pendici settentrionali del Vesuvio e a sud-ovest dai Campi Flegrei.

La Cassa per il Mezzogiorno realizzò negli anni 70-80, nell'ambito del Progetto Speciale n.3 per il disinquinamento del golfo di Napoli, cinque impianti di depurazione e reti di collettori tributari, a servizio dell'intero territorio gravante sul bacino dei Regi Lagni, ed in particolare gli impianti di Nola, Acerra, Napoli Nord, Area Casertana (Marcianise) e Foce Regi Lagni (Castelvolturno).

Questi impianti furono realizzati nel rispetto della normativa all'epoca vigente (legge n.319/76, cosiddetta Legge Merli).

Con la conclusione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno le opere furono trasferite ope legis alla Regione Campania, mentre a gestirli sarebbero dovuti essere gli enti locali, ma rimasero per anni in esercizio provvisorio ai costruttori delle opere anche in virtù di provvedimenti giudiziari di sequestro e custodia degli impianti stessi.

Con O.M. 2948/99 il Commissario Delegato - Presidente della Regione Campania per l'emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania ebbe l'incarico di progettare e realizzare le integrazioni e gli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione interessanti gli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma (legge 152/99) al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività depurative e di assicurare la conformità con i criteri di sicurezza ambientale e sanitaria definiti dal Ministero dell'Ambiente degli scarichi nei corpi idrici superficiali.

Il Commissario attivò le procedure, mediante project financing, per l'affidamento in concessione per l'adeguamento e/o la realizzazione del sistema di collettori ex PS 3 (ad esclusione di quelli di competenza del Sindaco di Napoli - Commissario di Governo delegato e dell'impianto Area Nolano per quest'ultimo già programmati gli interventi di adeguamento), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e

Cuma nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento fanghi, nonché della gestione degli impianti in regime di concessione per 15 anni.

Il Commissariato di Governo stipulava in data 16.12.04 con l'affidataria, il raggruppamento temporaneo di imprese composto da T.M.E. S.p.a. Termomeccanica Ecologia di La Spezia, capogruppo mandataria, da Giustino Costruzioni S.p.a. di Napoli e dalla Coopestruttori Soc. Coop. a r.l. di Argenta, il contratto, ma dovendo attendere l'esito dei ricorsi da parte degli altri concorrenti al project financing, le opere venivano consegnate solo tra il novembre ed il dicembre del 2006.

Da tale data la società di progetto Hydrogest Campania S.p.A., costituitosi a norma di legge tra le imprese raggruppate per l'esecuzione unitaria della concessione, ha assunto la responsabilità della gestione dei suddetti impianti, nei termini e con le modalità di cui alla convenzione stipulata con il Commissariato e sotto il diretto controllo di quest'ultimo.

Con DGR n.932 del 26 maggio 2008 il commissario ha disposto il trasferimento della concessione alla regione Campania, nelle more dei definitivi trasferimenti delle opere agli ATO competenti per territorio.

La finanza di progetto prevede un impegno di oltre 140 milioni di euro, di cui 120 milioni di euro di capitale privato e 20 di provenienza pubblica, per la realizzazione di un piano degli investimenti da realizzarsi in quattro anni.

Il Concessionario dovrà eseguire lavori di ripristino funzionale degli impianti di depurazione e dei collettori comprensoriali già esistenti, operare sui collettori e sugli impianti di sollevamento e mettere a punto interventi di adeguamento degli impianti di depurazione in modo da adeguare gli effluenti e da realizzare gli impianti di essiccamento dei fanghi.

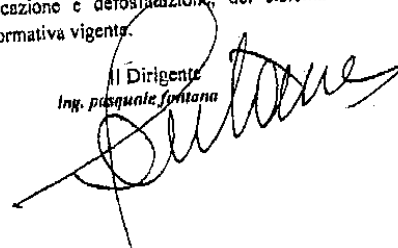
Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, le opere di rifunionalizzazione e manutenzione interesseranno tutte le sezioni di trattamento delle opere di depurazione esistenti. Inoltre si provvederà alla sostituzione delle apparecchiature danneggiate e/o obsolete, a ripristinare le opere civili in cattive condizioni, ad adeguare gli impianti elettrici e idrici alle norme di sicurezza e attuare i piani di sicurezza previsti dalle normative di settore. È prevista la costruzione di nuove vasche per il trattamento della denitrificazione e nitrificazione. Inoltre, si procederà al trattamento chimico-fisico per la defosforazione, al trattamento terziario di filtrazione, al trattamento di disinfezione spinta con U.V. e al trattamento per la stabilizzazione aerobica del fango.

La domanda depurativa è attualmente insoddisfatta per una serie di motivazioni quali fatiscenza degli impianti e delle condotte, allacciamenti mancanti alla rete fognaria e scarichi abusivi, per cui gran parte delle reti fognarie comunali non hanno trovato recapito nei collettori comprensoriali tributari degli impianti di depurazione.

Si dovrà intervenire ad allacciare le reti fognarie esistenti ai collettori comprensoriali sia attraverso la realizzazione e la rifunionalizzazione di stazioni di sollevamento, sia attraverso la costruzione di nuovi collettori fognari. Sarà necessario, inoltre, derivare una quota di volumi di acque reflue dal comprensorio di Foce Regi Lagni al comprensorio di Napoli Nord. Tale operazione si rende opportuna per rendere efficace il bilanciamento delle portate in funzione delle capacità depurative delle esistenti unità di trattamento.

Il costo di gestione del project financing viene compensato mediante gli incassi provenienti dalla tariffazione idrica, ma per ritardi nella riscossione dei relativi canoni da parte dei comuni si è determinato nelle fasi di avvio uno stato di sofferenza del progetto di finanza, che con il passaggio alla Regione si sta cercando finalmente di contenere. Per l'impianto di Nola, in gestione diretta da parte della Regione, invece è in via di completamento la rifunionalizzazione dell'impianto con il trattamento della denitrificazione, nitrificazione e defosforazione, del sistema terziario di filtrazione, del trattamento fanghi, ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente.

Il Dirigente
Ing. Pasquale Fontana



Giunta Regionale della Campania



Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
SEDE

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Al Consigliere Pietro Diodato

Prot. 1324/89

15 GIU. 2009

OGGETTO: Interrogazione a risposta immediata a firma del Cons. Pietro Diodato "Riduzione del personale e messa in mobilità lavoratori GESAC" (R.G. n.454/2/art. 79bis)

Lo scrivente Assessorato, nell'ambito delle competenze proprie, attraverso il Settore Ormel, sta seguendo con grande attenzione le vicende relative alle crisi occupazionali del comparto aeronautico.

Come già comunicato agli onorevoli Consiglieri regionali, nel corso di precedenti sedute di Question Time, questo Assessorato sta monitorando con costanza l'evolversi della situazione relativa alla GESAC e non mancherà di effettuare ulteriori verifiche al fine di garantire i livelli occupazionali ed il corretto utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Lo scrivente ha, infatti provveduto a sollecitare ai competenti uffici ogni utile verifica.

Cordialmente.

Corrado Gabriele

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A16
Tel. 081.7966315 - 6350 - 6352 - 6354 - Fax 081.7966373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo*

Napoli, 16 giugno 2009

Prot. n. 910/S.P.

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Pietro Diodato (R.G. n. 454/2)

In riferimento all'interrogazione del Consigliere Diodato, si precisa che da notizie assunte da questo Assessorato risulta quanto segue:

Le ragioni strutturali che hanno coinvolto tutto il comparto del trasporto aereo aggravate dalla crisi Alitalia e dallo scenario economico recessivo sul quale si è quindi innestata la progressiva riduzione del traffico negli ultimi 12 mesi, permangono a supporto e in motivazione dell'apertura della procedura ai sensi della legge 223/91.

La procedura di mobilità così come aperta a febbraio 2009 si è trasformata in una procedura su base volontaria di CIGS o CIGS + mobilità ed è stata concordata con le OO.SS in data 4 maggio u.s. e quindi ratificata con verbale di Accordo in sede Governativa con il Ministero del Lavoro in data 22 maggio 2009.

Per quanto concerne i dati di traffico passeggeri ufficiali su Napoli - riscontrabili da Assoaeroporti come da ENAC, oltre che pubblicati sul sito GESAC - sono i seguenti:

- ultimi nove mesi (settembre 2008 - maggio 2009) - **12,8%**
- ultimi sei mesi (dicembre 2008 - maggio 2009) - **13,5%**

Il gruppo Alitalia perde rispetto allo scorso anno (primi 5 mesi) il 23%.

Purtroppo non ci sono elementi che evidenziano un potenziale miglioramento del traffico.

L'apertura del Terminal 2, non è da porre in relazione ad un presunto aumento del traffico passeggeri, ma è stata voluta e attivata a seguito di un incontro tenutosi lo scorso 10 giugno in Prefettura, a fronte delle problematiche di trasferimento nell'area dedicata per i bus turistici dei soli arrivi per i passeggeri charter, per non complicare ulteriormente la difficile situazione della viabilità aeroportuale.

Ennio Cascetta





Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrare

*della seduta consiliare
del 17 giugno 2009*

[illegible]

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	17 Giugno 2009
---------------	-------------------------	-----------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI	pag.
b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE	pag.
c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**17 Giugno 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 23
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 17 GIUGNO 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'esame della Proposta di Legge – “Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” – Reg. Gen. n. 321;**

Inizio lavori ore 11.07

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta. Appreziate le circostanze aggiorna la seduta di un'ora con inizio alle ore 12.10.

La seduta sospesa alle ore 11.08 riprende alle ore 12.28

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 21 della seduta del 27 maggio 2009. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si danno per letti ed approvati.

Così resta stabilito

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica che nella seduta odierna hanno chiesto congedo per malattia il Presidente Alessandrina Lonardo e il Consigliere Gianfranco Valiante.

Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, i disegni di legge, le interrogazioni e le interpellanze pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Comunica che è pervenuto il Regolamento - Reg. Gen. n. 468 in materia di riqualificazione del patrimonio esistente e di prevenzione del rischio sismico - che è stato assegnato alla IV Commissione consiliare per l'esame e alla VII Commissione consiliare per il parere.

Comunica che in data 29 maggio 2009 è pervenuta la sentenza n. 160 del 18 maggio 2009 della Corte costituzionale, relativa alla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 27, comma 1, lettere l) p) t) punti 1 e 5 della Legge regionale n. 1/2008.

Comunica ancora che con la medesima sentenza è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale, in via consequenziale, dell'art. 20, comma 2, della Legge regionale n. 3/2007 in materia di disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture della Regione.

Comunica inoltre che con la stessa sentenza è stata dichiarata l'inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale degli art. 6 e 7, commi 3), 14), commi 2), 3), 4), 18) e 20), commi 2), 33), 36), commi 7), e 8), 53), commi 2), 58.) commi 4), 5), commi 5), 60), comma 4), della Legge regionale n. 3 del 2007.

Comunica che in data 11 giugno 2009 è pervenuta la nota n. 36.309 dell'11 giugno 2009 a firma del Garante della concorrenza del mercato in materia di ricadute sulla produzione dell'offerta dei servizi ferroviari, trasmessa alla competente Commissione consiliare.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**17 Giugno 2009*

Augura inoltre proficuo lavoro al neo Assessore all'Agricoltura e alla Pesca Gianfranco Nappi ed al neo Assessore alle Attività Produttive ed al Turismo Riccardo Marone.

**Seguito dell'esame della Proposta di Legge –
"Disposizioni attuative della legislazione
nazionale e comunitaria in materia di
panificazione" – Reg. Gen. n. 321**

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

RONCHI (MPA): sottopone all'Aula una nota di un'Associazione di panificatori, che accusa il Consigliere D'Ercole di interessi privati in ordine all'esame della normativa in argomento. Nell'esprimere la più ferma condanna rispetto all'atto richiamato, manifesta la piena solidarietà al Consigliere D'Ercole per l'attività trasparente svolta in ordine all'esercizio della funzione legislativa.

D'ERCOLE (AN): comunica che trasmetterà gli atti alla Procura della Repubblica per tutelare la propria onorabilità. Ribadisce la ferma volontà di essere contrario all'approvazione del testo in esame.

CIARLO (PD): esprime solidarietà al collega D'Ercole e chiede che il Consiglio regionale intervenga affinché non si verifichino casi in cui si cerchi di delegittimare il lavoro legislativo del Consiglio regionale.

ROMANO (FI): rivolge gli auguri ai neo Assessori e si associa alla dichiarazione del collega Ronghi.

ERRICO (UDEUR): esprime auguri di buon lavoro ai neo Assessori. Auspica che sino alla scadenza di questa consiliatura ci sia una ripresa seria rispetto ai programmi di sviluppo della Regione. Esprime solidarietà al Consigliere D'Ercole.

SCALA (LA SINISTRA): manifesta solidarietà al Consigliere D'Ercole e chiede che la lettera in argomento venga censurata da parte del Consiglio regionale.

MOCERINO (UDC): rivolge gli auguri di buon lavoro ai neo Assessori ed esprime solidarietà al Consigliere D'Ercole.

MARRAZZO N. (IDV): esprime solidarietà al Consigliere D'Ercole. Rivolge gli auguri di buon lavoro ai due nuovi Assessori.

SARNATARO, Presidente della III Commissione: dichiara di associarsi alla solidarietà manifestata al Consigliere D'Ercole. Invita l'Aula a procedere all'esame ed all'approvazione del terzo punto all'ordine del giorno.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): esprime la propria stima nei confronti del Consigliere D'Ercole e concorda sulla necessità di procedere all'esame ed all'approvazione del terzo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: comunica che la discussione generale sul terzo punto all'ordine del giorno è stata conclusa nella seduta del 31 marzo 2009. Passa all'esame degli emendamenti al testo e pone in discussione l'emendamento n. 1.3 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): illustra l'emendamento.

RONCHI (MPA): interviene a favore dell'accoglimento dell'emendamento 1.3.

D'ERCOLE (AN): chiede la votazione per appello nominale con il sistema elettronico dell'emendamento in esame.

PRESIDENTE: prende atto della richiesta del Consigliere D'Ercole. Indica la votazione per appello nominale con il sistema elettronico dell'emendamento 1.3.

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

PRESIDENTE: Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**17 Giugno 2009*

Presenti: 39
Votanti: 39
Favorevoli: 14
Contrari: 23
Astenuiti: 02

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.4 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.4.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.5 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.5.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.6 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE: illustra l'emendamento e chiede la votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

PRESIDENTE: prende atto della richiesta del Consigliere D'Ercole ed indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico dell'emendamento 1.6.

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti: 39
Votanti: 39
Favorevoli: 09
Contrari: 25
Astenuiti: 05

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.7 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): illustra l'emendamento e chiede la votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

I Consiglieri regionali Romano (FI), Russo E. (FI), Passariello (FI), Errico (UDEUR), Grimaldi (NUOVO PSI), Polverino (AN), Giacobbe (GRUPPO MISTO), Castelluccio (FI), Peluso (GRUPPO MISTO), D'Ercole (AN), Martusciello (FI) e Sagliocco (FI), dichiarano, di volta in volta, di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: invita il Consigliere D'Ercole a partecipare alla votazione, avendo richiesto lo scrutinio con il sistema elettronico.

Indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico sull'emendamento 1.7.

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti: 25
Votanti: 25

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**17 Giugno 2009*

PRESIDENTE: prende atto della mancanza del numero legale e comunica che i lavori riprenderanno alle ore 15.15. Sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 13.58 riprende alle ore 15.35

PRESIDENTE: apprezze le circostanze, comunica di convocare la Conferenza dei Capigruppo per stabilire il prosieguo dei lavori. Sospende nuovamente la seduta.

La seduta sospesa alle ore 15.45 riprende alle ore 15.56

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di aggiornare i lavori e di svolgere una successiva Conferenza - mercoledì 24 giugno 2009, al fine di stabilire il calendario delle attività consiliari.

Toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 15.56

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

17giugno 2009

RESOCONTO INTEGRALE N. 23
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 17 GIUGNO 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- 1. Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- 2. Comunicazioni del Presidente;**
- 3. Seguito dell'esame della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321.**

Inizio lavori ore 11.07

PRESIDENTE: Costatata la scarsa presenza in Aula dei Consiglieri, la seduta viene aggiornata alle ore 12,10

La seduta sospesa alle ore 11.08 riprende alle ore 12.29

Approvazione del processo verbale seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del processo verbale n. 21 della seduta del Consiglio regionale del 27.05.2009. Se non ci sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Così resta stabilito

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che nella seduta odierna sono assenti per malattia; il Presidente Alessandrina Lonardo e il Consigliere Gianfranco Valiante.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che l'interpellanza n.14/3 del 28/5/2009 pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 80 del Regolamento Interno.

Comunico che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

17 giugno 2009

comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico che è stato presentato il seguente Disegno di legge:

“Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio al esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” (Registro Generale numero 467) Ad iniziativa della Giunta regionale - Assessori Cundari- Oberdan Assegnato alla IV Commissione Consiliare per l'esame ed alla VII Commissione Consiliare per il parere;

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è pervenuto il seguente Regolamento: Regolamento di “Attuazione per il Governo del territorio” relativo al Disegno di Legge “Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” ad iniziativa della Giunta regionale - (Registro Generale numero 468) -

Assegnato alla IV Commissione per l'esame ed alla VII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che in data 29.05.2009 è pervenuta la sentenza n. 160 del 18.05.2009 della Corte Costituzionale relativa alla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 27 comma 1 lettera l) p) t) punti 1 e 5 della legge regionale 30 gennaio 2008 n. 1 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania legge finanziaria anno 2008”.

Comunico ancora che con la medesima sentenza è dichiarata l'illegittimità costituzionale in via consequenziale dell'articolo 20 comma 2 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3 “Disciplina dei lavori pubblici e dei servizi delle forniture in Campania”.

Comunico ancora che con la medesima sentenza è stata dichiarata li inammissibilità delle questioni di legittimità costituzione degli articoli 6 - 7. commi 3,14, commi 2, 3, 4, 18 e 20, commi 2, 33, 36, commi 7 e 8, 53, commi 2, 58, commi 4, 59, commi 5, 60, comma 4 della legge regionale n. 3 del 2007.

Comunico, per opportuna conoscenza che in data 11 giugno 2009 è pervenuta la nota n. 36309 del 1 giugno 2009 del garante della concorrenza del mercato recante osservazioni in merito alle ricadute sulla produzione e sull'offerta dei servizi ferroviari per assenza di chiarezza e nella definizione degli oneri di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

17giugno 2009

servizio pubblico del settore già trasmessa alla competente Commissione consiliare.

Saluto i due nuovi assessori: Gianfranco Nappi e l'Assessore Marone, sono stati nominati da poco, oggi sono qui ed è dovere, da parte del Consiglio, fare i saluti e cercare di operare, con tutta la Giunta, possibilmente, in un rapporto di collaborazione e di lavoro proficuo.

RONCHI (MPA): Anche io mi associo ai saluti per l'ingresso dei nuovi assessori che vanno a rafforzare la filiera bassoliniana all'interno della Giunta, dando sempre più corpo a quella sorta di monocoloro che dà rappresentazione di forza all'interno di questa Regione, complimenti al Presidente Bassolino!

Ordine dei lavori. Sono indignato, colleghi Consiglieri, dovrete sentirvi anche voi indignati per la lettera che abbiamo tutti ricevuto a firma di tal Giuseppe Esposito, dell'Associazione provinciale libera panificatori napoletani, con la quale, addirittura, accusano un nostro collega d'interessi privati dietro questa legge. Presidente del Consiglio, colleghi, quando un esterno si permette solo di dubitare di Franco D'Ercole - lo conosciamo tutti e credo che nessuno si possa permettere, neanche lontanamente, di pensare che Franco D'Ercole non è quello che conosciamo - quando in una lettera pubblica viene scritto: "dovete pensare che se Franco D'Ercole non ha ritenuto opportuno, è questo il

passaggio, l'incontro con i sindacati, è perché dietro questa legge, quella della panificazione, si nasconde un interesse privato". E' di una gravità unica! Al di là di come si possa muovere il diretto interessato, credo che questo Consiglio regionale non possa fare finta di nulla e che questa lettera passi inosservata, né può, in questo momento, pensare, minimamente, di dare ragione a chi sostiene, con questi termini, accuse infondate, ma fortemente lesive, non soltanto nei confronti del collega Franco D'Ercole, che ha la mia piena solidarietà, ma nei confronti dell'intero Consiglio regionale. Credo che questo Consiglio non possa, assolutamente, non esprimersi a condannare pesantemente e severamente su questo che è un atto pubblico comunicato a tutti i 60 consiglieri regionali. Credo che molti non lo hanno letto per superficialità, chiedo ai colleghi che non hanno letto questa lettera, di leggerla, perché oggi attaccano il collega D'Ercole in una maniera così vergognosa, domani può accadere con un altro collega, noi siamo legislatori di questa Regione, nell'ambito del Consiglio regionale svolgiamo il nostro ruolo che è un ruolo insindacabile, ma non si può consentire di scrivere queste cose. Voglio ricordare che questo Tizio è la seconda comunicazione che fa, già tre mesi fa, analogamente, attaccò me, c'è una querela presentata per diffamazione nei suoi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

17giugno 2009

confronti, adesso non se la prende con me, se la prende con Franco D'Ercole, domani con un altro Consigliere; sicuramente sarà un pazzo, perché solo un pazzo può scrivere queste cose ma è fortemente diffamante nei confronti di una persona perbene che in 20 anni di militanza politica ha dimostrato la grande onorabilità politica, di uomo primo e di soggetto politico poi, quindi, chiedo al Consiglio di esprimersi su questa lettera e che si condanni severamente questa associazione e questo pseudo signore su questa denuncia che lui fa e spero che il collega Franco D'Ercole agisca di conseguenza per difendere la sua onorabilità che per quanto mi riguarda è già sancita dalla sua storia e dal suo percorso prima di uomo e poi di politico.

D'ERCOLE (AN): Ringrazio il collega Ronghi per l'intervento che ha fatto, trovo disagio a dovermi sentire, in qualche misura, vittima di questa situazione, dunque, destinatario di una solidarietà necessaria, eventualmente, ma sicuramente della quale si poteva fare meno, se non ci fosse stata l'exasperazione intorno ad una vicenda legislativa che a me sembra di normale amministrazione. Il testo di questa lettera è fortemente offensivo, mi riservo, anzi, posso annunciare in maniera certa, che invierò gli atti alla Procura della Repubblica per tutelare la mia onorabilità. Ritengo di non dover spendere parola per smentire quanto è stato affermato,

non so chi siano i fabbricanti delle macchine per l'imbustamento, non so dove svolgano la loro attività, non li ho mai incontrati, mai visti, non sapevo ci fosse, dietro questa vicenda, un interesse economico di così vasta portata. Ho preso questa iniziativa più di 4 anni fa, rivolta unicamente alla tutela di un interesse collettivo, continuo a battermi perché quella iniziativa possa mantenere gli effetti che ha prodotto, dopodiché, se anche all'interno di questo Consiglio, magari involontariamente, si alimentano voci, si alimentano ipotesi, illazioni, che non hanno nessun fondamento, perché è difficile contrastare il convincimento politico che determina chi sostiene quella legge che ormai è diventata famigerata per il tempo che sta impegnando in questo Consiglio, allora questo è un po' più grave. Credo che sia giusto che si ponesse termine a questa vicenda e lo dico da questa parte, pur sapendo che qualcuno potrebbe contestarmi il fatto che sono io a mantenere il punto, poi quando affronteremo il tema spiegherò che non è così. Ora è necessario rasserenare gli animi, rendere le cose trasparenti perché a me sembra che alimentare questa nebulosa intorno all'iniziativa politica, legislativa, sia una cosa fortemente lesiva di tutto il Consiglio. Perché di fronte a questo diffondersi, questo alimentare voci diventa difficile, diventa molto preoccupante, assumere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

17giugno 2009

iniziative legislative che possano andare ad intaccare qualche interesse, diventa, quindi, per ciascuno di noi condizionante e credo che il primo principio al quale ci dobbiamo ispirare, noi che viviamo qui dentro, è quello di essere liberi, autonomi di prendere le nostre iniziative e le nostre decisioni. Per questa autonomia e libertà non recederò a nessun tipo di minaccia, nessun tipo di intimidazione e soprattutto a nessun tipo di diffamazione come quella che è avvenuta in questi giorni.

CIARLO (PD): Chi ha scritto questa lettera è capitato male per due ordini di motivi: il primo è che impatta con la dignità stessa dell'istituzione che rappresentiamo, il Consiglio regionale; il secondo è che sbaglia in partenza chi vuole gettare dei sospetti sulla limpidezza del comportamento del collega D'Ercole. Sbaglia perché fa un'incauta dichiarazione in quanto il presidente D'Ercole - lo possiamo dire senza offendere nessuno - è uno dei colleghi più stimati in questo Consiglio regionale. Tali insinuazioni sono ancora più inaccettabili sul piano istituzionale, perché ledono la credibilità del legislatore. Le leggi, infatti, incidono sempre su qualche interesse; se così non fosse, non risponderebbero ad esigenze reali; incidendo costantemente su qualche interesse, potrebbero sempre dare adito al sospetto di essere state elaborate non per il pubblico

interesse, ma valutando interessi immediatamente privati. Se però si considerano in base a tale pregiudizio le norme di legge, il legislatore non può più operare. Nell'esprimere la solidarietà del gruppo che rappresento al collega D'Ercole, chiedo anche che il Consiglio regionale assuma una posizione di condanna politica, culturale, istituzionale, di tutte le posizioni che, attraverso infondate dietrologie, cercano di delegittimare il lavoro legislativo del Consiglio. Voglio sottolineare, però, che in questo momento, anche per i rapporti personali che ho con il collega D'Ercole, mi preme soprattutto esprimere la solidarietà mia e di tutto il gruppo PD al collega ingiustamente offeso. Grazie!

ROMANO (FI): Nell'esprimere gli auguri ai nuovi assessori della Giunta Bassolino, nel contempo prendiamo atto che il centro sinistra, rispetto al dato elettorale che è uscito delle ultime provinciali, non lo ha proprio considerato, perché, evidentemente, nominando i due nuovi assessori e completando la Giunta, si legge chiaramente che c'è la volontà di andare avanti e, quindi, di non prendere in considerazione il dato elettorale che è uscito dalle ultime provinciali che, secondo noi, è un dato che non andava sottovalutato. Anche io mi associo nell'esprimere la massima solidarietà al collega D'Ercole, per questa cosa ignobile,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

17 giugno 2009

definirei che è stata fatta nei confronti di una persona la cui linearità nei comportamenti, il suo essere una persona perbene tutti lo sappiamo. Molti di voi, più di me, lo conoscono da tantissimo tempo, penso che il Consiglio debba condannare con forza una cosa così ignobile, perché anche se questo è stato un atto che fino ad ora non è stato approvato è perché c'è una discussione interna e si sta cercando, probabilmente, di trovare una soluzione migliore ad un problema che si ritiene importante. Mi associo a quello che diceva prima il collega Ronghi, il Capogruppo del PD, a nome di Forza Italia e dell'intero PDL, anche noi esprimiamo la massima solidarietà al collega D'Ercole.

ERRICO (UDEUR): Anche noi, come gruppo Popolari Udeur, desideriamo esprimere un augurio di buon lavoro ai nuovi assessori, conoscendo le loro indubbie capacità e soprattutto sottolineando che si è verificato qualcosa di nuovo rispetto all'attribuzione delle deleghe precedenti. L'Assessorato alle attività produttive è stato diviso tra attività produttive e attività agricole, questo ritengo sia estremamente importante perché si è data una rappresentazione vera alle attività agricole al quale Assessore delegato chiediamo grande attenzione perché l'agricoltura in Campania è un settore trainante. Devo dire che, forse, per il

passato l'Assessorato è stato un po' dietro alle attività produttive in senso stretto e, quindi, mi auguro che di qui alla scadenza di questa consiliatura, ci sia una ripresa seria anche rispetto a quello che è il discorso del PSR in fase evolutiva, sui quali, chiaramente, chiediamo una riflessione approfondita anche in Commissione. Devo, altresì, esprimere la più piena e convinta solidarietà ai colleghi che sono stati oggetto, prima il Presidente Ronghi e poi il Presidente D'Ercole, di queste attenzioni che mettono in evidenza un dato che è quello di volersi intromettere nelle vicende legislative. Al riguardo, invito anche quest'Aula a determinare, con sollecitudine, mi auguro nella giornata odierna, una condizione certa rispetto alla legge, se, cioè, deve continuare ad essere in vigore la legge già esistente oppure apportarvi delle modifiche. Rispetto a questo vi dichiariamo la nostra disponibilità a lavorare. Grazie!

SCALA (La Sinistra): Voglio esprimere la solidarietà a Franco D'Ercole che ha una posizione diversa dalla mia sulla questione della legge in oggetto, ma so bene che ogni qualvolta Franco ha fatto battaglie in questo Consiglio regionale le ha sempre fatte nell'interesse della comunità, quindi, ritengo che quella lettera vada censurata in modo forte da parte di questo Consiglio regionale e il gruppo La Sinistra, che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

17 giugno 2009

ho onore e onere di rappresentare, esprime la piena solidarietà a Franco D'Ercole.

MOCERINO (UDC): Sarò breve, ma non posso non rivolgere un benvenuto e un imbuca al lupo, per il ruolo che spetta loro, ai nuovi assessori Nappi e Marone. Ma ancora di più vorrei esprimere la solidarietà del gruppo UDC al Presidente Franco D'Ercole. Ritengo che la risposta migliore al fango che qualcuno ha tentato di gettargli contro sia la sua storia personale e politica che va in tutt'altro senso e che credo sia la migliore testimonianza di quanto egli abbia fatto e continua a fare in quest'Aula consiliare. Grazie!

MARRAZZO N. (IDV): Non fosse altro per dare un'ulteriore testimonianza di stima nei confronti del collega Franco D'Ercole, perché legge su una lettera di un'associazione, parlare di interessi privati che possono adombrare l'azione politica di Franco D'Ercole significa davvero stare su un altro pianeta, perché l'azione politica di Franco D'Ercole è sempre stata dettata da una cristallinità unica e certamente non può essere messa in dubbio da un'associazione che rappresenta un interesse privato. Colgo l'occasione, a nome di Italia dei Valori, di fare gli auguri di buon lavoro ai due nuovi assessori. Non è un lavoro semplice, non viviamo momenti semplici, anche non condividendo, in alcuni momenti, un percorso

politico che ci vede, come Italia dei Valori, non sempre in assonanza, ma penso che vadano distinte le scelte politiche da quelle che sono gli uomini, le scelte sono state fatte, possono essere, più o meno, condivise, ma non può mancare il sostegno umano nei confronti di due validi professionisti che daranno sicuramente il loro contributo a far sì che questa nostra bistrattata Regione non vada ancora più giù. Sulla scelta politica si può discutere, sugli uomini non ne parliamo proprio. Buon lavoro!

SARNATARO (PD): Non parlo di solidarietà perché l'ha già espressa il Capogruppo Ciarlo a nome di tutto il gruppo, né faccio gli auguri ai due neo assessori che non conosco e mi auguro che nei prossimi giorni uno dei due ha assunto l'impegno del turismo e delle attività produttive materia della Commissione che ho il piacere di presiedere. Ci auguriamo, visto la mole di lavoro, di iniziare nelle prossime settimane un proficuo rapporto con i due assessori. Con l'Assessore competente, Riccardo Marone, auspichiamo di affrontare e tentare di portare a termine leggi importanti che sono presenti in Commissione, non le conosco, avrò modo di conoscere sul campo, quindi, il mio augurio è che a partire dalla prossima settimana possiamo avere un primo confronto con l'Assessore Marone per affrontare le questioni che sono presenti in Commissione, in modo particolare la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**17 giugno 2009*

legge sul turismo che già è stata licenziata dalla Sottocommissione. Abbiamo la necessità di avere un incontro, unitamente a tutta la Commissione, per affrontare e, se ci sono le condizioni, per licenziarla dalla Commissione ed iscriverla all'ordine del giorno del Consiglio regionale. Credo che un giudizio vada dato sul lavoro, mi hanno spiegato che sono due ottimi lavoratori e due ottimi professionisti, non esprimo giudizio, ma credo che nei prossimi mesi avrò modo di conoscerli. Mi sono permesso di prendere la parola e perché credo che, fatto salva l'onestà intellettuale, quindi, anche io esprimo solidarietà al collega D'Ercole, credo, però, che vada fatto un distinguo, la cosa migliore, per evitare la cultura del sospetto da parte di tutte le associazioni, di tutti i soggetti interessati intorno a questa questione, è mettere mano rapidamente alla legge e cercare, poi, con il voto finale, di modificarla, approfondirla, migliorarla. Dobbiamo essere chiari, altrimenti corriamo il rischio di non capirci. Ci siamo trovati di fronte, su questa materia, ad audire decine di associazioni, il 99,9% delle associazioni hanno convenuto con il lavoro che è stato prodotto dalla Commissione, una sola associazione si è dissociata, per carità, siamo in democrazia, tutto è legittimo. Ci sono consiglieri, non poteva essere altrimenti, visto che è stato l'estensore

della legge il Consigliere D'Ercole, a difendere e a sostenere quel disegno di legge. Mi sono permesso, me ne può dare atto il Consigliere D'Ercole, che in numerose occasioni abbiamo tentato e cercato di dialogare, insieme all'Ufficio di Presidenza, insieme alla Commissione, per tentare di arrivare ad una conclusione nell'insieme del Consiglio, così come abbiamo lavorato l'ultima volta, perché veramente sta diventando poco dignitoso per tutti noi che ogni volta che convochiamo il Consiglio il primo punto all'ordine del giorno è la legge sulla panificazione, poi iniziamo la discussione e di questo problema c'è sempre qualcosa che non ci fa andare avanti. Le propongo, caro Presidente, che questa mattina, partiamo da questa legge, così come è previsto all'ordine del giorno, andiamo avanti fino a che possiamo, in modo tale da poter licenziare questo disegno di legge che sta da anni iscritto all'ordine del giorno in questa Commissione che tra l'altro ho ereditato.

Il mio augurio è che iniziamo da subito, così come abbiamo fatto l'altra volta, a discutere gli emendamenti uno a uno e cercare nel corso di questa seduta di licenziare questo disegno di legge, credo che sia la cosa più saggia che possiamo fare per evitare anche la cultura del sospetto che credo attorno a questa vicenda si sta delineando. Perché una cosa è chiara, non è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**17 giugno 2009*

possibile che 99,9 associazioni chiedono questa legge, così come è stata affrontata in Commissione, è una cosa che va fatta, un'associazione dice di no, da un lato ci sono 99,9% di abusivi o che vogliono fare chissà che cosa, dall'altro lato c'è invece... Questa cosa non mi convince più di tanto, siamo qui in grande libertà, abbiamo gli emendamenti, abbiamo le proposte, iniziamo a affrontarle e cerchiamo di risolvere questa questione.

ASCIERLO DELLA RATTA (AN): Caro Presidente, si è espresso già il collega Romano a nome della PDL non credo che debba aggiungere altro se non come relatore, non devo certamente dire chi è Franco D'Ercole, ha tutta la nostra stima e da sempre un uomo che ha dato anche con la sua esperienza alla mia azione politica un contributo lodevole, l'abbiamo dimostrato anche in quest'Aula da parti contrapposte anche per ragioni meritevoli di una discussione politica, c'è stato sempre uno stile inconfondibile sia da parte sua, sia da parte mia per quello che lui mi ha insegnato. Stigmatizzo la considerazione che il Dottore Esposito ha voluto involontariamente, incautamente, voglio anche pensare che irresponsabilmente non sapesse cosa significa avere degli interessi privati, certamente Franco avrà motivo di farglielo ricredere nelle sedi opportune.

Sono convinto che andando avanti con la legge avremo modo di fugare tutti questi sospetti, l'esasperazione che in questi giorni i panificatori hanno avuto, soprattutto le sollecitazioni che le categorie hanno potuto ricevere dai loro associati, certamente ha potuto indurre la mano e la firma di qualche sconsiderato nell'esprimere delle valutazioni assolutamente da condannare. Tutta la mia stima e il mio appoggio al collega D'Ercole.

Aggregandomi a quelle che sono le considerazioni dei miei colleghi sull'augurio di buon lavoro ai due neo Assessori, certamente auguro a loro un proficuo lavoro però è anche vero che devo insistere su quello che è un aspetto politico fondamentale, non si tratta di intuizione quello di dividere in due Assessorati, si tratta di un SOS che questo Governo regionale ha dovuto considerare dal momento che l'agenda 2007/2013 è al palo da 2 anni, 2 anni e mezzo, paradossalmente da quando se ne è andato un certo Dottore Falessi sembra che da quelle parti l'agricoltura, il PSR stenta a ripartire. Nappi che è stato sempre l'ombra del Governatore su tutte le azioni, probabilmente, da Assessore sarà meno ombra e un po' più concreto, sicuramente in Commissione Agricoltura, le faccio adesso appello, dove con il Presidente Sorrentino abbiamo sempre lavorato in questa direzione, in una direzione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**17 giugno 2009*

costruttiva, avremo modo di confrontarci con il neo Assessore alle politiche agricole, sapendo che ha un compito abbastanza alto, perché se si pensa all'agricoltura scissa dall'agroindustria e quindi dall'attività agroalimentare commettiamo un secondo errore. C'è bisogno di un tavolo di recupero, di lavoro proficuo e quindi la bocciatura che il Governo regionale ha avuto negli ultimi mesi può solo diventare da un 3 un 5,5 per cercare di arrivare a settembre a un esame di riparazione, ma non perché la bocciatura gliela dia quest'Aula, gliela darà sicuramente il territorio in quanto ad oggi il numero esiguo di pratiche che sono già protocollate dalla Regione si capisce e si capirà anche qual è il nuovo indirizzo che bisognerà attuare. Da questo punto di vista posso solo augurare un proficuo lavoro, una mia massima collaborazione per l'interesse del territorio. Sono molto pessimista, non credo che questo potrà avvenire soprattutto in questo ultimo scorcio di campagna elettorale, ritengo che se avessimo il coraggio tutti di andarcene a casa e andare a votare a novembre faremmo un bene a tutta la Regione Campania. E' chiaro che questa è una valutazione che non appartiene a questa giornata e non appartiene a questo ordine dei lavori.

Seguito dell'esame della Proposta di Legge –
“Disposizioni attuative della legislazione
nazionale e comunitaria in materia di
panificazione” – Reg. Gen. n. 321

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Ricordo che nella seduta del 30 marzo è stata svolta la relazione dal Consigliere Ascierto della Ratta ed è stato avviato l'esame del testo. Il dibattito è proseguito e si è concluso nella seduta del 31 marzo. Ricordo, altresì che in data 16 aprile è iniziato l'esame dell'articolo 1 con la votazione dei primi due emendamenti.

Passiamo all'emendamento n. 1.3, a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): Discuto l'emendamento, ma voglio replicare anche alle affermazioni, dopo aver detto grazie a tutti coloro, ai Gruppi che hanno espresso solidarietà, ovviamente vi ringrazio. Voglio replicare alle affermazioni del collega Sarnataro in ordine al fatto che su questa tema siano state ascoltate le associazioni e il 99% abbia detto sì alle modifiche. La prima osservazione che faccio è che qui non si tratta di modifiche perché io il testo della legge, l'ho già detto anche nella discussione generale, sono disponibilissimo a votarlo, si può abrogare l'articolo 14, perché questo testo ha una funzione subdola, apparentemente risponde a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**17giugno 2009*

quello che dice il titolo "Attuazione etc.", nella sostanza l'articolo è avulso dall'articolo 14 che invece prevede l'abrogazione di una legge precedente. Quella legge precedente è assolutamente compatibile, può convivere con questa legge che voi state approvando, tutte le modifiche, le innovazioni che dite di voler introdurre nella normativa sulla panificazione sono modifiche compatibili con la legge 2 del 2005.

Detto questo devo dire anche un'altra cosa, ho un concetto molto alto della politica, talmente alto che mi sento inadatto a viverne l'esperienza, mi sforzo di essere un interprete modesto di questo mondo, ma soprattutto alla sinistra rivolgo questo discorso.

Ritengo che la politica prima di assecondare la volontà della maggioranza, intesa come proposta, come richiesta, come pressione, debba essere capace di dare proprie risposte, deve essere la politica ad indicare la strada da percorrere ed è quella indicazione che deve essere posta all'esame dei destinatari, è su quella proposta si debbono esprimere i cittadini. Quando la politica invece diventa mera esecutrice della volontà di parte e qui le parti sono le associazioni, non faccio il discorso se siano rappresentative, se non lo siano, se abbiano interessi loro, i numeri non mi interessano, mi interessa un discorso di natura

squisitamente politica e forse, se volete, anche filosofica. Qual è il ruolo che abbiamo noi? Quello di prendere le richieste e metterle in atto o abbiamo un ruolo più alto? Quello di capire cosa è necessario per la società e corrispondere a questi bisogni, poi potremmo essere bocciati perché abbiamo risposto male, abbiamo risposto in maniera sbagliata, ma la responsabilità delle risposte è la nostra, deve essere nostra. Vanno bene le audizioni, ascoltare e io sono un cultore della dottrina dell'ascolto da buon cattolico, anzi pessimo cattolico, ascoltare va bene, ma poi è necessario decidere in autonomia, la politica ha questa responsabilità. Ve lo rivolgo questo appello perché finalmente tutti possiamo recuperare questo ruolo importante, ruolo per il quale forse sono il meno adatto ad essere protagonista e cerchiamo di domandarci se quello che stiamo facendo è davvero utile alla collettività o se invece stiamo semplicemente rispondendo in questo momento ad un bisogno di parte molto parziale che configge con un interesse più vasto che è quello della collettività nel suo complesso. Noi perché abbiamo ascoltato il 99% delle associazioni che rappresentano un interesse molto particolare e molto di parte rispetto ad un interesse preminente che è quello della cittadinanza nel suo complesso, semplicemente per questo riteniamo di aver fatto il nostro dovere e di aver

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**17 giugno 2009*

democraticamente deciso, non abbiamo deciso nulla, se cediamo a questo tipo di pressioni. Abbiamo semplicemente assecondato un interesse, mi sento di dover continuare a sostenere questa battaglia. Ancora una volta invito i colleghi a valutare se sia possibile da parte loro che quell'articolo 14 sia estromesso dal testo e si possa arrivare all'approvazione di tutto il resto, perché credo che se si è convinti che quell'articolo abbia una sua valenza, abbia un suo significato, vada ad incidere esattamente come dice la lettera a) che propongo di abrogare nell'articolo 1 vada ad incidere sulla valorizzazione del settore, allora non vedo perché tutto questo non possa passare attraverso la conferma di una legge precedente che aveva anch'essa avuto l'interesse, l'intenzione, la finalità di valorizzare quel settore. Per questa ragione chiedo a voi di valutare l'appello che ho rivolto e chiaramente chiedo che sia votato favorevolmente il mio emendamento, ovviamente è anche possibile che questo mio appello trovi accoglimento possa rivedere la mia posizione sugli emendamenti.

RONCHI (MPA): In verità anche dopo l'intervento del collega Sarnataro mi sento in dovere di sostenere gli emendamenti di Franco D'Ercole e di sostenere una legge già approvata all'unanimità da quest'Aula, non soltanto per il rispetto al voto d'Aula, ma per il rispetto del

contenuto della legge. Tra l'altro sono fortemente motivato a sostenere tutti gli emendamenti, anche perché quando si inserisce sul provvedimento legislativo il termine di cultura del sospetto, siccome scheletri negli armadi non ne abbiamo, né io né Franco D'Ercole, siccome interessi di parte non ne abbiamo, né io e né Franco D'Ercole e siccome siamo fortemente convinti della bontà dei contenuti della legge approvata nel 2005, la cultura del sospetto, ovvero la cultura delle lobbies la lasciamo agli altri. Guai se questo termine viene riproposto in Consiglio, collega Sarnataro, perché questo limiterebbe fortemente l'azione dell'opposizione o della minoranza, oggi noi domani, tra qualche mese sicuramente tu all'opposizione. In quanto opposizione ti sentirei fortemente leso dall'opposizione quando non ti sarà data la possibilità di fare il duro, anche ostruzionismo che è una pratica legittima, pur stando nell'ambito del Regolamento e dello Statuto, quando si tratta di difendere delle decisioni e delle progettualità che abbiamo messo in campo. Quando si utilizza, invece, la cultura del sospetto per cercare di intimidire addirittura nel sostenere un provvedimento ci invitate "a carne e maccheroni", proprio perché non abbiamo scheletri nell'armadio e anche perché ci piace ogni tanto di far emergere la grande capacità dell'opposizione. Siamo stati

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**17 giugno 2009*

all'opposizione per tanti anni, abbiamo dato anche dall'opposizione dimostrazione di avere cultura di Governo, continueremo a darvi tutte e due le motivazioni, così come sono stato molto attento sul termine della rappresentanza. Ci dobbiamo capire, in questo Paese la rappresentanza è quando si ha il consenso, la rappresentanza è quando si rappresenta veramente, anche negli interessi, altra cosa è quando la rappresentanza o la pseudo rappresentanza diventa uno strumento per fare interessi. In questo paese di rappresentanze che non rappresentano, ma che rappresentano i propri interessi ce ne sono a iosa, tant'è che ormai è stato facile per il Presidente Berlusconi cancellare la concertazione a tutti i livelli, perché si chiede "Ma chi rappresentate più?". Le tante associazioni rappresentano ancora le istanze che vengono dal basso e né vale la percentuale delle pseudo associazioni, qualche giorno fa, statisticamente è riprovato, che in Campania ci sono ben 18 mila cooperative che rappresenterebbero 400 mila campani, vai a scavare e scopri che 12 mila di queste cooperative non esiste, esistono sulla carta e che non svolgono nessun tipo di attività, ma sono pronti all'uso ogni qualvolta ci si offre l'opportunità e non in termini reali e concreti come, purtroppo, viene fatto solo al nord e non più nel Mezzogiorno. Così come nelle

associazioni di rappresentanza, vedete abbiamo discusso in Commissione con talune associazioni che difendevano questo provvedimento di legge che sapevano soltanto il pane come era fatto, ma perché l'hanno visto via internet o per televisione in qualche documentario, ma che non avevano nessuna attinenza con i reali panificatori.

Non vale il 99% delle associazioni fantasma che non rappresentano le istanze vere, possono dare il giudizio e quello è il giudizio reale, non esiste, perché la rappresentazione e Sarnataro che viene dal mondo sindacale certe cose le dovrebbe conoscere, sa bene che la rappresentanza significa se si rappresenta veramente, invece qui abbiamo associazioni di artigiani, associazioni dei commercianti che rappresentano se stessi e che servono soltanto per fare altre cose, utili, legittime, previste dallo Statuto, previste dalle norme regionali, possono fare formazione e fanno tanti di quei pacchi formativi, possono fare altre cose legittime anche questo, come manifestazione, borse lavoro, borse studio, partecipano al magna, magna generale, è altra cosa la rappresentanza vera. La rappresentanza vera sono i numeri, sono quelle che si contano, la rappresentanza vera è quando la categoria la mobilita sul ragionamento e in questo io ho avuto modo di confrontarmi con associazioni che veramente rappresentano e sicuramente tra

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**17giugno 2009*

queste non c'è quella infame associazione che ha sottoscritto quella lettera contro Franco D'Ercole, che non è un'associazione e pure quella è la più determinata, guarda caso. Non vorrei che ci sono queste pseudo associazioni di rappresentanza che non rappresentano le istanze vere dei panificatori che però magari possono rappresentare interessi di chi smercia farina, di chi smercia lavoro nero, di chi smercia gli abusivi, di chi favorisce gli abusivi, di chi favorisce il lavoro nero. Siamo al cospetto di altri soggetti, di altri elementi, sulla quale non credo che i Carabinieri e le forze dell'ordine in generale si facciano condizionare, non ci credo. Non c'è giorno che non leggo sui giornali di interventi delle forze dell'ordine che sequestrano forni abusivi, che denunciano venditori abusivi, che denunciano, addirittura l'abbiamo visto per televisione sui canali nazionali dei forni dove si brucia di tutto, da pneumatici, alla plastica, alle bare e quant'altro, addirittura mi sembra "Le Iene" o un'altra trasmissione ne fece un servizio molto approfondito.

Se oggi queste forze dell'ordine si muovono non sono sicuramente condizionate da Franco D'Ercole o dal Consiglio regionale, si muovono nel rispetto di una normativa e se individuano delle palesi illegalità e illegittimità che molto spesso confinano con quello che non è la

camorra in quanto camorra, ma in quanto una mentalità camorrista che è altra cosa, ebbene noi abbiamo il dovere come legislatore di rafforzare questo intervento delle forze dell'ordine e abbiamo anche il dovere di portare avanti provvedimenti che migliorano queste cose, non che penalizzano, in questo caso, chi vuole far rispettare le leggi.

L'emendamento 1. 3 va sostenuto, come va sostenuto nella sua intenzione quella che è l'abrogazione totale di questo provvedimento che oggi in Consiglio, perché credo che oltre alle questioni di principio che sono da tutti riconosciute e che condividiamo tutti, l'unica cosa che non si condivide e che non può essere condivisa è che questa legge quando abroga una legge già vigente, su questo dovremmo fare una modifica Presidente della Commissione, perché mi si dice che c'è un problema degli oneri, delle multe dove devono essere distribuite, dovremmo intervenire su questo, ma non sull'abrogazione della precedente legge, quando con questo provvedimento si abroga la precedente legge, resta una legge di principio che non serve assolutamente a nulla e qui ovviamente, non emerge neanche il coraggio di chi propone, perché a questo punto la proposta da presentare in Aula doveva essere un solo articolo "è abrogata la legge del 2005" punto, stop, ma siccome gli attributi non sono di tutti, non si ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**17giugno 2009*

il coraggio di venire a dire queste cose e si presenta una legge con vari articoli per dire poi quello.

Credo che un buon lavoro non lo si sta facendo, questo è un Consiglio regionale che capita questa seduta nella giornata in cui il Governo nazionale e la Regione Campania non trova più l'intesa sull'agenzia regionale sociale e i disoccupati stanno per le strade della città a protestare in maniera seria, in maniera concreta. Siamo contro le violenze, ho lanciato appello ai disoccupati di non mettere in campo le violenze, però attenzione abbiamo l'emergenza gravissima, abbiamo l'emergenza occupazione, l'emergenza sviluppo, abbiamo l'emergenza abitativa, Presidente abbiamo l'emergenza istituzionale che è rappresentata dalla mancata attuazione delle Bassanini, il decentramento. Non è il caso che questo Consiglio invece di perdere tutto su cose inutili faccia una volta tanto una cosa seria? Quello di individuare i tre, quattro provvedimenti veri, seri, concreti, che interessano la gente, visto che ormai siamo anche in campagna elettorale come Consiglio regionale e fare questi tre o quattro provvedimenti, invece di perdere tempo in sedute inutili su un provvedimento che non serve a nessuno? E' questo il segnale che dovrebbe essere lanciato, vedete non scherzavo quando salutando i nuovi Assessori parlavo di

ragione di forza del Presidente Bassolino, non scherzavo ci credo e ribadisco questo concetto, Bassolino ha interesse a dare un segnale di gestione di governabilità, di gestire la cosa pubblica e non sente il Pd, La Margherita, non sente nessuno, nomina gli Assessori perché deve andare avanti, così deve essere, ma questo Consiglio mentre Bassolino dà prove di forza può continuare a perdere tempo con le masturbazioni mentali su provvedimenti di principio? Mi aspetterei da questo Consiglio uno scatto di reni e trasformare quest'Aula in un'Aula che propone cose serie, concrete, che interessano la gente, i lavoratori, i disoccupati e non perdesse tempo su provvedimenti inutili come questo.

D'ERCOLE: Chiedo la votazione elettronica.

PRESIDENTE: C'è la discussione sull'emendamento, non ci sono altri interventi.

D'ERCOLE: Su questo emendamento chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE: Diamo un po' di tempo per la votazione. 10 minuti di preavviso, si vota alle ore 13.34. Pongo in votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione.

Presenti: 38

Votanti: 38

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**17 giugno 2009*

Favorevoli: 14

Contrari: 22

Astenuti: 02

Manca il voto favorevole del Consigliere Marrazzo P.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.4 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): E' vero che discutiamo un emendamento, ma non mi sembra un Aula alla quale facevo parte un po' di tempo fa. Avevo invocato nel mio intervento originario l'alta funzione della politica, guardandomi attorno debbo dire che sono sempre più deluso. Ho proposto questo emendamento perché la parola "modernizzazione", alla lettera A dell'articolo 1, mi sembra del tutto impropria. Nelle finalità di questa legge, tutto è possibile immaginare tranne che vi possa essere una modernizzazione, ho riletto il testo della legge e ho visto che non c'è nessuna corrispondenza tra quello che si afferma in questo articolo e quello che poi è effettivamente descritto negli articoli successivi, ancor meno questo è vero per questo riguarda la modernizzazione, laddove poi sarebbe necessario anche immaginare una sufficiente definizione del senso della modernizzazione nel procedimento della panificazione, laddove non è detto se questo si riferisce alla modernizzazione

dei macchinari, alla modernizzazione del prodotto della materia prima, alla modernizzazione dei procedimenti, si parla genericamente di modernizzazione e mi sembra un richiamo soltanto ed esclusivamente semantico, che non ha alcuna corrispondenza con la volontà autentica del legislatore delle successive disposizioni di legge. A me sembra necessario che questo termine venga espunto dall'articolo e quindi, che venga approvato il mio emendamento.

PRESIDENTE: Non vi sono richieste di intervento. Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.5 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): Qui chiedo l'abrogazione della lettera B dell'articolo 1. La lettera B dell'articolo 1 sostiene che tra gli obiettivi della finalità di questa legge vi sia il miglioramento qualitativo ed incremento della sicurezza, anche se sul piano lessicale non mi sembra perfetto, della sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti commercializzati. Poiché questa finalità era quella precipua della legge 2 del 2005, a me sembra davvero non soltanto contraddittorio ma

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**17giugno 2009*

paradossale che all'interno di questa legge da un lato si sostenga nell'incipit della legge, cioè nell'articolo che ne definisce la portata, il valore si affermi questa necessità e poi, quando si arriva alla fine della legge, nel escatollo della legge, come si dice in termine più notarile, ci troviamo di fronte alla previsione dell'abrogazione della legge 2, cioè, quella che prevede la tutela igienico – sanitaria del pane, perché qua ancora una volta si cerca di ammantare di belle parole la finalità di questa legge ma poi non si dà concretezza a quello che si afferma. Il principio è condiviso da tutti, ma poi nell'attuazione di quel principio non ci sono disposizioni che lo confermino. Dunque, credo che non si possa approvare una legge che contenga nella sua parte introduttiva, quella che definisce l'oggetto e le finalità, un'indicazione che poi non trovi conferma nella successiva elaborazione del testo di legge. Questa è la ragione per la quale ritengo che sia assolutamente necessario, a meno che qualcuno non intenda nella successiva elaborazione migliorare questa norma, ritengo che sia necessario che questa previsione della lettera B sia ancora una volta espunto dal testo della legge. Ovviamente mi riservo la possibilità di rivedere il giudizio se ci sarà una revisione di posizione da parte dei promotori della legge, che hanno riempito di articoli un testo che possono

essere tranquillamente condivisi perché sono articoli che oltre a dire cose piacevoli e belle non fanno obbligo alcuno se non qualche aggravio inutile per i panificatori, se c'è la possibilità di discutere di questo incremento della sicurezza igienico – sanitaria e qualcuno mi spieghi in che maniera questa legge intende incrementare questa sicurezza igienico – sanitaria, può darsi che io non l'abbia compreso perché insufficiente nella capacità di recepimento, credo che ci possa essere qualcuno che con un po' di pazienza sappia anche fornire a me gli elementi di comprensione che fino a questo momento mi sono mancati.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 1.5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.6 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): L'emendamento in discussione riguarda l'abrogazione della lettera C dell'articolo 1. La lettera C recita che tra le finalità di questa legge vi è il miglioramento dell'informazione a tutela della salute e della sicurezza del cittadino consumatore. Anche qui potrei ripetere il discorso che ho fatto per la lettera B perché ci troviamo di fronte ad

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**17giugno 2009*

un'affermazione di principio assolutamente condivisibile, ma un principio che resta tale perché poi non trova nessuna modalità attuativa nel resto della legge. Vorrei chiedere all'estensore, agli estensori, a coloro che si sono sforzati di produrre questo testo, se lo hanno fatto dividendosi il compito, uno ha fatto l'articolo 1, l'altro ha fatto l'articolo 3, un altro ha fatto l'articolo 7 perché sono questa divisione dei compiti di scritturazione della legge potrebbe giustificare il mancato collegamento che c'è tra questo articolo 1 e il resto della normativa. In effetti, non trovo in nessuna parte della norma l'attuazione di questo principio, il miglioramento dell'informazione, ancora una volta per la tutela e la sicurezza del cittadino. La verità è che la sicurezza del cittadino la si deve perseguire fattivamente, concretamente, con disposizioni che obblighino i produttori ed i commercianti a svolgere la loro attività secondo una determinata regola, secondo regole precise che possano tutelare effettivamente il cittadino. Questo articolo, prevedendo all'articolo 14 l'abrogazione della legge 2 non va in questa direzione, ed è questa la ragione per la quale chiedo che sia abrogata questa lettera di questo comma e chiedo che la votazione sia fatta con il sistema elettronico.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 1.6 con il sistema elettronico. Avete 4 minuti per votare.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione.

Presenti: 39

Votanti: 39

Favorevoli: 10

Contrari: 24

Astenuti: 05

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.7 a firma del Consigliere D'Ercole

D'ERCOLE (AN): Questa è l'abrogazione del comma D. Anche qui faccio questo tipo di osservazione, affermare in questo articolo che c'è il riconoscimento delle diverse tipologie di pane mi sembra ultroneo dal momento che poi c'è un articolo che dice qual è il pane casereccio, il pane fresco, il pane non fresco. Mi sembra che affermare questo riconoscimento nell'articolo introduttivo sia assolutamente inutile, pertanto chiedo che sia abrogato. Ovviamente, chiedo che si faccia la votazione con il sistema elettronico, ma ci sono le dichiarazioni degli articoli colleghi.

ROMANO (FI): Volevo anticipare il mio non voto per dissenso politico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**17 giugno 2009*

RUSSO E.(FI): Semplici per dichiarare il dissenso politico e abbandono l'Aula.

PASSARIELLO (FI): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

ERRICO (UDEUR): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

GRIMALDI (MPA): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

GIACOBBE (Gruppo Misto): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

CASTELLUCCIO (FI): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PELUSO (Gruppo Misto): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

D'ERCOLE (AN): Abbandono l'Aula per dissenso politico poi lo spiegherò al Presidente Sena.

PRESIDENTE: Procediamo all'operazione di voto, due minuti per votare.

Pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

D'ERCOLE (AN): Dobbiamo essere certi che quello che chiediamo sia rispettato.

PRESIDENTE: Chi chiede il voto elettronico non può abbandonare l'Aula. C'è stata la richiesta di voto elettronico, quindi il voto elettronico c'è. D'Ercole doveva restare per la verifica del voto elettronico. A questo punto pongo in votazione con il sistema voto

elettronico. Il Consigliere Martusciello abbandona l'Aula per dissenso politico insieme al Consigliere Sagliocco.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione.

Presenti: 26

Votanti: 26

Favorevoli 2

Contrari: 23

Astenuti: 01

I Consiglieri Manzi e Maisto votano no. Comunque non ci siamo con le presenze, il voto non è valido, manca il numero legale, quindi la seduta è aggiornata alle ore 15.15.

La seduta sospesa alle ore 13.58 riprende alle ore 15.34

PRESIDENTE: Appreziate le circostanze, convoco la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 15.45 riprende alle ore 15.55

PRESIDENTE: La Conferenza dei Capigruppo ha deciso di discutere, nella prossima Conferenza il tutto, la Conferenza la dovremmo tenere mercoledì alle ore 11.00 per discutere un po' del tutto e soprattutto di come dover procedere, sia per quanto riguarda l'ordine del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

17giugno 2009

giorno che era in atto, sia per quanto riguarda la
sua modifica. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 15.56

0 100 200 300 400 500 600 700 800 900 1000



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 17 Giugno 2009

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>>

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

17 Giugno 2009

Ore 11.00 – 17.00

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Seguito dell'esame ed approvazione della Proposta di Legge –
“Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in
materia di panificazione” – Reg. Gen. n. 321;
- 4) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifiche alla L.R.
8/2008 – disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e
termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” - Reg.Gen.n.
417;
- 5) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Disposizioni in
attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987 n.115 relativa alla
prevenzione e alla cura del diabete mellito” – Reg.Gen. n.177 (*Testo
Riapprovato dalla Commissione in data 25 Maggio 2009*);
- 6) Esame ed approvazione della proposta di legge – “ Norme in materia di
pluralismo informatico sull'adozione e la diffusione del software libero e
sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione”
-Reg.Gen. n. 14;
- 7) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Regolamentazione ed
uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale” – Reg. Gen.n.413
(ex art. 59 del regolamento interno);
- 8) Debiti fuori bilancio – allegato n.1;
- 9) Nomine – allegato n.2.

Napoli, 10 Giugno 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

SEDUTA CONSILIARE DEL 17 GIUGNO 2009

ALLEGATO N. 1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n.877

Riconoscimento debiti fuori bilancio per risarcimento dei danni provocati da eventi alluvionali o derivanti da lodi arbitrali

Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n. 1969

Ricevuta il 23/12/08

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/09

Importo € 291.346,94 *

2. Reg. Gen. n. 951

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 09/04/09 n. 669

Ricevuta il 20/04/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 30/04/09

Importo € 279.117,16 *

Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 956

Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Polla n.75/2007, per danni da fauna selvatica

Delibera della Giunta regionale della Campania del 16/04/09 n. 690

Ricevuta il 04/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09

Importo € 1203,27 *

Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 957

Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi n. 526/2007, per danni da fauna selvatica

Delibera della Giunta regionale della Campania del 16/04/09 n. 691

Ricevuta il 04/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09

Importo € 8.708,98 *

Derivante da sentenza esecutiva

5. Reg. Gen. n. 958

Riconoscimento del debito fuori bilancio determinatosi a seguito delle sentenze rese dal tribunale di Napoli sezione lavoro n.30666 del 2008 notificata in data 29.01.2009 e 18500 del 2008 notificata in data 20.11.2008 in favore degli ex dipendenti del soppresso ERSVA - Ente Regionale per lo Sviluppo e la Valorizzazione dell'Artigianato - Bifero Francesco matricola 13279 e D'Amato Anna Maria matricola 13286 - attualmente dipendenti regionali.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 16/04/09 n. 692

Ricevuta il 04/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09

Importo € 52.983,96 *
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 960

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 23/04/09 n. 732

Ricevuta il 04/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09

Importo € 121.839,96 *
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 962

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 778

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 5.260,64 *
Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 963

Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi n.149/2007

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 782

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 5.200,00 *
Derivante da sentenza esecutiva

9. Reg. Gen. n. 967

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 828

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 7.040,51 *
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 968

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 829

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 33.222,65 *

Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 971

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 10261/08 munito di visto di esecutorietà, di € 249.645,88, comprensivi degli interessi moratori al 30706709, a favore della ENGINFO S.p.A., con sede in Napoli cap 80125, Via Privata Domenico Giustino, 5, nonché di € 2.307,83 a favore dell'Avv. Cesare Palmari con studio in Napoli 80123, Largo Sermoneta 24. Notificato in data 5 novembre 2008 e reso esecutivo in data 20 febbraio 2009. Con allegati.

Delibera dell' Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 28/04/09 n. 595

Ricevuta il 12/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 251.953,71 *

Derivante da sentenza esecutiva

SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2009

ALLEGATO N. 2

NOMINE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

Designazione di un rappresentante nel C.d.A. scelto tra le terna proposta dal Suor Orsola.

Seconda volta

SOSTITUZIONE

1) AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO –A.Di:S.U. DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO C.d.A.

Presa d'atto della rinuncia **del dott. prof. Francesco Palmiero** designato quale componente nel Consiglio di Amministrazione e contestuale sostituzione previste dall'art.6 comma 6 della l.r.n17/96.

Seconda volta

2) AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO –A.Di:S.U. DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO Collegio Revisori dei Conti

Presa d'atto della non accettazione **del dott. Vito RESCINITI** designato quale componente nel Collegio dei Revisori e contestuale sostituzione previste dall'art.6 comma 6 della l.r.n17/96.

Seconda volta

Seduta Consiliare del 17 giugno 2009

E' stato presentato il seguente Disegno di legge:

- 1. "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" (Registro Generale numero 467)*

Ad iniziativa della Giunta regionale - Assessori Cundari- Oberdan

Assegnato alla IV Commissione Consiliare per l'esame ed alla VII Commissione Consiliare per il parere;

E' pervenuto il seguente Regolamento:

- 1. Regolamento di "Attuazione per il Governo del territorio" relativo al Disegno di Legge "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" ad iniziativa della Giunta regionale- (Registro Generale numero 468) - Assegnato alla IV Commissione per l'esame ed alla VII per il parere.*



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 17 GIUGNO 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

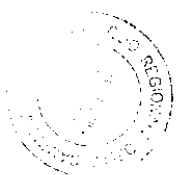
Comunico, inoltre, che l'interpellanza pervenuta al Presidente del Consiglio, è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 80 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

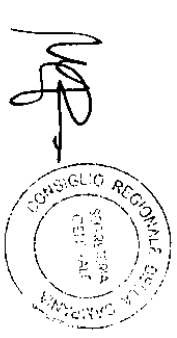
VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
27.05.09	1288/1	Cons. Ugo Carpinelli	Comune di Oliveto Citra – Movimento franoso in località Garrano Impianti di depurazione per le acque reflue del litorale domitico Riorganizzazione rete emergenza sanitaria Direttore Unità Operativa di Psichiatria ASL Unica di Salerno IACP di Caserta Sequestro marittimi campani in Somalia Prestazioni di specialistica ambulatoriale
28.05.09	1289/1	Cons. Massimo Grimaldi	
28.05.09	1290/1	Cons. Donato Pica	
01.06.09	1291/1	Cons. Ugo Carpinelli	
03.06.09	1292/1	Cons. Angelo Brancaccio	
04.06.09	1293/1	Cons. Vito Nocera	
08.06.09	1294/1	Cons. Salvatore Ronghi	

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2009
INTERPELLANZA PRESENTATA

data di presentazione	reg. gen.	Proponente	Oggetto
28.05.09	14/3	Consigliere Antonio Amato	Personale A.G.C. trasporti e viabilità
			

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
1068/1 1154/1 1164/1 1177/1 1209/1 1228/1 1240/1 1285/1 1288/1	Cons. Salvatore Gagliano Cons. Antonio Scala Cons. Salvatore Ronghi ed altri Cons. Antonio Scala Cons. Crescenzo Rivellini Cons. Salvatore Ronghi Cons. Pietro Diodato Cons. Antonio Scala Cons. Ugo Carpinelli	AA.OO. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Rinvenimento amianto rete idrica via Astolelle – Pompei Gestione immobili ex Istituto per non vedenti "Colosimo" Superamento del digital divide e diffusione della banda larga ASL CE/2 Enopolio di Taurasi ARPA Campania Attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria) Comune di Oliveto Citra – Movimento franoso in località Garrano





Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato B

```
<<<<<<<<<<<<<<<<< >>>>>>>>>>>>>>>>>
```



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ESECUTIVA

REG. GEN. N. 1288/1/VIII LEG. RA

Napoli, 25 maggio 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008593/A
Del 27/05/2009 09:16:56
Da CR A SEROC

On.le Walter GANAPINI
Assessore Regionale all'Ambiente e
Protezione Civile

Loro sedi

Interrogazione urgente a risposta scritta
(Art. 75 e seguenti del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

Oggetto: Comune di Oliveto Citra – Movimento franoso in località Garrano. Rischio per la pubblica e privata incolumità

Il sottoscritto Consigliere Regionale Ugo Carpinelli

PREMESSO

- Che, il Sindaco di Oliveto Citra, Italo Lullo, ha notificato con relazione del responsabile del settore, Geometra Giulio Greco, alla Giunta Regionale della Campania, Area generale di Coordinamento della Protezione Civile in data 23 marzo 2009, la urgente richiesta di un sopralluogo per verificare il movimento franoso determinato dalle persistenti piogge del 18 e 19 marzo 2009, che ha interessato la carreggiata della strada comunale Bosco, sprofondata in più punti e resa inagibile per una lunghezza di circa un centinaio di metri.

CONSIDERATO

- Che la strada comunale Bosco è l'unica arteria a servizio della Contrada da Bosco dove sono allocati 30 nuclei familiari.

VISTO

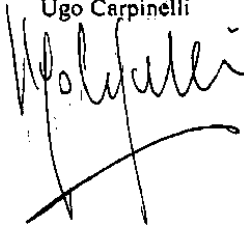
- Che nella prima settimana di aprile il sottoscritto, accompagnato dal Sindaco di Oliveto Citra, Italo Lullo, si è recato presso l'Ufficio dell'Ing. Bruno Orrico, responsabile del Settore programmazione di interventi di protezione civile sul territorio, rivendicando un immediato sopralluogo, che per sciatteria ed irresponsabilità dei soggetti incaricati non si è ancora tenuto e che purtroppo mi costringe a segnalare il fatto anche all'Autorità Giudiziaria affinché in sede penale siano accertate eventuali omissioni e responsabilità.

Tutto ciò premesso

INTERROGA LA S. V. per sapere:

1. Per quale motivo o inspiegabile ragione a tutt'oggi non sia stato eseguito alcun sopralluogo nel Comune di Oliveto Citra in località Garrano per verificare il sistema franoso in atto verificatosi dopo le incessanti piogge del 18 e 19 marzo 2009 tutto ciò a tutela della pubblica e privata incolumità e quali provvedimenti si intendono adottare per il ripristino della viabilità e la messa in sicurezza della frana.
2. Se, alla luce di quanto segnalato, non ricorrano le condizioni per rimuovere dall'incarico l'Ing. Bruno Orrico, per accertata inadempienza ad un dovere d'ufficio.

Il Consigliere
Ugo Carpinelli





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1289/11/VIII LEB-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008748/A
Det. 28/05/2009 12.44.35
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'assessore al Turismo
Dott. Claudio Velardi

All'assessore all'Ambiente.
Dott. Walter Ganapini

LORO SEDI

Prot.n. 317 del 27/05/09

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta ai sensi del regolamento interno vigente –

PREMESSO

Che Secondo i dati ufficiali diffusi dal Ministero della salute sulla balneabilità delle acque, il litorale domitico è tra i meglio dotati di impianti di depurazione per le acque reflue;

Che la costa casertana è quindi tra i primi posti in Italia per quantità di impianti di depurazione e per volumi di acqua trattata, tanto da poter dire che le acque reflue che sfociano su tale litorale dovrebbero essere tra le più depurate d'Italia.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

CONSIDERATO

Che, secondo l'ultimo dossier di Legambiente, la carta della balneazione per il 2009, stilata sulla base dei dati Arpac, rivela che ben il 66% della costa casertana non è balneabile

Che evidentemente i depuratori ci sono ma non funzionano e quindi, quando dagli impianti di depurazione le acque mal depurate vengono scaricate sulla battigia, in realtà in riva al mare del litorale domitio arriva acqua inquinatissima.

Che, come rivelato dal direttore generale dell'Arpac, Luciano Capobianco, tutti i depuratori della Regione, ad eccezione di quelli del Sarno, non sono adeguati.

Ciò significa che anche se gli impianti funzionassero a regime, in ogni caso non sarebbero in grado di rispettare l'insieme dei parametri previsti dalla legge.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori competenti al fine di conoscere lo stato di funzionamento dei depuratori, chi è addetto al controllo di tale funzionamento, quanto viene speso in impianti che evidentemente non funzionano e se sono allo studio soluzioni idonee per consentire l'utilizzo di impianti di depurazione adeguati ai parametri previsti dalla legge.


Consigliere Massimo Grimaldi

ATTIVITA' EFFETTIVA
REG. GEN. N. 1296/09



Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 28 maggio 2009

Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità, Mario Luigi Santangelo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008755/A
Del. 28/05/2009 13 21 17
Da CR A SEROC

OGGETTO : Riorganizzazione della rete dell'emergenza sanitaria.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

Premesso

- che l'articolo 6 comma 4 della Legge regionale n. 16 del 28/11/2008 demanda alla Giunta Regionale, l'adeguamento della rete dell'emergenza alle disposizioni contenute nel Piano di ristrutturazione e riqualificazione ospedaliera;
- che con propria delibera la Giunta Regionale ha definito i principi di carattere generale relativi alla riorganizzazione della rete regionale dell'emergenza, da articolare su tre livelli di intervento corrispondenti alla configurazione dei diversi Ospedali;

Considerato

- che tale nuovo assetto della rete dell'emergenza rappresenta un presupposto fondamentale ed indispensabile ai fini della corretta e completa attuazione della L.R. n. 16/2008;

Atteso

- che la particolarità territoriale e geografica della Provincia di Salerno richiede risposte efficienti, linee e modelli organizzativi funzionali soprattutto nei territori di competenza dei Presidi ospedalieri di Agropoli, Roccadaspide, Mercato San Severino, Pagani, Oliveto Citra e Scafati;
- che vi è una effettiva esigenza di procedere rapidamente alla definizione degli atti e dei provvedimenti dovuti, non trascurando la fase della concertazione con la V Commissione, gli operatori sanitari, le Organizzazioni sindacali, i Sindaci e le Istruzioni di riferimento in Provincia di Salerno;

Chiede

- di conoscere quali azioni siano in itinere in merito alla riorganizzazione della rete dell'emergenza sanitaria in Regione Campania, così come previsto, dalla richiamata L.R. n. 16/2008 .

Il Consigliere

Mod. 1

San. Op. Conf.
28/05/09



ATTIVITA' DIRETTIVA
1292/1/VII. LEB. RA

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

Prot. n° 46/bis 27/05/2009

➔ Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore al Ramo
e pc. Al Presidente del Consiglio Regionale
LORO SEDI

San. Org. Cont.
29/05/09
3/6/09

Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta ex art. 78 Regolamento Consiliare.-

Il sottoscritto Angelo Brancaccio, quale Consigliere Regionale del Gruppo Popolari-Udeur espone quanto segue:

Premesso che:

- Con decreto Presidenziale n° 510 del 07/12/2007 veniva nominato Commissario per la gestione Straordinaria all' I.A.C.P. di Caserta il Dott. Mario Simonelli;
- Tra i requisiti fondamentali del suddetto incarico era indispensabile quello di ricoprire il ruolo di Dirigente presso l'Amministrazione Regionale;
- L'incarico de quo era formalizzato, nelle more e per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione dell'organo ordinario dello stesso Ente ovvero il C.D.A.;

Considerato che:

- La provincia di Caserta in data 24/09/2008 con decreto del Presidente De Franciscis, di cui al Prot. 64/presidenza, indicava ai sensi dell'Art. 6 L. 865/71 nelle persone di Ferdinando Bosco, Antonio Reccia e Andrea De Filippo, quali rappresentanti nel C.D.A. dell'I.A.C.P.;
- La stessa provincia in data 24/03/2009 provvedeva a trasmettere all'A.G.C., Governo del Territorio, i curricula dei membri di cui alle nomine in oggetto completi, sul piano formale, di tutta la documentazione ex lege;
- La Regione Campania, per tramite la dirigente responsabile dott.ssa Maria Adinolfi, in maniera " tanto originale quanto strana" chiedeva all'Amministrazione Provinciale di Caserta, in data 07/04/09 con prot. 0305691 un nuovo atto di conferma delle nomine de quibus;
- La Provincia a firma del Commissario Prefettizio, Dott. Giliberto, provvedeva Tempestivamente al Decreto di conferma con atto n° 9/Comm. del 08/04/09;

eso atto che:

- L'Area Generale di Coordinamento ha formalmente istruito con parere Favorevole la proposta di delibera n° 14157 trasmettendo la stessa in via telematica in data 23/04/09, alla Giunta Regionale;

Constatato che:

- Dopo 40 giorni la proposta di delibera non è stata ancora adottata formalmente dalla Giunta Regionale alimentando tra l'altro voci che

Prot. Gen. 2009.0008950/A
Del 03/06/2009 12.05.19
Da CR A. SEROC

Consiglio Regionale della Campania



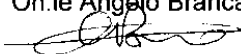
Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur

- vedrebbero "qualche Consigliere Regionale di Maggioranza" interessato ad un regime di Commissariato dell'I.A.C.P. all'infinito;
- Risulta, peraltro, che lo stesso Commissario fregandosene letteralmente delle nomine in itinere ha proceduto e procede tuttora ad atti di inquadramento di personale per non parlare di altro nonostante che gli stessi non rivestono carattere di urgenza e/o straordinari, ma trattasi solo di risposte clientelari;
- Il Commissario, infine, è stato collocato in pensione all'inizio dell'anno in Corso facendo venire meno a parere dello scrivente un requisito fondamentale per l'incarico de quo;
Tutto ciò premesso interroga le SS.LL. in indirizzo per sapere:
 1. Se risulta a verità quanto notiziato con la presente?
 2. Se il Commissario Simonelli, dopo il collocamento in pensione ha conservato i requisiti previsti dalle norme vigenti per poter continuare a svolgere tale ruolo?
 3. Se, no, a che titolo abbia svolto il ruolo di Commissario dal collocamento in quiescenza fino alla data odierna?
 4. se risulta a verità che il Commissario Simonelli oltre ad essere conterraneo sia legato da vincoli di parentela con Consiglieri Regionali dell'attuale maggioranza e segnatamente del PD?
 5. se vi sia, infine, un collegamento tecnico- giuridico ovvero di altra natura tra l'omessa adozione dell'atto dovuto e scadenze elettorali?

Si notifica, inoltre, che lo scrivente viste le innumerevoli stranezze, ritardi ed omissioni in merito, si riserva di denunciare all'Autorità penale competente il tutto.

Si chiede la risposta scritta così come previsto dall'art. 78 comma 3 del vigente regolamento, richiamando la vs attenzione sui tempi prescritti in merito.

Napoli, li 27/05/2009

Distinti Saluti
On.le Angelo Brancaccio




Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

ATTIVITA' ISPEZIONE
REG. GEN. N. 1293/1/11.11.15

Prot. n° 127/09

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 03/06/2009

Prot. Gen. 2009.0009146/A
Del: 04/06/2009 12.08.00
Da: CR A SEROC

Al Presidente della Giunta regionale
On. Antonio Bassolino

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta scritta
Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento

OGGETTO: Sequestro marittimi campani in Somalia.

Premesso che l'11 aprile scorso al largo di Las Qorey, nel golfo di Aden in Somalia, veniva sequestrata da pirati somali la nave Buccaneer;

Che a bordo di detta nave, al momento del sequestro, si trovavano dieci marittimi italiani di cui tre campani, un croato e cinque romeni;

Che da mesi la Farnesina si tiene in costante contatto con le autorità somale per tentare una soluzione proficua atta alla liberazione dei marittimi prigionieri;

Che da cinquantadue giorni non si hanno notizie certe sulle condizioni dei rapiti;

Sev. Of. Corf-
03/06/09 4/06/09



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Considerate le forti preoccupazioni delle famiglie dei lavoratori del mare bloccati in Somalia che da circa due mesi non riescono ad avere notizie sullo stato di salute dei loro congiunti e, cosa più importante, aggiornamenti sulla complicata vicenda da parte dei funzionari del Ministero degli Esteri;

Il sottoscritto Consigliere regionale Vito Nocera, interroga il Presidente della Giunta regionale On. Antonio Bassolino, per sapere se non ritenga opportuno di intervenire personalmente presso il Ministero degli Esteri per conoscere le iniziative in corso per il rilascio dei rapiti, per acquisire eventuali notizie riguardanti lo stato psico – fisico dei marittimi, trasmettendo alle famiglie dei lavoratori campani ogni opportuna informazione.

Il Consigliere
Vito Nocera



Consiglio Regionale della Can

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009303/A

Del 08/06/2009 09:18:02

Da CR A. SEROC

Prot. 120 /cc del 5/6/09

ATTIVITA' ESPETTIVA

REG. GEN. N. 1294/1/14 LEB-RA

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE ed all'ASSESSORE alla SANITA'

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del gruppo MPA

PREMESSO

che in qualità di cittadino della regione Campania, si trova ad essere fruitore dei servizi del SSR Campano e a vantare, ahimè in poche situazioni, le eccellenze e a costatarne, in ben più numerosi casi, disservizi ed inefficienze;

che, benché di parte politicamente avversa, assiste da " tifoso ", ai mediocri progressi ottenuti sul versante dei conti, prendendo atto dei parziali recuperi di efficienza ottenuti negli ultimi mesi;

che si trova, tuttavia, a constatare, con angoscia, che la qualità dell'assistenza erogata in Campania spesso non è degna di un paese civile e che sprechi e cattiva gestione continuano a contraddistinguere la sanità campana, di continuo ammorbata da pesanti scandali;

che tra questi, uno dei più minacciosi per la salute pubblica, riguarda le indagini diagnostiche erogate per lo più, in regime di specialistica ambulatoriale;

CONSIDERATO

che le lunghe liste d'attesa e l'interruzione dei servizi da parte di privati, diverse settimane e addirittura mesi prima della fine del 2008, hanno privato, o quantomeno appesantito oltremisura, la già non impeccabile assistenza, rendendo di fatti non accessibili alcune prestazioni ambulatoriali essenziali;

che quanto sopra rappresenta una grave minaccia per il diritto alla salute dei campani, troppo spesso trattati da cittadini di serie B nonostante l'elevata tassazione che subiscono, che li rende tra i più tartassati d'Italia, e gli elevati costi del SSR campano, in termini di danaro pubblico sprecato;

SOC
050609
Mod. 1

8/6/09

PER QUANTO SOPRA DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

1) Cosa debbono attendersi i campani per fine 2009, sul versante delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;

2) Con riferimento al 2008, per le prestazioni :

PET - RISONANZA MAGNETICA – TAC -- RADIOTERAPIA - RADIOLOGIA

DIGITALE - RADIOTERAPIA INTRAOPERATORIA (IORT) - SCREENING

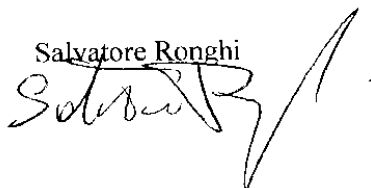
MAMMOGRAFICO

quali sono :

- a) le tariffe regionali,
- b) le liste d'attesa
- c) i costi sostenuti da ciascuna Azienda sanitaria per erogare in proprio le prestazioni e per remunerare i privati accreditati
- d) la data di interruzione dei servizi da parte dei privati accreditati e per quanto tempo
- e) il regime di erogazione

3) Si chiede infine di conoscere se sono state varate le strategie opportune per migliorare l'efficienza e la qualità delle prestazioni e per evitare i disservizi già subiti nel 2008.

Salvatore Ronghi





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 14/3/VIII/LEG. A

Prot. N 63/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008742/A
Del. 28/05/2009 12.39.11
Da. CR A SEROC

Al Presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino
All'Assessore ai Trasporti
On. Ennio Cascetta

Loro Sedi

Oggetto: INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 80 DEL REGOLAMENTO INTERNO -

Il sottoscritto Antonio Amato, Consigliere Regionale del gruppo "Partito Democratico"

PREMESSO

- Che il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 5 ha trasferito alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative statali in materia di tranvie, ivi comprese le linee metropolitane urbane ed extraurbane, le linee ferroviarie in concessione, quelle in gestione commissariale governative, le linee automobilistiche di servizio pubblico, sia di persone che di merci, anche se sostitutive di linee tranviarie e ferroviarie in concessione di interesse regionale e di navigazione ;
- Che lo stesso D.P.R., tra le funzioni amministrative trasferite tra l'altro prevede la vigilanza sulla regolarità dell'esercizio.

Serv. Op. Com.
27/05/09

28/5/09



Consiglio Regionale della Campania

RILEVATO

- Che i lusinghieri risultati ottenuti nel comparto dei trasporti della Giunta Regionale sono da ascrivere anche al servizio reso dai dipendenti dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità che hanno assicurato con professionalità le funzioni cui erano tenuti;

PRESO ATTO

- Che l'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania, senza fornire alcuna motivazione ai propri dipendenti, ha al contempo manifestato l'intenzione di sospendere le funzioni di vigilanza proprie del Personale dell'Assessorato;

PRESO ALTRESI' ATTO

- Che risulta intenzione dell'Assessorato trasferire le funzioni di vigilanza all'ACAM, società che non è dotata di personale qualificato a tali mansioni né, tantomeno, ha a disposizione un organico sufficiente al pieno espletamento delle necessità proprie della vigilanza;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore ai Trasporti per conoscere quali siano i motivi di tale scelta e se non risulti necessario rivedere la decisione di un'eventuale delega ad altra società delle funzioni proprie del personale dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità.

Antonio Amato

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della
Giunta Regionale

L O R O S E D I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009142/A
Del. 04/06/2009 12.02.01
Da. CR A SEROC

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Salvatore Gagliano concernente: "Reparto di Medicina d'Urgenza AA.OO. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona". (Reg.Gen. n.1068)

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Gagliano, in base alle informazioni fornite attraverso una articolata relazione del Direttore Generale dell'AORN San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona (Prot. 6200 del 2.3.2009), si riferisce quanto di seguito, premettendo che la cartella clinica è stata oggetto di sequestro da parte dell'autorità giudiziaria, per cui si è provveduto ai fini dell'accertamento degli eventi ad una richiesta di informativa da parte dei responsabili:

- ad una prima valutazione sembra potersi evincere la correttezza delle procedure diagnostiche e terapeutiche adottate dal personale medico ed infermieristico nelle diverse fasi della degenza;
- la paziente è stata correttamente inquadrata dal punto di vista diagnostico e adeguatamente trattata con terapia farmacologica, sia nella fase di accoglienza in Pronto Soccorso, sia nelle giornate che hanno preceduto l'incidente. Ciò trova riscontro nelle indagini diagnostiche effettuate e nel sostanziale miglioramento delle condizioni cliniche.
- corretto si riscontra il comportamento del personale medico ed infermieristico al momento dell'incidente e nelle fasi immediatamente successive;
- la procedura di prevenzione delle cadute, in riferimento ai fatti accaduti, viene abitualmente adottata sulla base di una rigorosa valutazione del rischio di caduta, assumendo quali parametri i seguenti fattori: deficit cognitivi, precedenti cadute, stato confusionale, disorientamento, delirio, ecc.
- il Responsabile pro-tempore della Medicina di Urgenza precisa che la sig.ra P.V. non ha mai manifestato alcun elemento anamnestico e/o obiettivo riconducibile ai fattori di rischio precedentemente elencati.
- il livello di adeguatezza del personale, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, è da ritenersi completamente congruo.
- l'esame autoptico, richiesto dall'autorità giudiziaria, è stato effettuato e non risultano inviati a tutt'oggi avvisi di garanzia.

Sev. 08. Cor. L.
03/06/09 4/6/09

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che l'Assessorato, in coerenza con gli obiettivi strategici del Servizio Sanitario Nazionale, fa fronte efficacemente alla domanda di salute della cittadinanza attraverso l'offerta della migliore assistenza sanitaria possibile.

In particolare, si vuole informare che per la delicata questione - per la quale sono ancora in corso indagini dell'Autorità Giudiziaria - l'Azienda interessata segue con grande attenzione le ricerche nazionali ed internazionali sull'uso dei mezzi fisici di contenimento come strategia per la prevenzione delle cadute in soggetti anziani, attraverso l'utilizzo di strumenti di gestione del Rischio in ambito sanitario, affinché il ripetersi di tali evenienze vengano notevolmente ridotte o, ancora meglio, non accadere più.

Prof. M.L. SANTANGELO

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Prot. Gen. 2009.0008486/A

Del 26/05/2009 10.30.58

Da: CR A. SEROC

Prot. n. 1414/SD
del 12.5.09

Al Presidente del Consiglio
della Giunta Regione Campania

e p.c.

Al Presidente della Giunta Regione Campania

LORO SEDI

Sen. Org. Com. -
25/05/09 26/05/09

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala
concernente: "Rinvenimento amianto nella rete idrica di via Astolelle-Pompei" (R. G. n. 1154).

In riferimento all'interrogazione in oggetto si ritengono necessarie alcune preliminari considerazioni:

- La pericolosità dell'amianto dipende dal grado di libertà delle fibre, ossia dalla capacità dei materiali di rilasciare fibre potenzialmente inalabili; la presenza in sé dell'amianto, infatti, non è necessariamente pericolosa, lo diventa qualora le fibre vengano sprigionate nell'aria, per effetto di qualsiasi sollecitazione (manipolazione/lavorazione, vibrazioni ecc.).
- L'OMS ha dichiarato nel documento redatto nel 1994 *Direttive di qualità per l'acqua potabile* che "non esiste alcuna prova seria che l'ingestione di amianto sia pericolosa per la salute" e quindi "non è stato ritenuto utile stabilire un valore guida fondato su delle considerazioni di natura sanitaria, per la presenza di questa sostanza nell'acqua potabile".
- In sostanza, mentre è ben nota la pericolosità dell'amianto se assunto per via inalatoria, non vi sono evidenze scientifiche di una sua possibile pericolosità se assunto per ingestione, in particolare attraverso l'acqua. Di conseguenza, la normativa italiana ed europea che regola i controlli sull'acqua potabile non ne prevede la ricerca, né tantomeno individua limiti massimi di concentrazione di fibre di amianto nell'acqua potabile. Unico limite noto è quello previsto da alcuni studi statunitensi, i quali hanno stabilito tale soglia in 7 milioni di fibre/litro; sempre secondo tali ricerche, solo le acque con contaminazione di 20 milioni di fibre/litro sarebbero in grado di aumentare il livello di fibre aerodisperse nelle abitazioni.

Tutto ciò premesso, pur in assenza di norme nazionali od europee per la fissazione di limiti massimi di amianto nell'acqua potabile, il Decreto del Ministero della Salute del 14 maggio 1996 (punto 5 dell'allegato 3) precisa che: "il rilascio delle fibre da tubazioni in cemento-amianto dipende dalla solubilizzazione della matrice cementizia, dovuta soprattutto alla sottrazione di ioni calcio; in tale situazione le fibre possono essere liberate e cedute all'acqua. Il rilascio delle fibre è causato perciò essenzialmente dalla natura dell'acqua condottata e in particolare dalla sua aggressività, che è funzione del Ph, dell'alcalinità totale e della durezza calcica".

Nella successiva Circolare n. 42 dell'1/8/86 è suggerito un indice di aggressività dell'acqua da usare come riferimento per l'individuazione delle situazioni in cui potrebbe aversi rilascio di fibre dalle tubazioni in cemento-amianto. Attualmente si ritiene che un'acqua avente un I.A. (Indice Aggressività) maggiore di 12 possa considerarsi essenzialmente non aggressiva; mentre con un I.A. inferiore a 12 scatta il divieto di impiego delle tubazioni di cemento-amianto nei sistemi di adduzione di acque potabili aggressive.

AD

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

In ogni caso, il Dipartimento di Prevenzione dell'ex ASL NA/5 (ndr. oggi Asl Napoli3 SUD) fa presente che : “ Stante la diffusa presenza di condotte in cemento-amianto nella rete idrica di Pompei, si ritiene che i controlli analitici periodici intrapresi dall'Ente Gestore Gori con frequenza trimestrali e rivolti alla caratterizzazione dell'I.A. dell'acqua rappresentino un elemento di indubbia validità nelle monitorizzazione del fenomeno”.

La Gori , d'altro canto, ha comunicato in una nota (prot. n. 464 del 3-4-09) che: “in maniera del tutto cautelativa, le infrastrutture acquedottistiche avviate alla gestione attualmente in uso nel tenimento di Pompei sono assoggettate a controlli analitici periodici trimestrali” e, che gli ultimi controlli, eseguiti su coppie di campioni prelevati su ogni infrastruttura idrica censita, “hanno evidenziato i seguenti risultati analitici:

Comune	Data prelievi	Ubicazione punti di prelievo	Indice di Aggressività Acqua riscontrato
Pompei	28/01/09	Via Molinelle	12
Pompei	28/01/09	Via Prov. Ripuaria	12
Pompei	28/01/09	Via Astolelle	12
Pompei	28/01/09	Via Duca D'Aosta	12
Pompei	28/01/09	Via Piave	12
Pompei	28/01/09	Via Albenzio De Fusco	12
Pompei	28/01/09	Via Parrocchia	12
Pompei	28/01/09	Via Provinciale Nolana	12

Pertanto tali valori sono tutti conformi al valore suggerito dal D.M. Del 14 maggio 1996”.

Va rilevato, infine che, per maggiore precauzione, la Gori è stata sollecitata dall'ASL territorialmente competente “ad avviare una campagna di ricerca per evidenziare l'eventuale presenza di fibre di amianto nell'acqua conduttata”; mentre sotto il profilo dell'opportunità, in coerenza con l'intento del legislatore di assicurare una progressiva eliminazione dei materiali potenzialmente pericolosi per la salute pubblica, la stessa ASL ha disposto di non effettuare “la sostituzione massiva delle condotte in cemento-amianto in quanto ciò rischierebbe di immettere in circolazione quantitativi elevati di fibre e di controllare lo stato di manutenzione delle condotte”, al fine di evitare l'inquinamento delle acque e dell'ambiente, e di provocare danni alla salute.

In conclusione, l'Assessorato alla Sanità si riserva di adottare ulteriori misure precauzionali di controllo sull'acqua potabile per la ricerca di fibre di amianto, al fine di tutelare la salute pubblica in maniera sempre più organica e completa.

Prof. M. L. Santangelo

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
Ai Lavori Pubblici - Demanio e Patrimonio - Conferenze Stato Regioni

Segreteria Particolare

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009599/A

Del 12/06/2009 09.30.13

Da CR A SEROC

Alla Presidenza del Consiglio
Regionale della Campania
Segreteria Generale
SEDE
Fax 081 7783545

Prot. n.342/SP del 11.06.2009

Oggetto: riscontro interrogazione Consigliere Regionale Salvatore Ronghi R. G.
n.1164 "Complesso Immobiliare Villa Matarazzo in Ercolano".

Con riferimento all'oggetto, si allega nota del Dirigente dell'Area Demanio e Patrimonio.

D'ordine dell'Assessore
Oberdan Forlenza

Il Coordinatore della Segreteria
Vincenzo Rocco

Sec. Op. Corbucci
11/06/09 *12/06/09*



AREA 10

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0453870 del 25/05/2009 ore 09.51
Dest. ASSESSORE REGIONALE AL DEMANIO E PATRIMONIO
DOTT. OBERDAN FORLENZA
FASCICOLO: 2009.0140399

All'Assessore regionale al Demanio e
Patrimonio

Dott. Oberdan Forlenza



Oggetto: Interrogazioni Consiliari. Per Riscontro.

In riferimento alla nota del Vice Presidente del Consiglio Regionale Salvatore Ronghi, prot. n. 110/09/cf del 19.05.2009, di pari oggetto, trasmessa con nota n. 258/SP in pari data, si trasmette copia della risposta già resa in data 18.02.2009 all'allora Assessore regionale al Demanio e Patrimonio prof. Alfonsina De Felice con nota n. 2009.0140399.

Cordiali saluti.

Ing. Pietro Angelino
Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA ASSESSORATO LL.PP. E SPORT SEGRETERIA PARTICOLARE	
25 MAG. 2009	
Prot. n°	286
Dest.	



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

AREA 14

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008.0140399 del 18/02/2009 ore 09.15
Dir. SECR. ASS. DEMANIO E PATRIMONIO PROF. SSA
ALFONSINA DE FELICE
FARCIANO (RM) 00197.037

All'Assessore Regionale al Demanio e
Patrimonio
Prof. Alfonsina De Felice



Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri regionali S. Ronghi, M. Grimaldi, F. Brusco e S. Gagliano concernente "Complesso Immobiliare Villa Matarazzo in Ercolano"
R.G. n. 1164

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, per quanto di competenza di questa AGC Demanio e Patrimonio, si specifica quanto segue:

1. Con deliberazione di G.R. num. 3661 del 11/12/03, su proposta del Presidente della G.R. e degli Assessori alla Ricerca Scientifica ed al Piano Sanitario Regionale, si sanava:
 - Di promuovere la Fondazione senza scopo di lucro denominata "FOMED" Fondazione Oncologica Mediterranea, con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con la Seconda Università e con il Comune di Ercolano, avente quale scopo il sostegno della ricerca scientifica e della sperimentazione di nuove conoscenze nel settore della ricerca oncologica e delle neoplasie;
 - Di approvare lo schema di STATUTO della costituenda Fondazione che, allegato al presente provvedimento, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
 - Di individuare quale sede della Fondazione medesima il complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato Villa Matarazzo in Ercolano;
 - Di demandare al Settore Demanio e Patrimonio la predisposizione degli atti afferenti all'uso della sede legale sopra individuata;

A tale delibera non è mai stato dato corso tanto che il Coordinatore dell'A.G.C. 20 con nota con prot. 2008.0199252, nel confermare che la predetta fondazione non ha mai chiesto l'utilizzo di detta struttura, ha rilasciato parere favorevole ad ulteriore utilizzo dell'immobile.

Con la Delibera Regionale n. 465 del 14.03.2008 la Giunta decide "di destinare il complesso immobiliare "Villa Matarazzo", oltre a sede della fondazione Fomed (giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 3661 del 11.12.2003), a sede di soggetti giuridici, partecipati da Enti Pubblici, aventi come proprio scopo l'innovazione, il trasferimento tecnologico, la ricerca scientifica e la cultura in genere, quali Università o altri Enti e



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio

Il Coordinatore

AREA 10

Organismi di Ricerca, atteso che è interesse della Regione sviluppare detti settori ritenuti di prioritario interesse per lo sviluppo economico e sociale del territorio";
Al momento non sono ancora pervenute richieste di utilizzo di tale struttura.

2. Dagli atti presenti presso questo Ufficio, risulta che la Fondazione veniva costituita in data 25/02/05 rep.n.51.445 raccolta n.13.974; all'atto della costituzione, il Consiglio d'Amministrazione era così composto:

A) Per la Giunta Regionale:

- Dott. Alfredo Budillon;
- Prof. Sabino De Placido;
- Prof. Donato Leone.

B) Per l'Università di Napoli "Federico II":

- Prof. Giovanni Persico;
- Prof. Giancarlo Vecchio.

C) Per la Seconda Università di Napoli:

- Prof. Giuseppe Catalano;
- Prof. Luigi Santini.

D) Per il Comune di Ercolano:

- Prof. Giuseppe Petrelia.

E) Per l'Istituto Nazionale dei Tumori "Fondazione Pascale":

- Prof. Enrico Di Salvo.

3. Non vi è al momento alcun progetto di ristrutturazione di tale immobile.

Il Dirigente del Servizio Patrimonio
Ing. Eduardo Capotricho

Il Coordinatore dell'AGC 10

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della

Consiglio Regionale della Campania



Prot. Gen. 2009.0008752/A

Del: 28/05/2009 12.48.48

Da: CR A. SEROC

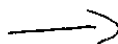
L'Assessore

Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica

PROT. 246

16 MAR. 2009

Al coordinatore dell'A.G.C.
Gabinetto Presidente della Giunta
Regionale
dr. Antonio Massimo



Alla Presidenza del Consiglio
Regionale

Oggetto: interrogazione a firma del Consigliere regionale Antonio Scala
concernente " Superamento del digital divide e diffusione della banda larga"
R.G. n. 1177

Con riferimento alla nota di protocollo n. 0095410 del 04 febbraio
2009, si forniscono i chiarimenti di seguito indicati.

Per quanto attiene la richiesta formulata in merito al bilancio 2008 e alle
azioni legate ad attività svolte in collaborazione con il Ministero si allegano le
note di prot. 0196236 del 06/03/2009 e prot. 0200987 del 09/03/2009
rispettivamente del Settore CRED e dell'A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi.

Le osservazioni di seguito riportate sono state svolte grazie all'istruttoria
dell'A.G.C.06.

In merito al quesito circa il modo in cui attivarsi con iniziative atte a
diffondere su tutto il territorio regionale la larga banda, si fa presente che la
Regione Campania, attraverso l'operato dell'Assessorato alla "Ricerca
scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica", ha avviato, con
propri fondi a valere sul P.O.R. Campania 2000-2006, significativi interventi
caratterizzati dall'obiettivo comune di potenziare le infrastrutture
tecnologiche atte a fornire sia l'accesso che il trasporto dei dati, ad alte
prestazioni ed affidabilità, per garantire la circolarità del patrimonio
informativo della Pubblica amministrazione. Tali interventi riguardano anche
i cittadini della nostra regione, mirando ad offrire la possibilità di
partecipazione alla Società dell'informazione regionale, tentando di ridurre
quindi il "digital divide", con particolare riferimento ai comuni più piccoli,
quindi più critici nei confronti della tematica in oggetto.

Ass. Dr. Scalfaro
28/05/09 28/05/09

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica

Nel corso del tempo, sono nati interventi quali i *Centri di Accesso Pubblico ai Servizi Digitali Avanzati* con la costituzione e la gestione di una rete di settanta nodi di accesso, presso le biblioteche comunali, alle tecnologie dell'informazione per le categorie più deboli e residenti nelle aree più svantaggiate del territorio delle cinque province. Presso tali strutture sono stati resi disponibili strumenti per la fruizione del servizio Internet e la creazione di contenuti digitali avanzati, con il chiaro proposito di ridurre, per particolari territori della regione, il divario esistente tra chi può accedere alle nuove tecnologie e chi ne ignora l'uso e l'importanza per motivi economici o culturali (cfr. digital divide formativo e applicativo). I comuni interessati dall'intervento risultano essere:

ALTAVILLA IRPINA	AV
AVELLA	AV
CONTRADA	AV
DOMICELLA	AV
GESUALDO	AV
LAURO	AV
MERCOGLIANO	AV
MIRABELLA ECLANO	AV
MONTORO INFERIORE	AV
MONTORO SUPERIORE	AV
SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV
TAURASI	AV
AIROLA	BN
APICE	BN
CALVI	BN
COLLE SANNITA	BN
CUSANO MUTRI	BN
FRASSO TELESINO	BN
MORCONE	BN
PANNARANO	BN
SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica

SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN
SASSINORO	BN
SOLOPACA	BN
AILANO	CE
CAPODRISE	CE
CIORLANO	CE
LUSCIANO	CE
MACERATA CAMPANIA	CE
PIETRAMELARA	CE
PIETRAVAIRANO	CE
PRATA SANNITA	CE
PRESENZANO	CE
S. MARIA LA FOSSA	CE
TEANO	CE
VILLA LITERNO	CE
CAMPOSANO	NA
CASAVATORE	NA
ISCHIA	NA
SORRENTO	NA
ASCEA	SA
BARONISSI	SA
BELLIZZI	SA
BELLOSGUARDO	SA
CAMEROTA	SA
CASALETTO SPARTANO	SA
CASTEL SAN GIORGIO	SA
CELLE DI BULGHERIA	SA
COLLIANO	SA
CORBARA	SA
LAURITO	SA
MINORI	SA
MONTE SAN GIACOMO	SA
OLIVETO CITRA	SA
PALOMONTE	SA

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica

POLLA	SA
RICIGLIANO	SA
ROFRANO	SA
ROSCIGNO	SA
SAN MAURO CILENTO	SA
SANT'ANGELO A FASANELLA	SA
SAN RUFO	SA
SANT'ARSENIO	SA
SAPRI	SA
SASSANO	SA
SIANO	SA
S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA
TORRE ORSAIA	SA
TORTORELLA	SA
VALLO DELLA LUCANIA	SA

Inoltre, si possono citare progetti che hanno per obiettivo quello di sviluppare la *Community Network* della Regione Campania, ovvero la costituzione della rete tra la pubblica amministrazione territoriale per governarne la crescita in maniera condivisa. A tal fine, nei prossimi giorni, sarà stipulato per la Regione Campania il Protocollo di Intesa con il CNIPA (Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione) per la governance del SPC (Sistema pubblico di connettività) regionale, in raccordo con le infrastrutture condivise di livello nazionale. L'Assessorato, in tal senso, ha di fatto potenziato l'accesso della propria rete sia in termini di apparati attivi e passivi che in termini di prestazioni, sicurezza e velocità di trasporto delle informazioni instradate. È stato disegnato il modello regionale, conforme al modello nazionale, che prevede un'implementazione a forma stellare e completamente ridondata per motivi di affidabilità, per il collegamento di cinque POP (leggi nodi di presenza, uno a provincia) e, mediante collegamenti SPC secondo il contratto quadro OPA nazionale, realizzazione dell'infrastruttura trasmissiva in fibra ottica a supporto della *Community Network Regionale*. Secondo il modello regionale, attraverso il collegamento ai POP della pubblica amministrazione territoriale, trattandosi di punti di accesso aperti agli operatori nazionali e regionali secondo regole condivise, definite le responsabilità, sarà possibile rispondere alle esigenze di quei territori particolarmente disagiati. In particolare, nell'ambito

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica

dell'attuazione dei progetti approvati e finanziati nell'Accordo di Programma Quadro e-Government e Società dell'Informazione ed Atto Integrativo I, lo scrivente Assessorato ha già in avanzata fase di realizzazione un progetto per la implementazione della banda larga sul territorio regionale, dedicato alla realizzazione del piano di connettività per la Pubblica Amministrazione; attraverso tale intervento sono stati integrati al SPC regionale, con gara pubblica, circa una settantina di comuni in divario tecnologico, in prevalenza dei territori del beneventano, avellinese e cilentano. A questi ultimi sono stati forniti servizi base per garantire l'interattività nelle comunicazioni (videoconferenza e Voip). È in corso di definizione un percorso per potenziare tale intervento sia in termini di offerta di servizi (incluso l'accesso al servizio internet) che in termini di ampliamento di ulteriori comuni in digital divide. I comuni interessati dal suddetto intervento risultano essere:

Andretta	AV
Ariano Irpino	AV
Bagnoli Irpino	AV
Bonito	AV
Cairano	AV
Calitri	AV
Casalbore	AV
Cassano Irpino	AV
Castelfranci	AV
Conza della Campania	AV
Frigento	AV
Gesualdo	AV
Greci	AV
Guardia Lombardi	AV
Lapio	AV
Lioni	AV
Montecalvo Irpino	AV
Montella	AV
Morra De Sanctis	AV
Nusco	AV
Paternopoli	AV

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

*Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica*

Rocca San Felice	AV
San Mango sul Calore	AV
Sant'Andrea di Conza	AV
Sant'Angelo all'Esca	AV
Sant'Angelo dei Lombardi	AV
Savignano Irpino	AV
Teora	AV
Torella dei Lombardi	AV
Trevico	AV
Villamaina	AV
Villanova del Battista	AV
Zungoli	AV
Benevento ASL	BN
Campolattaro	BN
Castelfranco in Miscano	BN
Fragneto l'Abate	BN
Ginestra degli Schiavoni	BN
Morcone	BN
Santa Croce del Sannio	BN
Sassinoro	BN
Calvi Risorta	CE
Capodrise	CE
Dragoni	CE
Pastorano	CE
San Gregorio Matese	CE
Aquara	SA
Bellosguardo	SA
Campora	SA
Capaccio	SA
Cicerale	SA
Corleto Monforte	SA
Gioi	SA
Giungano	SA
Magliano Vetere	SA

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica

Monteforte Cilento	SA
Ogliastro Cilento	SA
Orria	SA
Ottati	SA
Perdifumo	SA
Perito	SA
Piaggine	SA
Roccadaspide	SA
Roscigno	SA
Sacco	SA
Sant'Angelo a Fasanella	SA
Sessa Cilento	SA
Trentinara	SA
Valle dell'Angelo	SA
Vallo della Lucania	SA

Per quanto riguarda invece il quesito circa il caso di sollecitare con urgenza la Telecom affinché acceleri il programma di copertura del servizio ADSL nei comuni delle aree interne non solo di quelle che ne stanno facendo richiesta, ma di tutto il territorio regionale che risulta esserne sprovvisto, si fa presente che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il 20 Dicembre 2006, è stato costituito il Comitato Interministeriale per la Diffusione della Banda Larga di cui fanno parte i Ministri delle Comunicazioni, degli Affari Regionali e delle Autonomie Locali e delle Riforme e della Innovazione nella Pubblica Amministrazione e che suddetto Comitato ha sottolineato che il livello di copertura del territorio nazionale è ormai prossimo alla soglia di "digital divide infrastrutturale di lungo periodo", vale a dire la soglia di copertura al di là della quale è difficilmente ipotizzabile un intervento secondo logiche strettamente di mercato, specie se l'obiettivo è quello di garantire lo stesso diritto di cittadinanza telematica (vale a dire con le stesse prestazioni e servizi abilitati) all'intera popolazione. Attraverso un protocollo d'intesa tra il Presidente della Regione Campania, il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella P.A., il Ministro delle Comunicazioni e il Ministro degli Affari Regionali ed Autonomie Locali, le parti, per quanto di competenza, si sono impegnate a rinvenire le risorse per la copertura finanziaria del Piano Regionale per la diffusione della banda larga.

Giunta Regionale della Campania



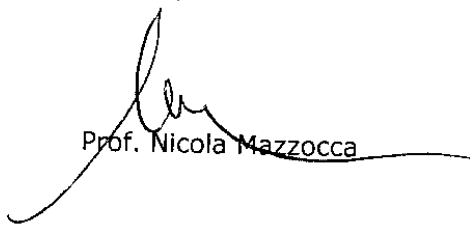
L'Assessore

*Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica*

Ciò premesso, nel Marzo 2007 veniva costituito un organo consultivo e di supporto per la definizione di un Piano regionale per la diffusione della banda larga in Regione Campania. Tale organo a fine 2008 ha prodotto, attraverso un'azione coordinata con tutti gli operatori di telecomunicazioni regionali e nazionali, il predetto Piano della larga banda in Regione Campania per la riduzione del digital divide.

Tale attività permetterà alla Regione Campania, anche in raccordo con i Ministri delle Comunicazioni, degli Affari Regionali e delle Autonomie Locali e delle Riforme e della Innovazione nella Pubblica Amministrazione, nonché con fondi reperibili dalla nuova programmazione del POR Campania, a programmare e realizzare le azioni per il completamento delle infrastrutture per la diffusione della banda larga nelle aree remote e marginali, in funzione delle caratteristiche fisiche dei luoghi e della densità di popolazione, al fine di assicurare l'accessibilità ai servizi pubblici da parte di tutti i cittadini, tenendo conto delle problematiche legate alla sostenibilità degli interventi e alle difficoltà di collegamento geografico, nonché alla disponibilità delle nuove tecnologie compatibili con le spese ammissibili per il POR.

Cordiali Saluti.



Prof. Nicola Mazzocca



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio Regionale e Tributi

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0200937 del 09/03/2009 ore 11.47
Dest.: A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica,
Sistemi Informativi e Informatica
Fascicolo: 2009146/1/1.219
A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi
informativi e informatica



Al Sig. Coordinatore dell'A.G.C.
Ricerca Scientifica, Statistica,
Sistemi Informativi ed Informatica
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala
concernente: "Superamento del Digital Divide e diffusione della Banda Larga" R.G. n.1177.

Con riferimento alla richiesta effettuata da Codesta Area con nota prot.n.111562 del 9/2/2009
concernente quanto in oggetto indicato, si comunica quanto segue:

- l'art.42, comma 10, della L.R. n.1 del 30 gennaio 2008 (finanziaria regionale 2008) prevede che:
 - "Il programma del Ministero delle Comunicazioni per il superamento del divario tecnologico (Digital divide) è cofinanziato con 5 milioni di euro. L'investimento è prioritariamente destinato alle aree di Avellino e Benevento";
- l'art.26 della L.R. n.7 del 30 aprile 2002 (ordinamento contabile della Regione Campania) prevede che:
 - "Sono sottoposte all'obbligo della copertura finanziaria, nel rispetto dei principi costituzionali, le leggi che sopprimono entrate regionali o ne riducono il gettito nonché le leggi di spesa di cui all'art.12, comma 1, lettere b) e c)";
- l'art.12, comma 1, della L.R. n.7 del 30 aprile 2002 prevede che:
 - "Con riguardo alle disposizioni la cui attuazione comporti attività di spesa, la Regione conforma la propria legislazione alle seguenti tipologie:
 - a) disposizioni che determinano gli obiettivi da raggiungere e le procedure da seguire e che definiscono le caratteristiche dei relativi interventi regionali, rinviando ai successivi bilanci annuali e pluriennali a legislazione vigente la decisione in ordine alle risorse da destinare a tali finalità - leggi relative ad attività a carattere continuativo o ricorrente -;
 - b) disposizioni che, nel disciplinare i profili di cui alla precedente lettera ovvero nel richiamare la disciplina di essi prevista da disposizioni di altre leggi, stabiliscono direttamente:

09/03/2009 11:28

b/1) l'ammontare della spesa da stanziare nel bilancio dell'esercizio nel quale sono adottate;

b/2) l'ammontare della spesa complessiva da stanziare nel periodo considerato dal bilancio pluriennale e la quota di essa da stanziare nel primo esercizio, rinviando ai successivi bilanci annuali e pluriennali a legislazione vigente la determinazione delle singole quote annuali - leggi pluriennali di spesa -;

b/3) l'ammontare della spesa per ciascuno degli esercizi considerati - leggi di spesa pluriennale ripartita -;

- la norma di cui all'art.42, comma 10, della L.R. n.1 del 30 gennaio 2008 si configura come legge di spesa della tipologia b/1 e, quindi, soggetta all'obbligo della copertura finanziaria;

- nella norma non è indicata la copertura finanziaria e, per l'effetto, nel bilancio 2008 non risulta iscritto alcun capitolo di spesa destinato a cofinanziare il programma del Ministero delle Comunicazioni per il superamento del divario tecnologico (Digital divide).

Tanto per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza.

Il Dirigente del Settore Bilancio
Dott. Bruno Rosati

Il Coordinatore dell'A.G.C.
Bilancio, Ragioneria e Tributi
Dott. Fernando Angelis



AREA 06 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica
Ufficio Centro Regionale Elaborazione Dati

Napoli li _____

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0196236 del 06/03/2009 ore 11,26

Dest.: A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica,

Sistemi Informativi e Informatica

Fascicolo: XXXVIII/1

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi

Informativi e Informatica



Al Sig. Coordinatore dell'A.G.C.
Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi
SEDE

Oggetto: **"Superamento del digital divide e diffusione della Banda Larga".**

Con riferimento alle richieste formulate per le vie brevi da codesta Area Generale di Coordinamento, circa le attività poste in essere ed ancora da avviare nell'ambito del digital divide e diffusione della Banda Larga di competenza del Settore CRED, si rappresenta che, a seguito dello Accordo di Programma Quadro del 2004, sottoscritto tra Governo e Regione Campania in materia di E-Government e Società dell'Informazione, si è provveduto alla realizzazione di servizi regionali di base a larga banda per le amministrazioni locali particolarmente carenti di infrastrutture di comunicazione e di trasporto dati.

Il Ministero delle Comunicazioni, inoltre, ha avviato di recente il processo di condivisione del nuovo piano operativo, sviluppato da Infratel Italia S.p.A., per l'investimento delle risorse finanziarie disponibili per la Regione Campania nella materia in oggetto. Tale pianificazione definisce il completamento del piano di realizzazione di nuove infrastrutture a banda larga sul territorio non ancora raggiunto dal servizio ed il potenziamento di quelle di cui si prevede la saturazione degli impianti nel medio periodo. A tal proposito, nel più breve tempo possibile, saranno attivate le procedure che porteranno alla condivisione di nuovi Accordi di Programma Quadro per il cofinanziamento degli interventi tra Governo e Regione Campania.

Infine, per le attività del Programma Operativo FESR 2007-2013, sono previste significative risorse finanziarie finalizzate all'ampliamento della copertura di larga banda, assicurando l'accesso mediante le nuove tecnologie dell'informazione sia ai cittadini/imprese che alle altre PP.AA., soprattutto nelle aree in cui si è verificato il fallimento di mercato. Tale ultima progettualità dovrà necessariamente raccordarsi con la precedente.

*Al Sig. Assessore
Hernandez
pe*

Il Dirigente
Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009134/A

Del 04/06/2009 11:55:05

Da CR A SEROC

Napoli, 29/5/09

Prot. n. 2148/SP



Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

Loro Sedi

Gen. 08 cont
03/06/09 dds/ff

OGGETTO: Interrogazione Consiliare R.G. 1209 del Consigliere Regionale Crescenzo Rivellini concernente: "ASL Caserta 2 - pagamento medici convenzionati".

L' on. Crescenzo Rivellini nella interrogazione - i cui estremi sono indicati in oggetto - al Presidente della Giunta Regionale e allo scrivente Assessore alla Sanità solleva il problema del mancato pagamento di gran parte delle fatture per il servizio reso nell'anno 2008 dai medici convenzionati della ex ASL Caserta 2.

Con la nota prot. n° 2009.0296833 del 6.4.2009 il Dirigente del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità ha chiesto Commissario Straordinario della ASL Caserta di relazionare sull'argomento.

Il Commissario Straordinario della ASL Caserta ha fatto pervenire in data 22.4.2009 la nota prot. n° 7964 con cui ha trasmesso la relazione del Direttore del Coordinamento Attività Medico Territoriale della ex A.S. L. Ce 2.

Nella relazione è esplicitamente scritto che < le competenze stipendiali dei medici convenzionati presso questa ASL, relative all'anno 2008, nei servizi di C.A. (ex Guardia Medica),

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Assistenza Primaria/Medicina Generale, Pediatria di Libera Scelta, Specialistica Ambulatoriale (Specialisti ambulatoriali interni, biologi, psicologi e veterinari), E.S.T. e Medicina dei Servizi, sono state liquidate regolarmente e ad oggi (n.d.r. 21.4.2009) non risultano irregolarità o ritardi>. Per i medici veterinari la relazione precisa che " ...la gestione del servizio di veterinaria è stata acquisita da questa U.C.O.> dalla Unità Operativa Complessa - CURE DOMICILIARI COORDINAMENTO ATTIVITA' MEDICO TERRITORIALI della ASL <... solo dopo la pubblicazione della graduatoria da parte del Comitato Zonale per la Specialistica Ambulatoriale di Caserta...> e che <... i primi incarichi, attingendo da suddetta graduatoria, sono stati conferiti solo nel 2009>.*

L'ASSESSORE ALLA SANITA'

- prof. Mario SANTANGELO -

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore
Ai Lavori Pubblici - Demanio e Patrimonio - Conferenze Stato Regioni*

Segreteria Particolare

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009597/A

Del 12/06/2009 09:26:37
Da CR A SEROC

**Alla Presidenza del Consiglio
Regionale della Campania
Segreteria Generale
SEDE
Fax 081 7783545**

Prot. n.343/SP del 11.06.2009

Oggetto: **riscontro interrogazione Consigliere Regionale Salvatore Ronghi Reg. Gen.
1228/1/VIII LEG "Complesso Industriale in Avellino denominato Enopolio
Taurasi".**

Con riferimento all'oggetto, si allega nota del Dirigente dell'Area Demanio e Patrimonio.

**D'ordine dell'Assessore
Oberdan Forlenza**

**Il Coordinatore della Segreteria
Vincenzo Rocca**

*Sev. Op. Contr.
11/06/09
12/06/09*

*Giunta Regionale della Campania*Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio

REGIONE CAMPANIA	
ASSESSORATO LL.PP. E SPORT	
SEGRETERIA PARTICOLARE	
29 MAG. 2009	
Prot. n°	297
Dest.	

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0468119 del 28/05/2009 ora 09.54
Dest. SEGR. ASS. AL DEMANIO E PATRIMONIO DOTT.
OBERDAN FORLENZA
Fascicolo: 2009.XLV1/1.00All'Assessore regionale al Demanio e
Patrimonio

Dott. Oberdan Forlenza

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi
concernente "Complesso industriale in Avellino denominato Enopolio Taurasi" - Reg.
Gen. 1228/1/VIII LEG

In relazione alle richieste contenute nell'interrogazione di cui all'oggetto si rassegna quanto segue:

- In ordine al punto 1 della interrogazione, si significa che non vi è incongruenza tra la risposta fornita alla interrogazione R.G. 1165/1/VIII e la relazione dell'Agenzia del Territorio, in quanto le attrezzature alle quali si fa riferimento sono le attrezzature (manufatti in c.a.) di cui alla pag. 8 della relazione di stima dell'A.d.T.
Al riguardo si ritiene opportuno evidenziare che la medesima Agenzia del Territorio (cfr pag. 3 della relazione estimativa) nella parte descrittiva precisa che "trattandosi di attrezzature non conformi alla normativa vigente in materia igienico sanitaria, prima di essere utilizzate alcune di esse (n. 27) sono state sottoposte a processo di vetrificazione. Le restanti vasche risultano inutilizzate, così come le botti in legno di rovere poste al piano interrato in quanto non più idonee all'uso (invecchiamento del vino)."
In effetti le uniche attrezzature, di proprietà regionale, ritenute suscettibili di valutazione da parte dell'A.d.T. e trasferite in uno ai beni immobili sono n. 27 vasche in c.a. per le quali la stessa Agenzia ha fissato, sulla base del calcolo del costo di costruzione (completo di impianto di condizionamento) ridotto del 20% "considerata la tipologia delle attrezzature (manufatti in c.a.) e della sua vetustà", il valore di € 205.000,00.
- In ordine al punto 2 della interrogazione, si risponde che l'unico verbale di consistenza dei beni mobili è quello redatto al momento della consegna dell'Enopolio da parte dell'Ersac alla Regione Campania, e contestualmente affidati da quest'ultima in uso alla Società Cooperativa Antica Hirpinia Srl, in data 22/11/1994. Dall'Allegato A) al citato verbale risultano quali beni mobili consegnati, oltre alle botti, attrezzature, "inventariate con appositi cartellini numerati", per la maggior parte carenti di componenti sia meccaniche che elettriche e pertanto in pessimo stato conservativo. In detto allegato viene, altresì, precisato che tutta l'apparecchiatura esistente nel laboratorio è stata o asportata o totalmente distrutta. (A detto verbale di consistenza venivano allegare copie di tre denunce presentate dal Responsabile della sede ERSAC di Avellino in data 18/11/1987, 11/01/1994 e 16/11/1994 al Comando Compagnia Carabinieri di Mirabella Eclano, attestanti che il complesso era stato oggetto di furti ed atti vandalici).



AREA 10

*Giunta Regionale della Campania*Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio*Il Coordinatore*

Le attrezzature come consegnate in data 22/11/1994 venivano, in epoche successive, dichiarate fuori uso e pertanto ne veniva autorizzato lo smaltimento.

- Relativamente ai punti 3 e 4, si risponde che dagli atti rinvenuti al fascicolo non risulta vi sia una perizia attestante la congruità della spesa dichiarata relativamente ai lavori effettuati, bensì relazioni di n.ro due sopralluoghi effettuati da tecnici del Settore Demanio e Patrimonio, in data 03/6/1999 e 29/3/2001, attestanti le opere realizzate dalla Cooperativa.

Nel significare che quanto sopra rassegnato si è evinto unicamente dagli atti rinvenuti al fascicolo e che il procedimento è attualmente sottoposto ad indagine della Procura della Repubblica di S. Angelo dei Lombardi alla quale è stata consegnata, tra l'altro, anche la documentazione di cui è cenno nella presente risposta scritta, si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Ing. Pietro Angelino -
Pietro Angelino

for

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008484/A

Del. 26/05/2009 10:27:46

Da CR A SEROC

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 9045/SP

del 25.05.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato
concernente: "ARPAC - Delibera n. 348 del 23.06.08". (Reg. Gen. n. 1240).

Si trasmette la nota prot. 0449706 del 22 maggio 2009, con allegati, a firma del
Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile"
dr. Luigi Rauci, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Gen. Op. Conf.
25/05/09 26/05/09 TA

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207

e-mail: ass.mezza@regione.campania.it

ganapini



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento,
Protezione Civile

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0449706 del 22/05/2009 ore 10,23
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CIGLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo: ZUUR.XXX.VV/1.11

**All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania**
Fax 081 796 2388



TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 28.10.1998 n. 443)

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato
concernente: "ARPAC-Delibera n. 348 del 23.06.08". (R.G. N. 1240).

In riscontro all'interrogazione in oggetto si trasmette la nota prot. n. 7514 del 15/05/2009 del
Direttore Generale dell'ARPAC acquisita al prot. n. 443364 del 20/05/2009.

Dr. Luigi Rauco



Direzione Generale

Prot. n. 7544
Racc. A/R

Napoli, 15 MAG. 2009

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0443364 del 20/05/2009 ore 16,51
MIL: A.R.P.A.C. - NAPOU

Fascicolo: 2009.XXXV/1/1
Tutela e Controllo Ambient. - AA.GG. - Personale
Gestione Informazione



Via Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento,
Ecologia, Tutela Ambientale,
→ Disinquinamento, Protezione Civile
Dr. Luigi Rauci
Via De Gasperi, 28
80133 NAPOLI

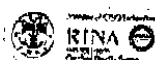
e p.c.

All' Assessore all'Ambiente della
Regione Campania
Dr. Walter Ganapini
Via Santa Lucia, 82
NAPOLI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato
concernente: "Arpac - Delibera n. 348 del 23.06.2008" (R.G. n. 1240).

Con riferimento alla nota prot. 2009.0333741 del 17/04/09, si formulano i seguenti elementi di risposta:

1. L'Arpac, nel rispetto del Regolamento sulle procedure concorsuali, ha provveduto con atto del Direttore Generale alla nomina di una nuova commissione a seguito delle dimissioni presentate dai commissari precedentemente nominati;
2. le motivazioni delle dimissioni sono contenute nelle lettere di comunicazione degli interessati;
3. tutte le commissioni si sono collegialmente insediate in data 29/01/2009. La commissione di cui trattasi ha svolto la prima riunione in data 02/02/2009 ed ha ritenuto di darne pubblicità sul sito web dell'Agenzia;
4. la pubblicazione dell'insediamento della nuova commissione comprendeva anche la composizione (presidente e componenti);
5. le procedure adottate dalle commissioni consentono di esaurire il procedimento nel termine del 30.06.09;
6. Il bando approvato è stato rispettato e quindi non si è creata la condizione per l'eventuale rimborso;
7. Nelle deliberazioni con le quali si è provveduto alla sostituzione dei commissari dimissionari, il Direttore Generale ha aderito all'invito rivoltagli dal Collegio dei Revisori con il verbale del 5 marzo 2009 ad "attiversi affinché le commissioni, dallo stesso nominate all'uopo, si impegnino formalmente anche a rispettare i tempi attualmente imposti dalla stabilizzazione (30 giugno



ARPA Campania Area di Diritto Pubblico istituita con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vincenzo S. Maria del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.07407580828

25/05/2009 12:50 0017962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 04/04

24/05/2009 00:49 0017963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 03/03



Direzione Generale

2009) mediante anche il ricorso a figure interne, per assicurare tempi più brevi". Pertanto, al punto 4 della deliberazione con la quale è stata nominata la commissione da qua, viene stabilito "che la commissione esaminatrice debba concludere le operazioni di propria competenza in tempo utile a consentire la definizione di tutte le operazioni connesse alla stabilizzazione entro il termine del 30.06.2009".

Con la circostanza, si ritiene doveroso evidenziare che l'interrogante – in occasione di precedenti concorsi svolti dall'ARPAC – ebbe a manifestare pubblicamente al sottoscritto il suo apprezzamento positivo in ordine alla trasparenza e correttezza delle procedure riscontrate direttamente.

Il Direttore Generale
Ing. Luciano Capobianco



ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Michele S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812320111 - fax 0812326825 - segreteria@arpacamparia.it - www.arpacamparia.it - R.L07407530636

0817963123

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Ai Lavori Pubblici - Demanio e Patrimonio - Conferenze Stato Regioni
Segreteria Particolare

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009725/A

Del: 16/06/2009 10:01:31

Da: CR A SEROC

Al Coordinatore dell'A.G.C.
Gabinetto Presidente della Giunta
Regionale
SEDE fax (081 7962684)

Alla Presidenza del Consiglio
Regionale della Campania
Segreteria Generale
SEDE fax (081 7783545)

Prot. n° 347/SP del 15 giugno 2009

Oggetto: riscontro interrogazione Consigliere Regionale Antonio Scala R.G. n° 1285 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria) ricadente in area di crisi".

Con riferimento all'oggetto, si allega nota del Dirigente del Settore
Genio Civile di Caserta.

D'ordine dell'Assessore
Oberdan Forlenza

Il Coordinatore
(Vincenzo Rocco)

See
15/06/09

15/06/2009 13:42 0817963123

15/06/2009 11:19 0817

0817963123 AG015LLPP

▲ S.P. ASS. LL.PP.

PAG 02

PAG 01/03



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Lavori Pubblici, Opere Pubbliche

Attuazione, Espropriazione

Settore Provinciale Genio Civile Caserta

Area 15 - Settore 8	
REGIONE CAMPANIA	
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI	
SECRETARIALE	
tel. 0823/555555	
e-mail: genio.civile.caserta@regione.campania.it	
15 GIU. 2009	
Prot. n°	366
Dest.	

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009, 0522790 del 15/06/2009 ore 12,16
Dest: ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Fascicolo 2009.XLVM/1.307



All' Assessore ai Lavori Pubblici, Opere
Pubbliche, Attuazione, Espropriazione
Via De Gasperi n. 28
80133 - NAPOLI -

e p.c. Al Coordinatore dell'A.G.C. n.15
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione, Espropriazione
Via De Gasperi n. 28
80133 - NAPOLI -

OGGETTO: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente: "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria) ricadente in Area di Crisi. - R.G. N.1283.

Al fine di riscontrare la nota prot. n.2009.0480273 del 03.06.2009, con la quale l'Area Generale di Coordinamento - Gabinetto Presidente della Giunta Regionale ha trasmesso la interrogazione consigliere di cui all'oggetto, si relaziona quanto segue.

La Cementir Italia S.r.l. svolge attività estrattiva in una cava di calcare sita in località Laureto - Pintime nei comuni di Caserta e Maddaloni, cui è annesso impianto di produzione di cemento ubicato in adiacenza all'area di cava. L'attività in parola era stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n.13627 del 13.05.1997 ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/85.

Nell'ambito del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 del Commissario ad Acta così come modificata dall'Ordinanza n.12 del 06.07.2006 dello stesso Commissario, la cava in parola ricade in una zona classificata come "Zona Critica - ZCR.C.1" che, come previsto all'art.29 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del P.R.A.E., è stata riclassificata con D.G.R.C. n.579 del 04.04.2007 in Area di Crisi.

La Cementir Italia S.r.l. con nota prot. N° 31 ASP/ADB del 02.11.2007 e prot. N° 34 ASP/ADB del 07.11.2007, acquisite rispettivamente al protocollo di questo Settore al n.0931899 del 05.11.2007 ed al n.0942783 del 07.11.2007, ha fatto istanza per l'approvazione del progetto di coltivazione e recupero unitario finalizzato alla prosecuzione dell'attività estrattiva, nella cava di calcare di cui all'oggetto ricadente in Area di Crisi, ed all'ampliamento della stessa attività estrattiva come previsto dall'art.27 delle N.d.A. del P.R.A.E. Inoltre, la Società ha chiesto l'applicazione dell'art.10 co.10 delle N.d.A. del P.R.A.E. in corrispondenza della stessa area in ampliamento, per una deroga ai limiti temporali previsti dal Piano per le attività in Area di Crisi.

Con nota prot. n. 8831 del 07.01.2009 è stata indetta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/90 e ss. mm. ii, volta all'acquisizione dei necessari pareri e/o nulla osta per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto. Il relativo RENDE NOTO è stato pubblicato sul B.U.R.C. n.3 del 19.01.2009 ed è stato affisso agli Albi Pretori dei Comuni di Caserta e Maddaloni a partire dalla stessa data. I lavori di conferenza sono iniziati e sono ancora in corso.

Il progetto allegato all'istanza di cui sopra è caratterizzato e composto da due parti essenziali:

1. coltivazione e recupero ambientale di completamento dell'esistente sito estrattivo denominato "Cava Vittoria" ricadente nei comuni di Caserta e Maddaloni, già autorizzata ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/85 con D.D. n.13627 del 13.05.1997;

2. coltivazione e recupero ambientale in ampliamento, con soluzione di continuità, su un sito ricadente nel comune di Maddaloni, ubicato sul versante orientale della dorsale collinare di Monte S. Michele.

Al momento, nell'originario sito estrattivo "Cava Vittoria", sono in atto le sole attività di ricomposizione ambientale, autorizzate con Decreto Dirigenziale n.4 del 03.04.2009 su specifica istanza dell'esercente, consistenti nel completamento della profilatura di solo uno dei gradoni già esistenti e nel suo raccordo con le superfici laterali in ottemperanza del disposto normativo di cui alla L.R. 14/2008, art.1 co.4, ed in coerenza con quanto disposto al punto C.1 della Direttiva dell'A.G.C. 15 n.0040166 del 16.01.2009 "Indirizzi operativi per l'attuazione della L.R. 06.01.2008 n.14: Norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive".

L'attività di ricomposizione autorizzata si iscrive in una morfologia dei luoghi in cui tutti gli altri gradoni completati sono già stati recuperati contemporaneamente all'avanzamento della coltivazione autorizzata ex L.R. 54/85. Il predetto Decreto di autorizzazione è stato trasmesso anche al Settore Tutela dell'Ambiente che ha la competenza in merito alle procedure di compatibilità ambientale, per le eventuali valutazioni di merito ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 4/2008.

La istanza di assoggettabilità V.I.A., cui fa riferimento l'interrogazione consigliere di cui all'oggetto, formulata dalla Cementir Italia S.r.l. e pubblicata sul BURC n.33 del 01.06.2009, è riferita allo stralcio funzionale relativo al predetto progetto di prosecuzione e completamento nel sito della cava Vittoria che, nell'ambito della conferenza di servizi indetta da questo Settore ed ancora in corso per gli aspetti connessi alla richiesta di ampliamento, ha già acquisito tutti i pareri delle Amministrazioni intervenute. Rispetto a tale stralcio funzionale, pertanto, la conferenza ha sospeso i suoi lavori, così come previsto ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii. art.14 e segg., in attesa di acquisire il parere in merito alla procedura di compatibilità ambientale da parte del Settore Regionale competente.

Con riferimento, poi, al progetto sull'area in ampliamento ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del P.R.A.E., si precisa che la stessa area è caratterizzata dalla seguente situazione amministrativa ed è soggetta al sistema vincolistico derogabile di seguito indicato (art.27 comma 3 delle N.d.A. del P.R.A.E.):

- a. il sito nel P.R.G. del comune di Maddaloni è classificato come *E1 - territorio rurale di salvaguardia paesistica.....in cui è escluso l'esercizio delle attività estrattive*. A tal proposito si precisa che le N.d.A. del P.R.A.E. all'art. 5 comma 4 così recitano *"ferma l'immediata efficacia del P.R.A.E. i comuni interessati provvedono, entro 90 gg. dalla sua approvazione, ad introdurre le correzioni necessarie per il coordinamento formale dei propri strumenti urbanistici con la previsioni del piano medesimo. Decorso tale periodo le previsioni del P.R.A.E. si sovrappongono automaticamente"*;
- b. il sito è gravato dal vincolo paesaggistico *ope legis* di cui al D.Lgs. 42/2004;
- c. il sito è gravato dal vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923;
- d. il sito è gravato, in parte e nei termini temporali prescritti, dal vincolo connesso al catasto degli incendi boschivi di cui alla L.353/2000 o ss.mm.ii.;
- e. il sito è gravato, per una parte, dal vincolo connesso alla presenza di aree boscate così come definite dalla L.R. 11/1996 e ss.mm.ii.;
- f. il sito, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della competente Autorità di Bacino, è perimetrato per il Rischio da Frana in R1 (rischio moderato), R2 (rischio medio), R3 (rischio alto).

Si evidenzia, pertanto, che il regime vincolistico che grava sull'area di interesse è ben noto e, nell'ambito della conferenza di servizi in corso, questo Settore ha ripetutamente sollecitato tutte le Amministrazioni convocate a presenziare ai lavori di conferenza e ad esprimere il parere di competenza secondo i disposti normativi vigenti.

Alla luce di quanto precisato, si chiarisce che la Delibera di Giunta n.77/2009 dell'Amministrazione Comunale di Maddaloni è stata semplicemente consegnata agli atti della conferenza, ma non rappresenta, con tutta evidenza, il parere dell'Ente. D'altra parte, infatti, si sottolinea che l'Amministrazione Comunale deve esprimersi sia sul vincolo per le aree percorse da incendio (L.353/2000) sia sul vincolo paesaggistico *ope legis* connesso alla presenza delle aree boscate ancorché percorse da incendi (art. 142 co.1 lettera g del D.Lgs. 42/2004). In particolare, con riferimento a quest'ultimo aspetto lo stesso D.Lgs. 42/2004 dispone che il Comune, delegato dalla Regione, è preposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica attraverso il Responsabile dell'Ufficio Tecnico sentita la Commissione Edilizia Integrata.

Per ciò che concerne i procedimenti di compatibilità ambientale, queste saranno avviate, in accordo alla procedura ribadita dal Settore regionale competente, qualora la conferenza di servizi dovesse preliminarmente acquisire i pareri favorevoli, i nulla osta e le autorizzazioni necessarie.

Inoltre si precisa che l'esercente ha indicato nel progetto trasmesso la destinazione finale del sito ricomposto ma tale problematica sarà successivamente approfondita nel corso dei lavori di conferenza in quanto funzionalmente subordinata all'iter autorizzativo della porzione di cava da realizzarsi in ampliamento.

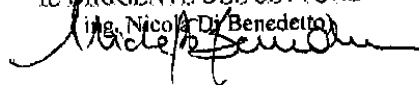
Infine, in merito a quanto sollevato dalla interrogazione consigliere circa la durata prevista per le attività nelle Aree di Crisi (A.C.), si precisa che il disposto normativo di cui all'art.27 delle N.d.A. del P.R.A.E., che disciplina le attività ricadenti nelle A.C., prevede che *"la prosecuzione della coltivazione nelle aree di crisi è autorizzata sulla base di un nuovo progetto di coltivazione, anche in deroga, ove necessario, ai vincoli derogabili ricompresi nell'art.7 delle norme di attuazione e per un periodo massimo di 5 anni decorrenti dalla data di rilascio della nuova autorizzazione. Tale periodo può essere prorogato, per non più di 3 anni, da parte del competente dirigente regionale, in relazione alla complessità progettuale, alla estensione delle aree interessate, alla tipologia del recupero e/o ricomposizione ambientale, valutati dal dirigente medesimo"*. Tale assunto fa ritenere che la complessità progettuale, l'estensione delle aree interessate dal progetto e la tipologia del recupero e/o della ricomposizione ambientale siano aspetti da valutare in fase di approvazione del progetto e che, pertanto, la tempistica da assegnare al progetto stesso possa essere definita in prima analisi e non con successive proroghe. D'altra parte, si fa presente che l'art.10 co.10 delle N.d.A. del P.R.A.E. dispone che *"l'autorizzazione, quando rilasciata per la coltivazione di cave ricomprese nelle aree di crisi e di cave abbandonate, non può essere prorogata né rinnovata"*, facendo ritenere che il termine *proroga* assunto nel testo dell'art. 27 comma 3 non è da intendersi nel suo significato giuridico ma, piuttosto, è sinonimo di *"prolungamento"* della scadenza temporale indicata per tali ambiti territoriali in virtù delle caratteristiche progettuali.

In definitiva, si sottolinea che:

- al momento la cava Vittoria è interessata dalle sole attività di ricomposizione ambientale ai sensi della L.R. 14/2008;
- il progetto di prosecuzione e completamento delle attività sulla cava Vittoria, in attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (art.27), è sottoposto alle procedure di compatibilità ambientale, avendo acquisiti i pareri favorevoli in conferenza di servizi;
- il progetto sull'area in ampliamento, in attuazione dell'art.27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del P.R.A.E., è al momento ancora in discussione in sede di conferenza di servizi per l'acquisizione degli eventuali pareri, nulla osta e autorizzazioni comunque denominati secondo l'art.14 e segg. della L. 241/1990.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(ing. Nicola Di Benedetto)



Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009522/A

Del. 11/06/2009 10.12.36

Da: CR A SEROC

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**

Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 2243/SP

del 09.06.2009

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Ugo Carpinelli concernente: "Comune di Oliveto Citra - Movimento franoso in località Garrano. Rischio per la pubblica e privata incolumità".

R.G.N. 1288/1

Si trasmette la nota prot. 0484884 del 3 giugno 2009 a firma del Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", dr. Luigi Rauci, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

*Serv. Dep. Cont.
10/06/09*

11/06/09



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento,
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. <u>0026/68</u>
-5 GIU. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0494884 del 03/06/2009 ore 15,53

Dest.: ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

Fascicolo : 2009.XXXVI/1/1.11



All'Assessore all'Ambiente della Regione
Campania
Fax 081 796 2388

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Ugo Carpinelli concernente: "Comune di Oliveto Citra-Movimento franoso in loc. Garrano. Rischio per la pubblica e privata incolumità"

In riscontro all'interrogazione in oggetto, acquisita al protocollo 2074/SP del 25/05/2009 di codesto Assessorato, si trasmette la nota prot. n. 464932 del 27/05/2009 del Settore "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio".

Dr. Luigi Rauci



Giunta Regionale della Campania
A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale Isola C/3 - 80143 - Napoli
tel. 081-7969509 - fax 081-7969692

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0464932 del 27/05/2009 ore 11,39

Dest.: A.G.C.S Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile

Fascicolo: 2009.XXXV/1/1.5/

A.G.C.S Ecologia, tutela dell'ambiente, disi
nquinamento, protezione civile

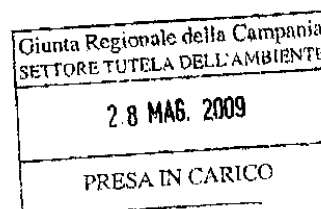
Dr. RAUCA
27/5/09
Dr.

Al Coordinatore dell'area
Ecologia Tutela Ambientale,
Disinquinamento, Protezione Civile
Dr. Luigi Raucci
SEDE

OGGETTO: Movimento franoso Comune di Oliveto Citra località Garrano

Con riferimento all'argomento in oggetto indicato, si trasmette in allegato copia della documentazione pervenuta a questo Settore ed il verbale di sopralluogo effettuato dal geom. Consalvo, funzionario della struttura periferica di Salerno.

Ing. Bruno Orrico



AD



Area 05 Settore 03 Servizio 02

Giunta Regionale della Campania*Settore 03 Ambiente, Infrastrutture, G. A. A. Protezione Civile
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio*Struttura di Salerno

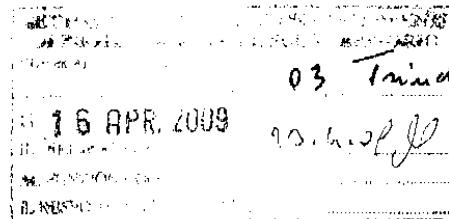
Salerno li. 14 APR. 2009

via Dei Corrali 27 - 84100 Salerno

Prot. n. 943 del 14.04.2009.

Ref. Nota n. ... fax ... del 17/03/2009. risposta a nota prot. 2009.0179212

Oggetto: OLIVETO CITRA (SA). Relazione di servizio -loc. Garrano

ANTICIPATA VIA FAX

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0330492 del 16/04/2009 ore 11,38

Mit. STRUTTURA PERIFERICA DI SALERNO

Fascicolo: 2009.XXXV/1/57
Interventi straordinari per il superamento d
ell'emergenza

Al Dirigente del Settore

NAPOLI

Si trasmette la relazione di servizio, completa di allegati, redatta dal dipendente Geom.
Consalvo Basilio, in servizio presso la scrivente struttura, inerente il sopralluogo effettuato
in data 26/03/2009 nel Comune di Oliveto Citra, loc. Garrano, su disposizione del Settore.

PS: JF
D: HPIC/MTI/DM
[Signature]

Il responsabile

p. Berardino Lucio

[Signature]

* segue trasmissione fascicolo per via ordinaria

Geom. - CONSALVO Basilio
c/o Area 05 Settore 03 Servizio 02
STRUTTURA DI SALERNO

Oggetto: OLIVETO CITRA (SA) - Richiesta di sopralluogo per dissesto idrogeologico- loc. Querce Gaspare.

RELAZIONE

In riferimento all'oggetto, in data 26/03/2009, il sottoscritto, si è recato nel Comune di Oliveto Citra, al fine di verificare il contenuto di quanto trasmesso nella nota del U.T.C. inviata al Settore.
L'analisi dello stato dei luoghi, per quanto contenuto nella predetta nota evidenzia una sequenza di frane avvenute nel mese di gennaio 2009 alla località: Contrada Bosco Alto- Querce Gaspare.

Nella perimetrazione della frana contenuta in una fascia che si snoda su 200 metri di massa in scivolamento per una ampiezza di circa 100 metri che coinvolge strutture viarie a monte e a valle, che in fase di evoluzione potrebbero provocare il totale isolamento di circa trenta nuclei familiari, evento al momento scongiurato dall'adozione di misure provvisorie tendenti al mantenimento delle condizioni di viabilità con continuo apporto di misto di cava che, precariamente consente il minimo transito ai veicoli dei residenti della zona e ai mezzi di soccorso e degli operatori sanitari impegnati con la popolazione locale.

La zona è stata oggetto di sopralluogo da parte del Genio civile di Salerno come si evince dalla verbalizzazione fornita dall'U.T.C. del Comune.

Riguardo alle condizioni del sito, nonostante il Comune abbia provveduto ad interventi volti alla veicolazione di acque superficiali verso due valloni laterali, resesi per altro necessari a seguito del collasso di opere di bonifica montana eseguite in passato dal Genio Civile, necessita di una stabilizzazione con opere volte alla regimentazione delle acque superficiali tendente al convogliamento verso le caditoie naturali con opere di drenaggio a monte del movimento franoso, al fine di prevenire l'impaludamento e il conseguente appesantimento della coltre superficiale costituita da terreno argilloso poco coerente e tendente allo scivolamento a valle.

Per quanto riguarda il ripristino delle condizioni di viabilità della strada interrotta a valle, il perdurare delle condizioni di stabilità, potrebbe far presupporre un intervento risolutivo con la predisposizione di un ponte provvisorio atto al superamento del tratto interrotto posto tra due ponticelli non coinvolti nelle strutture dallo smottamento.

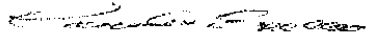
Non si esclude, che la fenomenologia in atto sia dovuta alla liquefazione in profondità di masse calcaree, in quanto, la zona è compresa nel bacino delle acque termali del complesso Contursi Terme - Ponte Oliveto, le cui falde traggono origine nei territori a monte del dissesto, per cui, al fine di garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, si potrebbe prevedere l'attuazione di un monitoraggio a largo raggio della zona ad opera degli enti territorialmente competenti.

Per quanto non riferito nella presente relazione si rimanda alla disamina dei grafici e foto allegate.

Salerno, 31/03/2009.

Si allega:
aerofotogrammetria;
foto.

Il tecnico
Geom. CONSALVO Basilio





C.A.P. 84020

e-mail: info@comune.oliveto-citra.sa.it

COMUNE DI OLIVETO CITRA

Provincia di Salerno

SETTORE TECNICO EDILIZIA E PATRIMONIO

Prot. n. 2859 del 23 marzo 2009Raccomandata A.R.
Anticipata a mezzo fax

Alla

Regione CampaniaA.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
Area 15 - Settore 10
Via Sabatini, 3 (P. Carrabile Via Porto)
84100 SALERNO

Alla

Giunta Regionale della CampaniaArea Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela dell'Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile,
Settore Programmazione Interventi
di Protezione Civile sul Territorio
C.D. Isola C/3
80143 Napoli

Alla

Giunta Regionale della CampaniaArea Generale di Coordinamento
Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione
Civile,
Via De Gasperi, 28
80143 Napoli

Alla

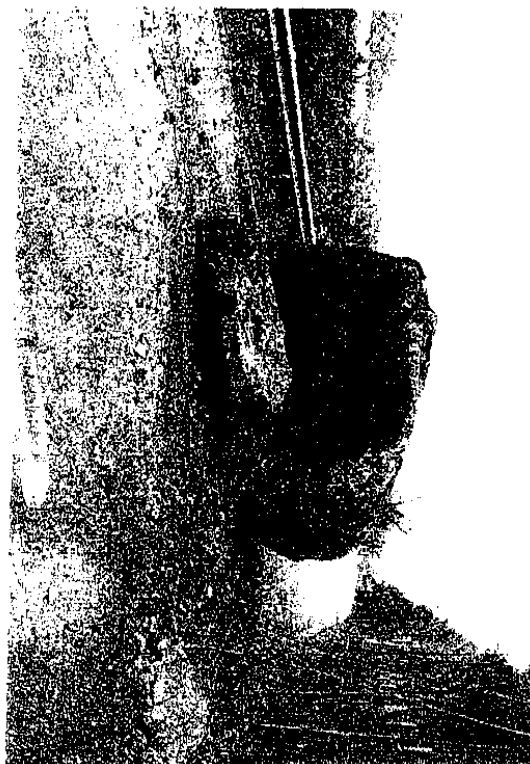
Amministrazione Provinciale di SalernoSettore programmazione interventi
di Protezione Civile
Via Roma - Palazzo Sant'Agostino
80100 Salerno

e, p.c.

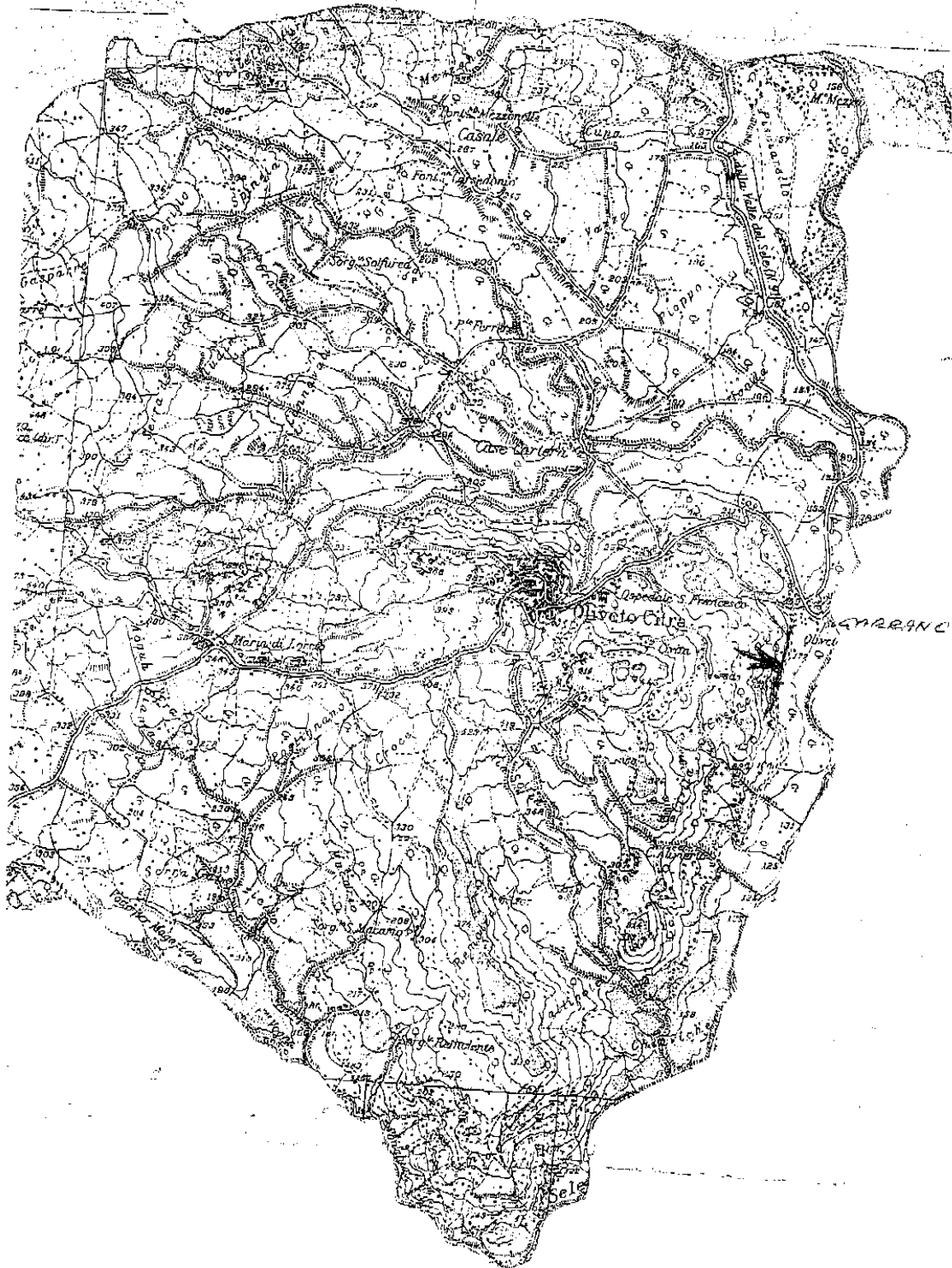
PREFETTURA di SALERNOUfficio Territoriale del Governo
Piazza G. Amendola, 15
84121 Salerno •
Fax 089 61 35 66**Oggetto: Movimento franoso in località "Garrano" - Richiesta intervento di Sopralluogo -**

Il sottoscritto Geom. Giulio Grieco, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Oliveto Citra (SA);

Premesso:



4422RANO





C.A.P. 84020

e-mail: info@comune.oliveto-citra.sa.it

COMUNE DI OLIVETO CITRA

Provincia di Salerno

SETTORE TECNICO EDILIZIA E PATRIMONIO

Prot. n. 2899 del 23 marzo 2009

Raccomandata A.R.
Anticipata a mezzo fax

- Alla **Regione Campania**
A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
Area 15 – Settore 10
Via Sabatini, 3 (P. Carrabile Via Porto)
84100 SALERNO
- Alla **Giunta Regionale della Campania**
Area Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela dell'Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile,
Settore Programmazione Interventi
di Protezione Civile sul Territorio
C.D. Isola C/3
80143 Napoli
- Alla **Giunta Regionale della Campania**
Area Generale di Coordinamento
Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione
Civile,
Via De Gasperi, 28
80143 Napoli
- Alla **Amministrazione Provinciale di Salerno**
Settore programmazione interventi
di Protezione Civile
Via Roma - Palazzo Sant'Agostino
80100 Salerno
- e, p.c. **PREFETTURA di SALERNO**
Ufficio Territoriale del Governo
Piazza G. Amendola, 15
84121 Salerno
Fax 089 61 35 66

Oggetto: Movimento franoso in località "Garrano" – Richiesta intervento di Sopralluogo –

Il sottoscritto Geom. Giulio Grieco, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Oliveto Citra (SA);

Premesso:

- Che in questo periodo questo Comune è stato interessato da intense piogge torrenziali che hanno causato ingenti danni al territorio con smottamenti vari di terreni, dissesti alla viabilità ed alle infrastrutture caratterizzati da movimenti franosi;
- Che in conseguenza dei suddetti eventi atmosferici avversi, non ultimi quelli della notte tra il 18 e 19 Marzo 2009, alla località Garrano in data 20/03/2009 alle ore 21,00 circa, si è verificato un movimento franoso tale da rendere intransitabile la strada comunale denominata Garrano, in quanto in conseguenza del predetto movimento franoso la sede stradale è risulta ostruita per l'intera carreggiata da un masso di grosse dimensioni, nonché da vario materiale lapideo, di diverse dimensioni;
- Che come primo intervento, questo Ufficio si è attivato con personale dipendente dell'Ente stesso, alla messa in sicurezza dell'area oggetto del movimento franoso, mediante il transennamento dell'area oggetto del predetto movimento franoso, nonché alla collocazione di opportuna segnaletica.
- Che successivamente, in data 23/03/2009, questo Settore ha provveduto per l'affidamento alla ditta specializzata Edil Tecno Scavi da Oliveto Citra dei relativi lavori di somma urgenza, al fine di eliminare qualsiasi pericolo per la pubblica incolumità ed al fine del ripristino di transitabilità della strada comunale occupata dal movimento franoso, anche così da poter consentire l'accesso alle famiglie nelle abitazioni ivi collocate.
- Che, al momento, la spesa quantificata per i suddetti interventi di somma urgenza ammonta a circa € 48.000,00 (quarantottomila/00).

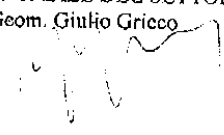
Tanto innanzi premesso, si chiede un sollecito intervento da parte di Codesti Enti in indirizzo, al fine di poter procedere ad una verifica congiunta mirata a rilevare l'effettiva entità del movimento franoso in essere, nonché a rilevarne le probabili cause e le conseguenti soluzioni da attuarsi per la risoluzione di quanto verificatosi.

Si allega documentazione fotografica.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

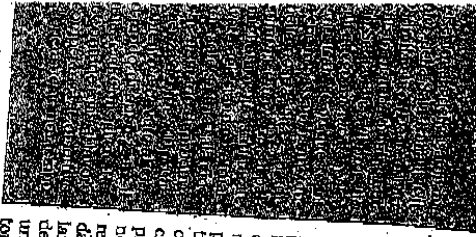
Geom. Giulio Grieco







50 metri circa
di altezza



Oliveto, cade un masso sulla strada: bloccata la Fondovalle Sele

OLIVETO CITRA. Una caduta di un maestoso masso di oltre quattro metri di altezza sulla bretella di collegamento per l'imbocco della Fondovalle Sele ha di venerdì scorso quando un'auto del Carabinieri della Stazione di Contursi Terme in una normale routine di controllo e prevenzione al territorio di competenza stava transitando lungo la bretella di collegamento di via Carcano, quando improvvisamente il grosso masso si è staccato dalla sua naturale collocazione precipitando nel vuoto. Grazie ai riflessi pronti dei due militari che si sono prontamente accorti di cosa stava avvenendo hanno frenato l'auto di servizio ed hanno assistito inerti alla caduta libera del masso inasprito, venendo gettati alla pancia per il bordo dell'asfalto con la strada tanto da far temere la terra e spaccare in due l'asfalto. Una frana che ha visto i Vigili Urbani e l'unico tecnico comunale provvedere ad un'ordinanza per la chiusura temporanea della strada in attesa della rimozione del masso e la reale bonifica dell'area interessata dalla frana causata dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi. E' ormai alle mani smontanti su tutto il territorio olivetano per via della pioggia dei giorni scorsi che ha messo in ancora una volta in evidenza la particolare fragilità di un territorio collinare. Frane e smontamenti verificatisi già nei giorni scorsi come nella località Bosco alto, Acquabianca, Campanelli, Zona Pip ed ora quella di via Carcano e la voragine verificatosi lungo la provinciale 9 attualmente messa in ginocchio il comune di Oliveto Citra, ha lo iusto che attraverso i carabinieri della locale stazione di Contursi Terme reati del maresciallo, Angelo Solimeno in collaborazione con il comandante Vigili di Oliveto Citra e l'ufficio tecnico è stato chiamato un dispatto di allarme alla protezione civile ed al Prefetto di Oliveto Citra sulle difficoltà di fronteggiare l'alluvione frane, innanzi tutto la tragedia provocata da uno smontamento di grande entità verificatosi appunto in via Carcano, bretella che collega il centro abitato alle Fondovalle Sele. Subito scattate le operazioni di accertamento e blocco della viabilità su quell'arteria, rimane ora evitare la bonifica della frana. Un blocco alla viabilità che causa al momento grosse preoccupazioni ai residenti di alcune abitazioni vicine, che temono la frana potesse assumere dimensioni maggiori. Sul posto infatti i funzionari dell'ufficio tecnico comunale stanno monitorando il movimento frana dopo avere circoscritto, tanto che per una maggiore sicurezza è stato disposto la chiusura della strada.



Traffico è allarme frane e smontamento nel Comune di Oliveto Citra, dopo le piogge torrenziali delle ultime settimane, il comune non si rassegna, fronteggiare l'alluvione da primo cittadino di Oliveto Citra - Italo Lullo per avviare i lavori di messa in sicurezza delle zone interessate, a questo tempo servono subito circa un milione di euro, per questo si chiede l'intervento urgente della Provincia e della Regione, per poter fronteggiare questa emergenza smontamento.

La Procura di Vaillo ha aperto un fascicolo sulla realizzazione della bretella di collegamento con la baia di Trentova

Si via Del Mare: polemiche



...eppoi una causa che risale a ben 100 anni fa, nel 1868, quando il

IGLI URBAN, CARABINIERI E TECNICI HANNO PROVVEDUTO A TRASFERIR

Yen

Ejetera Bóccia

male di **pattuglieri di respiro nazio-**

— 1910 —

Hemiphaedusa

Il tavolo istituzionale: da sinistra, Martino Melchionda, l'ambasciatore del Marocco Mohammed Nabil Benabdallah, l'interprete, l'assessore Alfonsina De Felice e il console diplomatico della Regione Campania Cosimo Risi. A lato, l'ambasciatore a colloquio con un giovane immigrato



chini Varco

era la De Felice per alimenti, il nome e all'area, diversa da o, su cui allestire le

è stato comunque nportante di incon- Realizzato dalla Re-



gione e dallo staff della De Felice, è stato presentato un video dal titolo «A cielo aperto» nel quale sono state catturate le immagini più crude e più vere dell'assurda realtà di San Nicola Varco dove vivono uomini di ogni età, con tutti i sogni nel cassetto e tante storie da raccontare. Dalla catastrofe ambientale dei capannoni ricoperti di rifiuti di ogni genere ai giovani che giocano a calcio, dal bazar del macellaio al panettiere e il suo forno. Ma l'intervento di Antonio Virgilio di «Medici senza frontiere» è stato un vero e proprio allarme sociale. «C'è bisogno di una economia bonifica dei luoghi. Evitiamo il ripetersi di epidemie ed endemie». E proprio raccogliendo questo input la De Felice anche ieri ha ripetuto «prima viviamo, poi filosofiamo. Con il Regno del Marocco dobbiamo avviare un serio processo di collaborazione, sostenendo con progetti e formazione chi decide di rimanere nella sua terra. Per questo in Marocco è stata creata una delle cinque Antenne Campania-med, uno sportello per

aiutare attività imprenditoriali». L'ambasciatore Mohammed Nabil Benabdallah, precedentemente informato del dramma umano del ghetto della vergogna, alla visione del filmato è rimasto sbalordito. «Sono qui per vedere con i miei occhi. Non ci sono giustificazioni che tengano. Bisogna restituire a questa gente la giusta dignità e alla politica il suo essere nobile. Cooperazione, interazione, integrazione. Sono pronto a scendere in campo al vostro fianco» ha detto soprattutto guardando negli occhi una rappresentanza del popolo marocchino alla quale ha parlato anche in arabo. Ma Melchionda sembra non voler tornare sui suoi passi. «Sono pronto a dare battaglia alla Regione qualora non fosse rispettata la volontà dell'amministrazione di spostare in altra zona l'alloggiamento delle roulotte e dei container. San Nicola Varco va chiuso. Qui bisogna realizzare il Polo Agroalimentare. Non possiamo creare un ghetto nel ghetto».

Silvana Scocozza

Maltempo

Franano massi e alberi, nessun ferito



Il masso caduto a Oliveto Citra

SALERNO — Il maltempo che si è abbattuto sulla provincia, nella serata di venerdì, come coda di un inverno ribelle che non vuole cedere il posto alla primavera, ha provocato una serie di danni che potevano avere conseguenze ben più gravi. Ad Oliveto Citra, sulla bretella di collegamento per l'imbocco della Fondovalle Sele, un masso di oltre quattro metri ha sfiorato un'auto in transito dei carabinieri della stazione di Contursi Terme. Tanta paura ma nessun danno anche a Baronissi dove un albero secolare, sradicato dal forte vento, è caduto su un mezzo dell'associazione di volontariato «Il Punto». A guardare le condizioni del veicolo, è un miracolo che il conducente se la sia cavata solo con qualche graffio. Il volontario doveva andare a riprendere alcuni dializzati al centro di Angri e stava procedendo sulla Statale 88, quando, all'altezza del passaggio a livello di Baronissi, il grosso tronco si è abbattuto sul mezzo. Per smuovere l'albero sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con l'antenna. Sul posto anche i carabinieri di Mercato San Severino. Problemi, infine, anche a Salerno: in via Arce il forte vento ha fatto staccare da una finestra il vetro che, piombando su un cancello malmessso, lo ha fatto cadere. Alcuni frammenti di vetro hanno colpito ad un occhio un passante che si è rivolto al nosocomio cittadino per gli accertamenti del caso.

L'emergenza Una taskforce per monitorare il territorio. Verifiche anche nella Valle dell'Irno

I vigili urbani vanno a caccia dei randagi

i trova- andati, degna- tri li ho ando la non ve- he sono non- dai Co- finire » prive i senso

SALERNO — Dopo i recenti fatti di cronaca che hanno visto protagoniste persone ammazzate dai cani, al via da domani i controlli dei vigili urbani sui randagi. In collaborazione con il servizio veterinario dell'Asl Salerno 2, i caschi bianchi, guidati dal comandante Eduardo Bruscajini, inizieranno un monitoraggio del territo-

rio con specifica apparecchiatura tecnica di rilevamento, a verificare sui cani condotti dai proprietari, l'applicazione del previsto microchip di riconoscimento impiantato sottopelle, così come disposto dalla normativa vigente. Nella Valle dell'Irno le polizie municipali attuano già da tempo, insieme ai carabinieri, un servizio

no stati lasciati al loro destino sulla statale 88, all'altezza del bivio Penta. Una volta rintracciato, al proprietario degli animali è stato imposto di riprenderli con se e di regolarizzare la loro posizione con l'inserimento del microchip e l'iscrizione all'anagrafe canina presso il servizio veterinario dell'Asl di Mercato San Severino. Segnala-

[illegible]

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	30 Giugno 2009
---------------	-------------------------	-----------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO "Question Time"	pag.
b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.
c. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 24
 DELLA SEDUTA CONSILIARE
 DEL 30 GIUGNO 2009**

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

**Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
 Regolamento Interno - Question time**

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.455/2 - presentata dal Consigliere Nicola Caputo (PD)

Oggetto: Stato di attuazione legge finanziaria 2009

Risponde l'Assessore al Bilancio Mariano D'Antonio

CAPUTO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio, in sostituzione dell'Assessore D'Antonio: comunica che:

- il settore Orma ha provveduto alla predisposizione della programmazione delle attività e che la stessa programmazione è stata inviata alla Commissione consiliare per il parere;
- la riorganizzazione dell'Arlav è stata effettuata con la legge finanziaria 2009;
- il piano di sostegno delle scuole e delle Università è stato realizzato attraverso la predisposizione di una delibera di Giunta regionale;
- precisa che i criteri in materia di urbanistica sono stati redatti in sintonia con la procedura prevista dal Tar e che entro 15 giorni saranno inviati alla Commissione consiliare competente.

MARONE, Assessore alle Attività Produttive: comunica:

- sull'articolo 8, comma 5, è stata garantita nel 2009 la presenza degli Assessorati in diversi eventi e che la Giunta regionale ha approvato, con modifica, il piano - stralcio che sarà sottoposto alla Commissione consiliare competente per il parere;
- sull'articolo 10, comma 5 del legge 1/09, si sta operando per dare attuazione alla promozione e alla internazionalizzazione delle imprese;
- sull'articolo 13, precisa che il riassetto delle ASI è da ascrivere alla competenza dell'ufficio del coordinatore ASI della Regione Campania;
- sull'articolo 14, precisa che nella redazione dell'aggiornamento per l'anno 2009 del piano di azione per lo sviluppo economico regionale si è tenuto debitamente conto delle modifiche apportate alla legge regionale 10/08, ex articolo 14 della legge regionale 1/09;
- sull'articolo 28, comma 1, della legge regionale 1/09 la società EFi non svolge più alcuna attività di supporto all'Assessorato ed è stata sciolta e che la Giunta regionale sta per adottare la delibera di cessazione delle attività 2008.

CAPUTO (PD): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta degli Assessori. Auspica

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

che la sua interrogazione possa fungere da sprone all'attività dell'Esecutivo per realizzare quanto è previsto dalla legge finanziaria regionale.

Registro generale n.456/2 – presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari - Udeur)

Oggetto: Unità Operativa Complessa Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

ERRICO (Popolari - UDEUR): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: ricorda che con le delibere della giunta regionale n. 1590/2008 e 130/2009 è stata disciplinata la mobilità intraregionale e che tale misura risulta illimitata, potendo essere operativa solo nell'ambito del reclutamento delle quote di turn over. Sostiene che con queste misure è possibile affrontare il problema specifico di cui al punto 2 dell'interrogazione.

ERRICO (Popolari - UDEUR): dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore, in quanto non risponde ai quesiti posti.

Registro generale n.457/2 - presentata dal Consigliere Francesco Brusco
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)

Oggetto: Re-industrializzazione dell'area ex MCM di Nocera Inferiore

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Riccardo Marone

BRUSCO (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

MARONE, Assessore alle Attività Produttive: dichiara che la Regione ha sempre manifestato la propria disponibilità ad individuare forme di sostegno alle unità lavorative coinvolte nelle vicende di Fosso Imperatore. Comunica che la

Regione è in attesa degli sviluppi del procedimento messo in campo dal Ministero e che una volta completato metterà in campo tutte le iniziative necessarie sul piano delle revoche e dei recuperi delle somme a suo tempo erogate.

Conferma la totale disponibilità della Regione all'individuazione di modalità operative per definizione di un piano di rilancio dell'economia dell'Agro Nocerino Sarnese.

BRUSCO (MPA): dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore, in quanto ritiene che emergano delle contraddizioni sull'ammontare del finanziamento. Ritiene che la Regione debba promuovere un'azione di controllo.

Registro generale n.458/2 - presentata dal Consigliere Fulvio Martusciello
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

Oggetto: Lavori di rifacimento del pontile aliscafi nel Comune di Procida (NA)

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

MARTUSCIELLO (FI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: comunica che i lavori sono quasi completi e che il ritardo dei pagamenti da parte dell'Assessorato è dovuto al superamento del patto di stabilità. Informa che l'impresa esecutrice dei lavori ha preso l'impegno di consegnare i lavori entro il 10 luglio.

MARTUSCIELLO (FI): prende atto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n.459/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala
(La Sinistra - Movimento per la Sinistra. Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)

Oggetto: Studio di fattibilità per bacino di carenaggio Fincantieri Castellammare di Stabia

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Riccardo Marone

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

SCALA (La Sinistra): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

MARONE, Assessore alle Attività Produttive: comunica che gli uffici competenti hanno predisposto nel mese di aprile la bozza di delibera avente ad oggetto "Assegnazione programmatica delle risorse necessarie alla realizzazione dello studio di fattibilità del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia a favore dell'Autorità Portuale di Napoli a valere sulla dotazione finanziaria del Paser" e che alla fine della settimana sarà proposta al settore competente ed alla fine del mese di luglio potrà essere adottata dalla Giunta regionale.

SCALA (La Sinistra): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n.460/2 - presentata dal Consigliere Crescenzo Rivellini (AN)

Oggetto: Impianti di depurazione del Litorale Flegreo

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

RIVELLINI (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: afferma che i depuratori richiamati nell'interrogazione hanno bisogno di una grande opera di manutenzione. Comunica che sono stati montati i sistemi di monitoraggio a monte ed a valle dei depuratori per controllare l'efficacia degli stessi depuratori al fine di tutelare i cittadini e il loro diritto alla salute. Analizza inoltre, come in atti, la difficile situazione della depurazione delle acque in Campania.

RIVELLINI (AN): dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore. Chiede la trasmissione degli atti alle autorità competenti.

Registro generale n.461/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole (Rappresentante dell'Opposizione)

Oggetto: Dismissione utilizzo Struttura Ospedaliera Gesù e Maria di Napoli

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

D'ERCOLE (Rappresentante dell'opposizione): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: ricorda che la chiusura della struttura è avvenuta a conclusione di numerosi sopralluoghi che hanno evidenziato carenze strutturali. Comunica che il Direttore Generale, preso atto della carenza dei requisiti necessari, ha ritenuto indispensabile chiudere definitivamente il complesso ospedaliero con delibera del 18 giugno 2009 n. 1888, previa acquisizione della disponibilità ricettiva di altre aziende ospedaliere.

D'ERCOLE (Rappresentante dell'opposizione): dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono altre interrogazioni, ringrazia i mass-media e dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.00.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 24
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 30 GIUGNO 2009

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indice degli argomenti trattati:

- Question Time

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: dichiaro aperta la seduta. Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Stato di attuazione legge finanziaria 2009

PRESIDENTE: interrogazione "Stato di attuazione legge finanziaria 2009", reg. gen. n.455/2 a firma del Consigliere Nicola Caputo del gruppo consiliare PD, già distribuito in Aula.

CAPUTO – PD: ho già illustrato l'interrogazione nella scorsa sessione di question time, comunque velocemente vi propongo i punti salienti. Si tratta del richiamo a molti articoli della finanziaria ultima, quella del 2009, che non ha visto ancora concreta applicazione in questa regione, in particolare:

l'articolo 1, che prescrive che la Giunta debba individuare i criteri per la individuazione dei beneficiari e le modalità di erogazione dei benefici in favore dei figli delle vittime dei gravi incidenti sul lavoro;

l'art. 2 che la Giunta predisponga un programma di azioni volto a porre in essere misure di sostegno alla scuola ed alla Università nonché iniziative per il recupero della devianza scolastica e della educazione alla legalità;

l'art. 4, comma 8, che la Giunta regionale presenti al Consiglio regionale un rapporto sullo stato di attuazione della sperimentazione del reddito di cittadinanza;

l'art. 8, comma 2, che la Giunta stabilisca un piano di iniziative a favore della filiera corta individuando beneficiari, attività e modalità attuative;

l'art. 8, comma 5 che la Giunta regionale, presenti un piano relativo alla programmazione e che tutte le attività e promozioni degli assessori all'Industria, al Commercio, Agricoltura e Turismo debbano essere sottoposte alle commissioni consiliari pena l'inammissibilità delle azioni poste in essere;

l'art. 9, comma 7, che la Giunta regionale disciplini con proprio provvedimento la concessione delle agevolazioni dell'Istituto Fondo di promozione economica e sociale in agricoltura;

l'art. 10 che l'Assessorato competente adotti un disciplinare per la concessione di contributi a fondo perduto alle piccole e medie imprese vitinicole per l'adesione e la partecipazione ai programmi di sviluppo dei Consorzi di tutela volti alla promozione, valorizzazione e certificazione dei prodotti.

Per quello che riguarda l'articolo 13, ricordo, che prescrive che i Consorzi a ASI sono obbligati a trasmettere, pena il commissariamento degli stessi una relazione di monitoraggio dei lotti assegnati verificando gli adempimenti degli obblighi contrattuali.

Così come quello che riguarda lo scioglimento dell'EFI oppure, che prevede che la Giunta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

presenti un disegno di legge per la riorganizzazione dell'ARLAV, dell'ARSAN, dell'ACAM e dei consorzi di bonifica.

E' tutto ben riportato nell'interrogazione. Chiedo quindi, di conoscere le motivazioni per le quali tali importanti disposizioni normative non sono state attuate e quali azioni si intendono porre in essere nell'immediato per ciascuno dei punti richiamati in premessa al fine di conferire effettiva dignità di legge ai provvedimenti approvati dal Consiglio regionale.

FORLENZA, Assessore: rispondo all'interrogazione e se lei me lo consente, dopo darò la parola all'Assessore Marone per la parte di sua competenza, specifica dell'attività produttive. Risponderò ad alcuni dei quesiti che riguardano l'attività di più assessorati, riservandomi fin da ora a nome del collega, Assessore all'Agricoltura Nappi, di far pervenire ulteriore risposta scritta per la parte di propria competenza. Per quanto riguarda il punto 1 dell'interrogazione, il settore ORMA ha provveduto alla predisposizione della programmazione delle attività nei tempi e nei modi resi possibili dall'approvazione del bilancio gestionale e dall'assegnazione dei capitoli di bilancio. La programmazione è stata inviata alla Commissione consiliare per il parere. Per il punto 12, relativo alla riorganizzazione dell'ARLAV, essa è stata effettuata attraverso la legge finanziaria 2009, che indica la competenza dell'agenzia mutando la denominazione in ARLAS. In relazione al punto 3, il piano di sostegno alle scuole e alle Università, inserito nel programma di iniziative per il recupero all'evasione scolastica e per la educazione alla legalità, è stato realizzato nei tempi previsti attraverso la predisposizione di una delibera attualmente in adozione presso la Giunta e che appena approvata sarà comunicata al Consiglio. Per quanto riguarda il settore urbanistica, in particolare il punto 10, si precisa che come previsto dall'articolo 20, i criteri sono stati redatti in sintonia con la procedura dettata dalla stessa norma e quindi, saranno inviati,

entro 15 giorni da oggi, alla IV Commissione consiliare. Per la parte relativa alle Attività Produttive risponde il collega Marone.

MARONE, Assessore alle Attività Produttive: non sono abituato ad un question time che riguardi tutto il bilancio, è la prima volta che mi capita, nonostante abbia avuto esperienze parlamentari. Non so, quindi, come si possa in tre minuti rispondere ad una domanda che riguarda sostanzialmente tutta la programmazione regionale.

PRESIDENTE: assessore, lei ha perfettamente ragione, infatti stiamo cercando di istruire i nostri uffici per evitare che questo accada. Lei ha perfettamente ragione!

MARONE, Assessore alle Attività Produttive: leggo molto rapidamente poi consegnerò la relazione scritta. Per quanto riguarda l'articolo 8, comma 5, , nelle more della definizione del piano relativo al programma annuale, è stata garantita nel 2009 la presenza dell'Assessorato ai seguenti eventi:

- Macef, 16 - 19 gennaio 2009;
- Spring Ferial International Bermigan, 1-5 febbraio 2009;
- CPM Collection Premier Mosca, 24-27 febbraio 2009;
- Nautic Sud a Napoli Mostra d'Oltremare, 7-15 marzo 2009;
- Energy Med 3° edizione, Mostra D'Oltremare Napoli, 26 e 28 marzo 2009.

La Giunta regionale con delibera 582 ha successivamente approvato con modifiche il piano stralcio degli eventi di comunicazione e promozionali, inviato per l'esecutività in data 20 aprile u.s.. Il piano non appena disponibile sarà messo immediatamente a conoscenza delle Commissione consiliare competenti per la discussione, come ho già avuto modo di dire nella precedente seduta di Commissione. Per quanto riguarda l'articolo 10, comma 5 del legge 1/09, data la coerenza delle attività previste dall'articolo 10 con i contenuti del DGR 1374/08, si ritiene debbasi dare attuazione alla promozione e internazionalizzazione delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

imprese per il tramite dei consorzi di tutela, di valorizzazione delle produzioni artigianali e dei consorzi export in concomitanza con la definizione delle attività previste. Per quanto riguarda l'articolo 13, comma 2, si precisa che le competenze in ordine al riassetto delle ASI sono da ascrivere all'ufficio del coordinatore ASI della Regione Campania, ufficio incardinato presso la Presidenza della Giunta regionale. Da notizie in possesso degli uffici risulta che è in via di predisposizione un disegno di legge di riforma delle ASI che avverrà entro il termine di scadenza previsto di 180 giorni. Per quanto riguarda la relazione di monitoraggio risulta che le ASI di Avellino e di Benevento l'hanno inviata entro il termine previsto, mentre l'ASI di Napoli non si ritiene destinataria dell'adempimento essendo già commissariata e le ASI di Salerno e Caserta non risultano averlo fatto. Per quanto riguarda l'articolo 14, si precisa che nella redazione dell'aggiornamento per l'anno 2009 del piano di azione per lo sviluppo economico regionale, così come nel disciplinare, si è tenuto debitamente conto delle modifiche apportate alla legge regionale 10/08, ex articolo 14 della legge regionale 1/09. Per quanto riguarda, infine, all'articolo 28, comma 1, della legge regionale 1/09, a seguito della volontà più volte espressa dalla Giunta regionale di procedere alla razionalizzazione delle società partecipate da questa regione, la società EFI non svolge più alcuna attività di supporto all'Assessorato ed è stata sciolta. La Giunta regionale sta per adottare la delibera di chiusura delle attività 2008, che attendevano la rendicontazione della stessa da parte della società con la relativa d'istruttoria degli uffici regionali (procedimento chiuso nelle scorse settimane) e di nomina del liquidatore. Entro il mese di luglio è previsto l'approvazione in Giunta della citata delibera.

PRESIDENTE: grazie Assessore, è stato veramente bravo perché in pochi secondi ha cercato di rispondere in modo esauriente.

CAPUTO – PD: ringrazio gli Assessori, innanzitutto per la disponibilità che hanno dimostrato a voler rispondere a quest'interrogazione, che riconosco essere abbastanza complessa. Ma è chiaro che era anche una provocazione per dimostrare che praticamente l'intera finanziaria, l'intero assetto normativo che abbiamo messo in campo con la finanziaria è stato veramente disatteso. Molte delle azioni non sono state considerate, in particolare ritengo gravissimo che alcune ASI non abbiamo ancora relazionato circa gli adempimenti di legge che sono previsti nella finanziaria. Così come ritengo altrettanto grave che, per quanto riguarda l'Assessorato al Turismo e all'Attività Produttiva, si continui a fare promozione nel modo vecchio, dando contributi ad associazioni e a fondazioni senza un minimo di programmazione. E' chiaro che non posso annotare nulla al nuovo Assessore, ma nella finanziaria abbiamo previsto la data del 31 ottobre entro la quale gli Assessorati devono far pervenire alla Commissione consiliare il programma relativo all'anno in corso e per il 2009 era prevista la data del 31 marzo. L'Assessorato all'Agricoltura è stato adempiente, l'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo non lo è stato. Così come, l'altra norma fondamentale, alla quale non ho avuto nemmeno risposta, che riguarda il finanziamento agli oratori, per i quali abbiamo assunto anche un impegno solenne con il Cardinale Sepe in Aula, a tutt'oggi risulta ancora disattesa. Spero che almeno questa interrogazione possa fungere da sprono all'esecutivo per realizzare quanto è previsto dalla legge.

PRESIDENTE: grazie Consigliere per aver sollevato questioni che interessano l'intero Consiglio regionale.

**Unità Operativa Complessa Cardio
Vascolare dell'Azienda Ospedaliera
"Rummo" di Benevento**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

PRESIDENTE: interrogazione "Unità Operativa Complessa Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento", reg. gen. n. 456/2 a firma del Consigliere Fernando Errico del gruppo consiliare Popolari – UDEUR, già distribuito in Aula.

ERRICO – UDEUR: vorrei capire a chi rivolgo l'interrogazione perché è assente l'Assessore alla Sanità. Sottolineo l'assenza dell'Assessore interessato.

Premesso che:

- l'Unità Operativa Complessa Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento, avvalendosi delle più aggiornate tecniche di chirurgia vascolare ed endovascolare, è un punto di riferimento per la cura di importanti patologie.

Voglio ricordare che dopo l'Ospedale Cardarelli e dopo il Monaldi è la terza

struttura ospedaliera in termini di ricovero e di interventi in Campania..

- Nella struttura la diagnostica vascolare si avvale delle più moderne tecnologie, permettendo uno studio approfondito e finalizzato al trattamento più appropriato, sia esso invasivo mediante chirurgia a cielo aperto oppure mininvasivo.

Tenuto conto che la struttura assicura ordinariamente procedure di esclusione di aneurismi mediante endoprotesi, angioplastiche per cutanee ed altri interventi di alto livello.

Rilevato che ad oggi presso l'UOC Cardio - Vascolare risultano essere in servizio tre Medici Chirurghi Vascolari di 1° Livello, di cui una unità posta in maternità anticipata.

Rilevato, altresì, che con sole due unità in servizio, considerato il carico di lavoro dell'unità operativa, viene assicurato, con notevole difficoltà, soltanto il presidio delle attività ordinarie escludendo qualsiasi intervento straordinario.

Considerato che il settore della sanità è in regime di contenimento di costi, pertanto, resta

fermo il blocco delle assunzioni, fissato al 31/12/2006.

Ritenuto necessario ed urgente mettere in campo tutte le azioni volte ad evitare una possibile quanto prevedibile, ulteriore riduzione delle attività dell'UOC Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera Rummo.

Si chiede all'Assessore alla Sanità di conoscere:

- se l'Assessorato alla Sanità, al fine di riequilibrare e ridistribuire le risorse disponibili, tenendo conto dei carichi di lavoro delle Aziende Ospedaliere presenti sul territorio regionale, abbia effettuato una ricognizione per verificare la possibilità di avviare ex lege procedure di mobilità;

- se, nel caso dell'UOC Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento stante l'oggettiva difficoltà di sovrintendere alle attività ordinarie in presenza di carenza di personale, l'Assessorato possa definire l'assegnazione anche temporanea di risorse disponibili.

FORLENZA, Assessore: faccio presente, innanzitutto, che da almeno due anni ci troviamo nell'attuazione di misure dirette alla riduzione della spesa del personale del servizio sanitario regionale. Con la deliberazione n. 1590/2008 e la successiva 130/2009 è stata disciplinata la mobilità intraregionale, ovvero la mobilità di personale da un'azienda all'altra della Regione. Tale misura consente alle aziende di dare corso alla mobilità intraregionale che sulla base delle predisposizioni contenute nel Piano diretto alla riduzione del costo del personale risultava illimitata potendo essere operativa solo nell'ambito del reclutamento possibile in ragione delle dette quote di tourn over. Oggi, invece, è consentito l'utilizzo di personale in servizio, negli enti del servizio sanitario regionale che può così essere comandato o trasferito da un'azienda all'altra, senza che tali passaggi possano ritenersi inutili al calcolo della quota di tourn over. Queste operazioni non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

sono solo a costo zero per il bilancio complessivo del servizio sanitario regionale, ma consentono di prevedere congrui risparmi, evitando che aziende che lamentano dotazioni organiche insufficienti possano ricorrere a più costosi istituti, ad esempio, acquisto di prestazioni da privati, lavoro interinale e quanto altro. L'Assessorato alla sanità ritiene, quindi, che facendo ricorso a queste misure sia possibile affrontare anche il problema specifico di cui al punto 2 dell'interrogazione, sottolineando, al contempo, il divieto per le aziende del servizio sanitario regionale, previsto dal piano di rientro, di procedere alla stipula di contratti a tempo determinato per il triennio 2007 - 2009.

ERRICO - UDEUR: per la verità l'Assessore alla sanità non ci dice nulla di nuovo. Ho rappresentato l'esigenza di un caso particolare di mobilità che si è determinato in virtù dell'aspettativa per maternità di uno dei chirurghi vascolari di piccolo livello che afflisce a questa struttura ospedaliera, che voglio ricordare è la terza in Campania. Conosciamo le procedure di mobilità e che le procedure di mobilità interregionali possono essere attivate su posti resisi vacanti, ma in questo caso c'è una situazione completamente diversa. Ritengo che gli uffici dell'Assessorato, per nostra colpa, non hanno compreso, nel formulare la risposta, quale era la richiesta: si intendeva sapere con l'interrogazione. La risposta, quindi, è completamente insufficiente! Grazie!

Re-industrializzazione dell'area ex MCM di Nocera Inferiore

PRESIDENTE: interrogazione "Re-industrializzazione dell'area ex MCM di Nocera Inferiore", reg. gen. n. 457/2 a firma del Consigliere Francesco Brusco del gruppo consiliare Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud - Nuovo PSI, già distribuito in Aula.

BRUSCO - MPA: premesso che:

- in data 4 ottobre 2001, con contratto di programma, siglato con il CTM (Consorzio Tessile Meridionale) finanziato dal CIPE, si conveniva un investimento di euro 76,774 milioni in favore della re - industrializzazione dell'area MCM ex di Nocera Inferiore, nella zona di "Fosso Imperatore", con l'insediamento di 13 potenziali realtà produttive;
- delle 13 citate imprese, tutte finanziate con fondi pubblici, solo poche avrebbero rispettato gli impegni assunti rispetto ai livelli occupazionali, che avrebbero dovuto interessare oltre 782 unità lavorative;
- per quel che riguarda il rispetto degli impegni assunti, l'obbligo di controllo e di supervisione della effettiva re - industrializzazione spetta al Consorzio Salerno Sviluppo, società consortile, partecipata dai Comuni di Salerno, Angri, Nocera Inferiore, della Provincia di Salerno e dalla Camera di Commercio di Salerno;
- sul corretto utilizzo dei fondi investiti a "Fosso Imperatore" le denunce dei sindacati hanno trovato puntuale conferma nella inchiesta avviata dalla Procura del Tribunale di Nocera Inferiore, con il rinvio a giudizio di noti personaggi.

Considerato che:

- il Consiglio regionale, nello specifico la III Commissione consiliare è intervenuta, vista la gravità della situazione evidenziata dall'intervento della Magistratura, con un'audizione conclusasi con la relazione in merito alle vicende su "Fosso Imperatore" e sul Contratto di Programma per il Consorzio CTM;
- la situazione necessaria urgentemente ed inderogabilmente di un'azione chiara e non meramente informativa sulla sorte dell'area, oramai a rischio di una insanabile de - industrializzazione.

Chiedo di sapere quali iniziative di propria competenza l'Assessore intende adottare affinché venga evitato ulteriore spreco di denaro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

pubblico e soprattutto vengano assicurati e garantiti i parametri occupazionali.

MARONE, Assessore alla Attività Produttive: grazie Presidente! Le consegnerò la lunga risposta che leggendola non potrei rimanere nei tre minuti, per cui cerco di sintetizzarla. Il contratto di programma è stato stipulato nel 2000 e prevede tutta una serie di iniziative, il contributo del 31 dicembre 2006 consisteva in 34 milioni su circa 50 complessivi. C'era un cronoprogramma sottoscritto con il contratto di programma nel 2001 che poi è stato modificato con la delibera Cipe del 2004 che ha prorogato ulteriormente i termini. In relazione alle iniziative assunte per il rispetto degli accordi sottoscritti, si rappresenta che, nel corso di una riunione tenutasi a Roma presso il Ministero dell'economia agli inizi del 2007, sono state assunte le seguenti determinazioni: attivazione del gruppo tecnico di coordinamento del quale il contratto di programma fa parte con lo specifico intento di realizzare un maggiore raccordo tra le parti coinvolte nell'APQ in ordine al monitoraggio del controllo degli interventi; costituzione delle commissioni di accertamento di spesa in riferimento alle iniziative per le quali è stato già prodotto lo stato finale. Per quanto riguarda gli obblighi occupazionali, si prevedeva l'assunzione e il mantenimento fino a due anni successivi all'entrata a regime di ciascun impianto di 762 nuove unità. All'anno 2007 risultavano complessivamente assunti 461 lavoratori. Vi sono state alcune denunce, in particolare, dei sindacati che hanno determinato una certa confusione: una cosa è il contratto di programma CTM altra cosa, più ampia e più complessa, è l'area di Fosso Imperatore, dove esistono realtà aziendali di primo livello che occupano un ruolo di eccellenza nel mercato. Ciò premesso, in riferimento al contratto di programma CTM, gli uffici hanno avviato una serie di iniziative utili ad acquisire tutte le necessarie informazioni sullo stato di attuazione delle iniziative e all'esito di tali verifiche è

emerso che non sono riscontrabili errori imputabili dalla Regione Campania nell'ambito del finanziamento del contratto di programma, come si evince anche dalla sua documentazione a suo tempo trasmessa al Consiglio. In merito alle problematiche occupazionali, la Regione, sin dall'inizio ha manifestato la propria disponibilità ad individuare forme di sostegno alle unità lavorative coinvolte nelle vicende di Fosso Imperatore, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali. In ordine all'inchiesta avviata dalla Procura del Tribunale di Nocera Inferiore la Regione resta in attesa degli sviluppi della stessa, dichiarandosi fin d'ora pronta ad assumere, una volta che il Ministero, titolare del procedimento abbia completato le verifiche in corso, tutte le iniziative che si renderanno necessarie sul piano delle revoche e dei recuperi delle somme a suo tempo erogate. La Regione, infine, conferma la totale disponibilità all'individuazione di modalità operative per definizione di un piano di rilancio dell'economia dell'Agro Nocerino Sarnese attraverso specifiche iniziative di valorizzazione del territorio e di sostegno ai settori industriali. Grazie!

BRUSCO – MPA: dato l'esordio dell'Assessore, sarei tentato di ritenermi soddisfatto. Ma credo che non si possa essere soddisfatto della risposta, che l'Assessore non ha direttamente approfondito, ma che ha letto, trattandosi di una relazione dell'ufficio competente. Emergono nella risposta una serie di contraddizioni. Probabilmente, le notizie che lei ha fornito a quest'Aula corrispondono a quelle che io ho, per quanto riguarda l'ammontare del finanziamento. Prendo atto che non vi sono errori imputabili, finalmente una volta tanto, alla Regione Campania. Non mi sento di concordare sull'esito del controllo che è dovuto da parte degli organi a ciò preposti. Perché se è vero che una serie di anomalie sono state denunciate, non vedo come sia stato corretto il comportamento di chi è preposto ad esercitare questo tipo di controllo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

Bisognerebbe, quindi, un po' guardare all'interno e soprattutto promuovere, da parte sua, un'azione di supervisore. Per quanto riguarda la fascia occupazionale prendo atto che è garantita, voglio sperare, però, che non sia garantita attraverso l'istituto dell'assistenzialismo; perché di questo passo non so dove andremo a finire.

Lavori di rifacimento del pontile aliscafi nel Comune di Procida (NA)

PRESIDENTE: interrogazione "Lavori di rifacimento del pontile aliscafi nel Comune di Procida (NA)", reg. gen. n. 458/2 a firma del Consigliere Fulvio Martusciello del gruppo consiliare Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, già distribuito in Aula.

MARTUSCIELLO - FI: con questa interrogazione vogliamo sottolineare i ritardi con i quali si sta procedendo al rifacimento dei pontili dell'isola di Procida, con il grave danno che ne potrà derivare allo sviluppo della stagione turistica in quanto le compagnie che fanno scalo a Procida hanno già avvisato l'Amministrazione Comunale di non essere in condizioni di poter garantire il servizio. Chiediamo all'Assessore, che ha ereditato questa questione dall'inefficienza e dai ritardi di chi l'ha preceduto, di intervenire sul punto. Con l'interrogazione chiediamo, quindi, all'Assessore competente quali siano i motivi del ritardo e se è possibile intervenire per consentire l'ammodernamento e la realizzazione del pontile.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: come ha già ricordato l'onorevole Martusciello, siamo in presenza di una vicenda che si trascina da 8 anni, rispetto alla causa scatenante. C'è la risposta scritta, dettagliata, con tutti gli allegati che lascio agli atti. La sostanza è la seguente: i lavori ora sono pressoché completi, mancano solo le installazioni di liste di legno lamellari che sono già arrivate a Procida e che devono essere montate su dei piloni appositamente

attrezzati, già realizzati. Il ritardo ultimo a cui fa riferimento l'onorevole Martusciello è legato al fatto che, stante il superamento del patto di stabilità, l'Assessorato al bilancio ha rallentato i pagamenti. La protezione civile ha fatto un accordo e, per farla breve, l'impresa si è impegnata a consegnare le opere finite entro il 10 luglio e noi ci impegniamo affinché si paghi quello che spetta a questa impresa. Ma siccome le spettanze sono irrisorie rispetto a quelle del totale dei lavori, l'impresa ha assunto questo impegno e lei qui trova tutta la documentazione al riguardo. Naturalmente seguiremo giorno per giorno l'andamento dei lavori. Manca solo, come dicevo precedentemente, l'ultima installazione ed è già arrivata in loco la fornitura dal Trentino Alto Adige. E' vero, quindi che sta per terminare una storia che dura da 8 anni.

MARTUSCIELLO - FI: prendo atto della data che l'Assessore indica, ovvero il 10 luglio ed invito i Consiglieri regionali a essere lì presenti il 10 luglio per poter inaugurare l'opera o prendere atto che l'Assessore non è stato in grado di sollecitare il suo collega omologo al bilancio. Caro Assessore a quel punto sarà giusto, quindi, che in mare ci finiate voi se non manterrete questi impegni.

Studio di fattibilità per bacino di carenaggio Fincantieri Castellammare di Stabia

PRESIDENTE: interrogazione "Studio di fattibilità per bacino di carenaggio Fincantieri Castellammare di Stabia", reg. gen. n. 459/2 a firma del Consigliere Antonio Scala del gruppo consiliare La Sinistra - Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, già distribuito in Aula.

SCALA - La Sinistra: questa interrogazione ha come oggetto lo studio di fattibilità per il bacino di carenaggio Fincantieri di Castellammare di Stabia.

Premesso che:

- lo scrivente ha già interrogato più volte la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

Giunta regionale circa il futuro della Fincantieri di Castellammare di Stabia;

- in quest'Aula la Giunta regionale ha dichiarato "di essere particolarmente sensibile alla sorte dei Cantieri di Castellammare, che costituiscono un importante polmone occupazionale nell'area stabiese";

- con nota prot. 309 del 2/2/2009 l'Assessore alle Attività Produttive, in risposta ad una mia interrogazione, richiama la sottoscrizione del "Documento Programmatico, Piano di Intervento per l'ulteriore sviluppo dei cantieri navali di Castellammare di Stabia" fra Regione Campania, Città di Castellammare di Stabia, Autorità Portuale e Fincantieri;

- tale Piano di intervento prevede, tra l'altro, l'implementazione di infrastrutture ed in particolare la realizzazione di un bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia, a servizio dello stabilimento Fincantieri.

Considerato che:

- è trascorso più di un anno dalla data di sottoscrizione del suddetto Documento Programmatico;

- lo scrivente è a conoscenza che lo stesso Presidente della Giunta ha già dato mandato agli uffici di predisporre gli atti per avviare lo studio di fattibilità per il bacino di carenaggio.

Interroga le SS.LL. in indirizzo per sapere quali siano i tempi necessari per predisporre la Delibera di Giunta che darà inizio allo studio di fattibilità per la realizzazione del bacino di carenaggio.

MARONE, Assessore alle Attività Produttive: come ricorda lo stesso Consigliere Scala l'esigenza di predisporre uno studio di fattibilità per il bacino di carenaggio trae origine dal documento programmatico sottoscritto tra Assessorato alle attività produttive, Comune di Castellammare, Autorità Portuale e Fincantieri, e fa parte di una più complessa azione che ha visto la Regione Campania impegnata sulla vertenza AVIS di Castellammare.

In relazione all'interrogativo sollevato nell'interrogazione in oggetto, si segnala che gli uffici competenti hanno già predisposto nello scorso mese di aprile la bozza di delibera avente ad oggetto "Assegnazione programmatica delle risorse necessarie alla realizzazione dello studio di fattibilità del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia a favore dell'Autorità Portuale di Napoli a valere sulla dotazione finanziaria del PASER". La suddetta delibera potrà essere adottata entro la fine del mese di luglio, compatibilmente con i tempi richiesti dal perfezionamento della delibera di reiscrizione delle economie che sarà proposta dal settore competente entro la fine della corrente settimana.

SCALA – La Sinistra: sono soddisfatto della risposta che mi ha dato l'Assessore! Dopo un anno penso sia arrivato il momento di approvare questa delibera per ridare una speranza alla cantieristica dell'area torrese - stabile. Perché comprenderete cosa significa il cantiere navale non solo per la città di Castellammare, ma per l'intera area che va da Torre del Greco fino a Sorrento, per arrivare ai Monti Lattari. Proprio domani discuteremo della crisi che c'è nell'area torrese - stabiese in una Conferenza dei Capigruppo allargata alla Commissione competente, al Presidente Sarnataro e ai Sindaci dell'area. Perché è importante che intorno alla cantieristica, intorno a tutte quelle, oramai, poche attività produttive che ci sono nell'area torrese - stabiese ci sia una visione strategica d'insieme, perché questa Regione e soprattutto questa area non può perdere ulteriori posti di lavoro, e deve avere una proiezione di sviluppo futura.

Impianti di depurazione del Litorale Flegreo

PRESIDENTE: interrogazione "Impianti di depurazione del Litorale Flegreo", reg. gen. n. 460/2 a firma del Consigliere Crescenzo Rivellini del gruppo consiliare AN, già distribuito in Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

RIVELLINI - AN: chiedo al Presidente della Giunta regionale, per sapere se è a conoscenza di quanto avviene:

- se è vero che i cinque depuratori dei comprensori di Acerra, Cuma, Focce dei Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord, ormai cadono a pezzi;
- se è a conoscenza che i cinque impianti scaricano in mare 2 metri cubi al secondo per 24 ore liquami vari senza alcun tipo di trattamento di depurazione;
- se è a conoscenza che mancano perfino i collettori, che avrebbero dovuto realizzare la stessa società che gestisce il depuratori dal mese di novembre 2006;
- se è a conoscenza che a seguito di tutto ciò le analisi delle acque sono quasi a pari di quelle che pre – colera del 1973, con un'alta percentuale di salmonella all'interno delle acque marine;
- che l'acqua possiede una colorazione tra il verde ed il marrone, persino la schiuma liberata dalle eliche della "Helios" non riesce mai a diventare bianca;
- che i lavoratori hanno bloccato il depuratore di Cuma, esasperati dai continui ritardi nel pagamento dello stipendio, "è emergenza ambientale";
- i cittadini campani pagano regolarmente la tariffa sulla depurazione, ma questa sistematicamente non viene effettuata nell'ambito del sistema di depurazione dato in gestione alla Hydrogest, e per il quale la Regione Campania spende centinaia di milioni di euro, senza ottenere alcun risultato, difatti le acque reflue vengono sversate in mare senza alcun trattamento di depurazione;
- che la Hydrogest rivendica 65 milioni di euro di credito.

Pertanto, chiedo di conoscere:

- quali provvedimenti urgenti intendono adottare per risolvere questa grave emergenza ambientale disastrosa per la salute;
- nel merito quale siano le motivazioni addotte dalla Hydrogest a giustificazione di tale

situazione e, se conosciute dalla Regione Campania, quali determinazioni la stessa intenda adottare.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: anche in questo caso c'è una risposta scritta di dettaglio, vorrei rispondere nel merito domanda per domanda. I 5 depuratori richiamati, la cui realizzazione ebbe luogo da parte della Cassa per il Mezzogiorno secondo modalità all'epoca persino avanzate, non cadono a pezzi ma sono certamente bisognosi di interventi di manutenzione straordinaria per tornare ad un'operatività piena, intesa come volumi che possono essere trattati. Sostanzialmente, quindi, c'è bisogno di questa grossa opera di manutenzione.

Il trattamento di depurazione esiste, quindi il refluo non trattato oggi non va direttamente in mare, anche laddove mancano le coele, come a Villa Literno. Le pompe sommerse comunque caricano l'impianto e altrettanto tre coele su otto funzionano a Cuma. Per quanto concerne i collettori, non tutto il problema è in carico alla società che ha la concessione per la gestione dei depuratori. Purtroppo il tema dei collettori, onorevole Rivellini, è drammaticamente presente fino al fiume Sarno, laddove la mancanza della connessione al depuratore Focce Sarno od ai depuratori di Angri e di Nocera è legata al fatto che la gestione commissariale ha realizzato pezzi di sistemi fognari quasi mai connessi tra di loro, e dunque abbiamo Angri e Nocera che funzionano al 10% della loro potenzialità. Per tranquillizzarla sul dato della salmonella, volevo comunicarle che abbiamo verificato che in tutti gli impianti avviene, comunque, il trattamento con ipoclorito, e quindi la salmonella nei reflui a mare non ci dovrebbe essere.

Per quello che riguarda i lavoratori abbiamo operato ogni tipo di intervento. Ma il nodo che lei pone è decisivo, come d'altronde è presente ai Capigruppo di questo Consiglio regionale ed a lei stesso, dopo un seminario importante svolto a Città della Scienza il 22 aprile. La

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

società Hydrogest che è la concessionaria della gestione di questi depuratori è arrivata a vantare un importante credito, che poi abbiamo ridiscusso significativamente in 3 anni di trattativa con il Commissariato. Ad ogni buon conto e nella sostanza delle cose stiamo negoziando in via del tutto definitiva un nuovo piano economico finanziario della Hydrogest, anche a fronte dell'impegno di un loro iniziale investimento in opere di manutenzione di 20 milioni di euro entro l'anno, oltre ai 130 milioni di euro nell'arco dei 3 anni; che è quanto previsto dal contratto di concessione. Stiamo, quindi, negoziando, giorno per giorno, affinché la situazione non vada definitivamente in collasso, ma venga riportata a normalità sia sul piano impiantistico, sia nei rapporti di lavoro, che nei controlli. In particolare, sono contento di poter dire che dopo 4 anni e mezzo finalmente sono stati montati i sistemi di monitoraggio a monte e a valle dei depuratori, in modo che controlliamo anche per questa via l'efficacia e tuteliamo i cittadini e il loro diritto alla salute.

RIVELLINI – AN: non posso essere soddisfatto della risposta dell'Assessore che ha ammesso la gravità della situazione. Chiedo al Presidente del Consiglio un attimo di attenzione perché i 5 depuratori, che furono realizzati negli anni '80, dopo l'epidemia del colera e che furono realizzati perché gli 80 comuni della Provincia di Napoli con un totale di circa 5 milioni di cittadini non avrebbero dovuto più scaricare nei pozzi neri, ma scaricare a mare, per la stessa ammissione dell'Assessore regionale all'Ambiente Ganapini, che ha detto che su 8 coele ne funzionano soltanto 3, significa che mentre nel 1973 la situazione era migliore, perché all'epoca quei 5 milioni di cittadini scaricavano nei pozzi neri, oggi si scarica a mare senza alcun tipo di filtro. Lei ha detto una cosa gravissima che a questo progressivo deficit c'è una consapevole disattenzione degli organi addetti al controllo di ciò che si scarica a mare e che ancora oggi, caro Assessore, ogni giorno - questo è un dato che lei conosce molto bene -

finiscono in mare in un tratto costiero di 30 chilometri, abilitato oltretutto alla balneazione, senza alcun trattamento 500 mila metri cubi di acqua sporca e 300 mila chilogrammi di carico inquinante. I dati epidemiologici sono molto chiari, c'è un incremento costante di casi di epatite e di salmonella, come abbiamo potuto leggere dai giornali negli ultimi mesi. Allora mi chiedo: a quando il prossimo colera?

Presidente Ronghi, vista la risposta dell'Assessore Ganapini e la quasi ammissione di tutto ciò che ho detto prima, le chiedo cortesemente la registrazione di questa risposta e di questo mio question time per inviarla alle autorità competenti affinché possano interessarsi di questa situazione di grave pericolo pubblico per evitare un incredibile e irrimediabile danno. Il colera del 1973 è alle porte, c'è il pericolo vero di un colera! Le chiedo, come Presidente di questa Assise, di non vanificare questa mia interrogazione e di procedere nei termini richiesti.

PRESIDENTE: consigliere Rivellini la rassicuro! L'Assessore ha depositato agli atti la risposta completa dell'interrogazione, della quale ne darò copia a lei, adesso e poi adotteremo anche come Consiglio tutti gli adempimenti del caso.

Dismissione utilizzo Struttura Ospedaliera Gesù e Maria di Napoli

PRESIDENTE: interrogazione "Dismissione utilizzo Struttura Ospedaliera Gesù e Maria di Napoli" reg. gen. n. 461/2 a firma del Consigliere Francesco D'Ercole del gruppo consiliare Rappresentante dell'Opposizione, già distribuito in Aula.

D'ERCOLE, Rappresentante dell'opposizione: anch'io non ho un interlocutore, presumo che sia l'Assessore Forlenza il capro espiatorio di questa giornata e, quindi, parlerò rivolgendomi a lui. E' noto! In questi giorni il dibattito è aperto sui giornali, negli ambienti accademici c'è la volontà, anzi la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

decisione di chiudere il "Gesù e Maria" che è Policlinico universitario. In particolare sono stato informato dal Direttore della divisione di Medicina Interna che è stato chiuso il reparto, è stata chiusa l'acqua ed improvvisamente è stata adottata una delibera di chiusura e di dismissione senza che questa fosse preceduta da una programmazione. Ci troviamo di fronte ad una struttura ospedaliera che è assistenziale dal punto di vista sanitario, ma che è al tempo stesso una struttura di tipo accademico, laddove devono apprendere la medicina gli studenti della Facoltà di Medicina. Questa struttura è dotata anche di complesse e sofisticate attrezzature per la ricerca e dunque, nel momento in cui si decide di trasferire la struttura sanitaria ed accademica, a mio avviso, sarebbe stato assolutamente necessario che la cosa fosse programmata per consentire alla struttura stessa, al personale, ai ricercatori medici e agli accademici di programmare e quindi, di realizzare il trasferimento in maniera da non compromettere l'assistenza e soprattutto le attività didattiche che sono in corso. Tutto questo non è accaduto perché la chiusura è avvenuta all'improvviso. Da quanto mi risulta mentre il personale infermieristico è stato trasferito un po' ovunque, il personale medico e docente è rimasto nella struttura, e non sa dove deve andare. Non c'è stata notizia, non è stata notificata la destinazione, né qualcuno ha preso iniziative per stabilire con quali modalità le attrezzature per la ricerca, si parla di attrezzature particolarmente complesse, debbano essere trasferite e dove. Alla luce di questa denuncia, io chiedo all'Assessore se non ritenga opportuno sospendere temporaneamente la chiusura della struttura onde predisporre un piano di trasferimento concordato con le autorità accademiche, e se non ritenga altresì inammissibile che un numero elevato di professionisti rimanga allo stato inattivo e senza indicazione alcuna sulla ripresa della loro attività. In realtà, chi paga questa inattività?

PRESIDENTE: per l'assenza giustificata dell'Assessore Santangelo, concedo la parola all'Assessore Forlenza che ha diritto di risposta.

FORLENZA, Assessore: in realtà, la chiusura e il trasferimento non sono tanto improvvisi se si fondano sulla delibera 327 del 17 aprile del 2008. La chiusura della struttura è avvenuta a conclusione di numerosi sopralluoghi e di interventi tecnici effettuati dal comando dei Vigili del Fuoco di Napoli, dagli uffici del Comune, dall'A.S.L. Napoli 1 e dall'ARIN. Questi interventi hanno rilevato carenze strutturali tali da interrompere la fornitura idrica ed hanno prodotto il conseguente trasferimento dei pazienti ricoverati presso altre strutture sanitarie. Questa situazione ha richiesto anche l'intervento del Servizio Ispettivo Centrale Sanitario dell'A.S.L. Napoli 1, che ha riscontrato la persistenza delle carenze strutturali già evidenziate nei verbali redatti a seguito delle visite effettuate nell'aprile del 2008 e del 2009. Il Responsabile del servizio ispettivo Centrale Sanitario ha pertanto invitato il Direttore Generale a dare immediata attuazione alla citata delibera del 2008 che prevedeva la chiusura del complesso sanitario Gesù e Maria. Il Direttore Generale, preso atto della carenza dei requisiti statici, tecnici ed impiantistici per svolgere le prestazioni sanitarie e per tutelare l'incolumità dei pazienti e del personale tutto, ha ritenuto indispensabile chiudere definitivamente il complesso con delibera 18 giugno 2009 n. 1888 previa acquisizione della disponibilità ricettiva di altre aziende ospedaliere, in particolare la Federico II, Cotugno e Monaldi. In considerazione del pericolo di crollo di parte delle strutture e del permanere delle problematiche connesse alla rete idrica e fognaria il Direttore Generale ritiene pertanto, non perseguibile l'ipotesi della sospensione temporanea della chiusura della struttura. Con il medesimo atto deliberativo, nell'interesse dei pazienti già in corso di trattamento ambulatoriale o di ricovero diurno, si è stabilito che il responsabile di ciascuna unità clinica

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**30 giugno 2009*

interessata, fornisca ai colleghi del presidio presso il quale si potranno recare i suoi pazienti, tutte le informazioni al fine di garantire loro nel rispetto del principio della libera scelta del luogo di cura la continuità assistenziale. Per quanto concerne il personale dell'unità operativa allocato presso la struttura Gesù e Maria, la delibera dispone che i direttori dell'unità operativa prendano immediato contatto con i direttori dei dipartimenti e dell'attività integrata in quanto è presso tali strutture che espletate le attività di preospedalizzazione, di ricovero e ambulatoriali per i pazienti in carico. L'atto è del 18 giugno 2009, l'attuazione segue con il tempo tecnico e materiale necessario.

D'ERCOLE – **Rappresentate dell'opposizione:** grazie, Assessore, naturalmente la mia insoddisfazione non è rivolta a chi ha letto la risposta, ma è rivolta a chi evidentemente ha fornito questo tipo di indicazione. Non discuto del fatto che si sia deciso l'anno scorso di chiudere l'ospedale Gesù e Maria. Discuto del fatto che non si sia programmato da allora un processo di trasferimento che potesse essere accettabile, che potesse trovare coinvolto il personale medico e accademico, che potesse cioè, arrivare alla data del 18 giugno 2009, data della Delibera n. 1888, in maniera tale che tutto era già ricollocato adeguatamente altrove. Invece, tutto questo non è avvenuto, poi, ovviamente, con i sopralluoghi dei Vigili del Fuoco si chiude l'acqua, l'acqua è chiusa di notte e non è chiusa per tutta la giornata. Stranamente l'acqua viene chiusa di notte e in quei locali stanno continuando a fare le visite giornaliere ambulatoriali, dunque, un'attività, sia pur minima è tutt'ora svolta. Alla luce di tutto questo, mi domando ancora se sarà possibile ricollocare i pazienti. Prendo atto della disposizione di coordinamento da parte del centro dipartimentale, la domanda è di vedere come verrà ricollocato il sistema didattico. Ci sono studenti che stavano facendo la specializzazione, se non sbaglio, che non sanno dove devono andare e di questo mi sembra che

non vi sia traccia di una risposta. So bene che la competenza da questo punto di vista non appartiene alla Regione, perché la parte didattica – universitaria appartiene all'Università. Nel momento in cui ci troviamo di fronte ad una compartecipazione che si deve necessariamente integrare, quella sanitaria e quella didattica, mi sembra davvero singolare che si possa procedere in maniera così disgiunta tra autorità regionali ed autorità accademiche. Ecco perché credo di dover esprimere tutta la mia insoddisfazione rispetto a questa risposta.

PRESIDENTE: grazie Consigliere D'Ercole. Abbiamo concluso le interrogazioni, ringraziamo i telespettatori e dichiaro chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.00.

A horizontal timeline bar representing the 2019-2020 season. The bar is divided into segments by vertical lines, with dates marked at the top: 12/1, 12/15, 12/22, 12/29, and 12/31. The segments are color-coded: the first segment (12/1-12/15) is light blue, the second (12/15-12/22) is light green, the third (12/22-12/29) is light orange, and the fourth (12/29-12/31) is light purple.

**Consiglio Regionale della Campania**

***Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti***

SEDUTA CONSILIARE
del 30 Giugno 2009

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

[illegible]

Seduta n.24 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
30 Giugno 2009
ore 15

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 25 Giugno 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 459/2/MT-79 BCS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
"La Sinistra"

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Question Time

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010657/A
Del 29/06/2009 10.08.28
Da: CR A. SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
All' Assessore alle Attività Produttive

Oggetto: Studio di fattibilità per bacino di carenaggio Fincantieri Castellammare di Stabia

Premesso che:

- lo scrivente ha già interrogato più volte la Giunta Regionale circa il futuro della Fincantieri di Castellammare di Stabia;
- in quest'aula la Giunta Regionale ha dichiarato *"di essere particolarmente sensibile alla sorte dei Cantieri di Castellammare, che costituiscono un importante polmone occupazionale nell'area stabiese"*;
- con nota prot. 309 del 2/2/2009 l'Assessorato alle Attività Produttive, in risposta ad una mia Interrogazione, richiamava la sottoscrizione del "Documento Programmatico, Piano di Intervento per l'ulteriore sviluppo dei cantieri navali di Castellammare di Stabia" fra Regione Campania, Città di Castellammare di Stabia, Autorità Portuale e Fincantieri;
- tale Piano di Intervento prevede, tra l'altro, l'implementazione di infrastrutture ed in particolare la realizzazione di un bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia, a servizio dello stabilimento Fincantieri.

Considerato che:

- è trascorso più di un anno dalla data di sottoscrizione del suddetto Documento Programmatico;
- lo scrivente è a conoscenza che lo stesso Presidente della Giunta ha già dato mandato agli uffici di predisporre gli atti per avviare lo studio di fattibilità per il bacino di carenaggio;

interroga le SS.LL. in indirizzo per sapere

quali siano i tempi necessari per predisporre la Delibera di Giunta che darà inizio allo studio di fattibilità per la realizzazione del bacino di carenaggio.

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Alleanza Nazionale

Il Presidente

ATTIVITA' ISPESSIVA

REG. GEN. N. 460/21 ARG. F9 BIS

Prot. n.620/Pres
Napoli, 29 giugno 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010706/A

Del: 29/06/2009 12.15.28

Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Ambiente

LORO SEDE

Oggetto: Presentazione **Question-Time** "Impianti di depurazione del Litorale Flegreo".

Gentile Presidente,
vorrei cortesemente presentare una domanda per il **Question-Time** del giorno 30 giugno p.v., a **norma dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno**, in merito alla gestione degli "impianti di depurazione del Litorale Flegreo".
Al Presidente della Giunta Regionale, per sapere se è a conoscenza di quanto avviene:

- Se è vero che i cinque depuratori dei comprensori di Acerra, Cuma, Foce dei Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord, ormai cadono a pezzi;
- Se è a conoscenza che i cinque impianti scaricano in mare 2 metri cubi al secondo per 24 ore liquami vari senza alcun tipo di trattamento di depurazione;
- Se è a conoscenza che mancano perfino i collettori, che avrebbe dovuto realizzare la stessa società che gestisce il depuratore dal mese di novembre 2006;
- Se è a conoscenza che a seguito di tutto ciò le analisi delle acque sono quasi al pari di quelle del pre-colera del 1973, con un alta percentuale di salmonella all'interno delle acque marine;

o. d. c. conf.

- Che l'acqua possiede una colorazione tra il verde ed il marrone, persino la schiuma liberata dalle eliche della "Helios" non riesce mai a diventare bianca;
- Che i lavoratori hanno bloccato il depuratore di Cuma; esasperati dai continui ritardi nel pagamento dello stipendio, "è emergenza ambientale";
- I cittadini campani pagano regolarmente la tariffa sulla depurazione, ma questa sistematicamente non viene effettuata nell'ambito del sistema di depurazione dato in gestione alla Hydrogest, e per il quale la Regione Campania spende centinaia di milioni di euro, senza ottenere alcun risultato, difatti le acque reflue vengono sversate in mare senza alcun trattamento di depurazione;
- Che la Hydrogest rivendica 65 milioni di euro di credito.

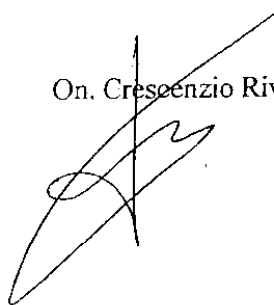
Pertanto, chiedo di conoscere:

- quali provvedimenti urgenti intendono adottare per risolvere questa grave emergenza ambientale disastrosa per la salute.
- Nel merito conoscere quale siano le motivazioni addotte dalla Hydrogest a giustificazione di tale situazione e, se conosciute dalla Regione Campania, quali determinazioni la stessa intenda adottare.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010706/A
Del: 29/05/2009 12.15.28
Da: CR A: SEROC

On. Crescenzo Rivellini





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 461/2/AR. 74 B/S

Il Responsabile dell'Opposizione

Interruzione ex art. 28 bis regolamento.

All'on. prof. Mario Santangelo
Assessore Regionale alla Sanità
SEDE

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, nella qualità di Coordinatore dell'Opposizione in Consiglio Regionale

PREMESSO

Che la Regione Campania ha deciso di dismettere l'utilizzo della struttura ospedaliera Gesù e Maria di Napoli, struttura nella quale si svolgevano, oltre all'assistenza sanitaria, anche le attività accademiche della facoltà di medicina della SUN;

che tale decisione ha trovato immediata attuazione con la delibera del Direttore Generale del Policlinico, n. 1888 del 18.6.2009;

che la chiusura della struttura, senza la preventiva programmazione del trasferimento delle attività cliniche e didattiche, impone l'interruzione di ogni attività da parte dei medici in forza in quella struttura;

che, in particolare, andava programmato il trasferimento delle attrezzature relative all'attività di ricerca, stante le difficoltà che tale operazione comporta;

CHIEDE

Di conoscere:

- a) se non ritenga di sospendere temporaneamente la chiusura della struttura, onde predisporre un piano di trasferimento concordato con le autorità accademiche;
- b) se non ritenga inammissibile che un numero elevato di professionisti rimanga, allo stato, inattivo e senza indicazione alcuna sulla ripresa della loro attività (chi paga l'inattività?).

Napoli, 29.6.2009

Francesco D'Ercole

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010742/A
Del 29/06/2009 12:51:04
Da CR A SEROC

*Serv. Op. Contr.
28/06/09*



Regione Campania
Area Generale Coordinamento 16 - Governo del Territorio
Settore 01 - Urbanistica

All'Assessore all'Urbanistica
Prof.ssa Gabriella Cundari
S E D E

Oggetto : Risposta ad "Interrogazione a risposta immediata" a firma dell'On.le Consigliere Regionale Nicola Caputo.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto protocollo 30/2009 del 15 giugno 2009 e specificamente al punto relativo alla legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 articolo 20 "disciplina attribuzione dei contributi ai Comuni per l'adozione di Piani Urbanistici" si comunica che, così come previsto dal citato articolo, i criteri sono stati redatti ed in sintonia con la procedura dettata dalla stessa norma saranno inviati, per quanto di competenza, alla IV commissione consiliare entro 15 giorni dalla data odierna.

Distinti Saluti

Napoli, lì 29 giugno 2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Bartolomeo Sciannimanica

REGIONE CAMPANIA

Segreteria Assessore
all'Urbanistica,
Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica ed Abitativa

Prot. N. 799/SP

del 28/6/09

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

29/6/09

Ref. 2258/S P

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, del Consigliere Nicola Caputo
Reg. Gen. n. 455/2, art. 79 bis.

L' on. Consigliere Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico interroga per conoscere dello stato di attuazione della legge finanziaria (regionale) 2009 e, allo scopo, richiama le principali disposizioni di cui alla L. R. n. 1 del 19 gennaio 2009, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009. Fra le previsioni di legge richiamate interessa l'art. 28, comma 2, per il quale la Giunta Regionale è chiamata, entro 180 gg dalla sua entrata in vigore (il termine decorre dal 27 gennaio 2009), ad approvare un disegno di legge per la riorganizzazione di alcune Agenzie regionali ed, in specie, dell'ARSAN, pena lo scioglimento delle stesse.

Con riferimento all'ARSAN, dunque, la Giunta ha provveduto al dettato normativo approvando il DdL 1078 del 5 giugno 2009. Tale disegno di legge, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio, riorganizza le funzioni dell'Agenzia per la sanità aggiornando le norme che attengono ai compiti e alle modalità organizzative e di funzionamento in modo da renderle coerenti con l'evoluzione del quadro normativo nazionale e regionale.

Napoli, 29 giugno 2009

L.M. Santangelo

Giunta Regionale della Campania

Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
L'Assessore

Prot. 62/SP
del 29.06.2009

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE
ON.LE ALESSANDRA LONARDO
FAX 08107783621

AL SEGRETARIO GENERALE DEL
CONSIGLIO REGIONALE
DOTT. CARLO D'ORTA
FAX 081.7783545

AL COORDINATORE
AGC GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
DR. ANTONIO MASSIMO
FAX 2684

Con atto di sindacato ispettivo Reg. Gen. 455/2/art.79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, il consigliere regionale Nicola Caputo chiede notizie in merito allo stato di attuazione della Legge Finanziaria 2009.

Relativamente ai provvedimenti di competenza di questo Assessorato, si precisa che:

- per quanto riguarda l'art. 8, comma 5 della L.R. 1/09 (capoverso 5 delle premesse dell'interrogazione), con Deliberazione n. 1374 del 28/08/08 la Giunta Regionale ha approvato "Linee guida per l'attuazione degli interventi promozionali integrati del sistema produttivo regionale", da realizzarsi su tre anni di intervento coincidenti con il triennio di riferimento riportato nell'aggiornamento annuale del PASER 2008. Nelle more della definizione del Piano relativo alla programmazione annuale, per la quale sono in corso le attività concertative previste dalla DGR n. 1374, è stata garantita nel 2009 la presenza dell'Assessorato ai seguenti eventi:

- Macef - Salone Internazionale della Casa - RHO (MI) 16-19 gennaio 2009
- Spring Fair International Birmingham (UK) 1-5 febbraio 2009
- CPM Collection Premier Mosca 24-27 febbraio 2009
- NauticSud - Mostra d'Oltremare Napoli 7-15 marzo 2009
- EnergyMed 3° Ed. - Mosira d'Oltremare (NA) 26-28 marzo 2009

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 582 del 27/03/2009, ha successivamente approvato, con modifiche, un "Piano stralcio degli eventi di comunicazione e promozionali - periodo aprile-giugno 2009", inviato per l'esecutività in data 20 aprile u.s.

La definizione del Piano di cui all'art. 8, comma 5, della L.R. 1/09, relativamente agli ulteriori eventi ricadenti nel secondo semestre del corrente anno, non è stata ancora elaborata in attesa della definizione delle attività concertative già previste dalla DGR 1374/08. Il piano, non appena disponibile, sarà tempestivamente reso noto alle Commissioni Consiliari competenti.

Giunta Regionale della Campania

*Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
L'Assessore*

- Per quanto riguarda l'art. 10, comma 5 della L.R. 1/09 (capoverso 8), data la forte coerenza delle attività previste dall'art. 10 comma 5 della L.R. 1/09 con contenuti della DGR 1374/08, si ritiene dei casi dare attuazione alla promozione ed internazionalizzazione delle imprese per il tramite dei consorzi di tutela, di valorizzazione delle produzioni artigianali e dei consorzi export in concomitanza con la definizione delle attività previste dal suddetto Piano ex art. 8, comma 5, della medesima legge.
- Per quanto riguarda l'art. 13, comma 2 della L.R. 1/09, si precisa che le competenze in ordine al riassetto delle ASI sono da ascrivere all'Ufficio del Coordinatore delle ASI della Regione Campania, Ufficio incardinato presso la Presidenza della Giunta Regionale. Da notizie in possesso degli uffici, risulta che è in via di predisposizione un ddl di riforma delle ASI, che dovrebbe essere pronto entro la scadenza prevista dalla legge, e cioè entro il 180° giorno a partire dall'entrata in vigore della Legge 1 (il 1° luglio 2009).
- Per quanto riguarda la relazione di monitoraggio di cui al comma 3 dell'art. 13 della L.R. 1/09, risulta che le ASI di Avellino e di Benevento l'hanno inviata entro il termine previsto, mentre l'ASI di Napoli non si ritiene destinataria dell'adempimento, essendo già commissariata, e le ASI di Salerno e Caserta non risultano averlo fatto. Si sottolinea, tuttavia, la difficoltà a reperire informazioni precise. Tale difficoltà risiede anche nella circostanza che la legge non precisa quali fossero i destinatari delle relazioni. L'unico dato certo è che una copia doveva essere inviata alla Commissione Competente, che si è ravvisata essere, come nel caso di Benevento, la III Commissione consiliare permanente.
- Per quanto riguarda l'art. 14 della L.R. 1/09, si precisa che, nella redazione dell'aggiornamento per l'anno 2009 del Piano di Azione Per lo Sviluppo Economico Regionale, così come nel disciplinare sui controli attualmente in esame presso la Commissione Consiliare competente, si è tenuto debitamente conto delle modifiche apportate alla L.R. 10/08 ex l'art. 14 della L.R. 01/09 nonché dello stanziamento di 10 milioni di euro ivi previsto per il triennio 2009-2012.
- Per quanto riguarda l'art. 28, comma 1, della L.R. 1/09, a seguito della volontà più volte espressa dalla Giunta Regionale di procedere alla razionalizzazione delle società partecipate da questa Regione, la società EFI non svolge più alcuna attività di supporto all'Assessorato ed è stata sciolta. La Giunta Regionale sta per adottare la Delibera di chiusura delle attività 2008, che attendevano la rendicontazione delle stesse da parte della società con la relativa istruttoria degli uffici regionali (procedimento chiuso nelle scorse settimane) e di nomina del Liquidatore. Entro il mese di luglio è prevista l'approvazione in giunta della DGR citata.

*L'Assessore alle Attività Produttive
Riccardo Marone*

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Prot. n. 2232

Napoli, 29/06/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della CampaniaAl Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Loro Sedi

OGGETTO: Question Time del 30/6/09 (art. 79bis R.I.)
Interrogazione Consiliare R.G. 456/09
On.le Fernando Errico.

Da qui in poi

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si denuncia una carenza di chirurghi vascolari presso la struttura complessa Cardio Vascolare dell'A.O. Rummo di Benevento e si chiede se l'Assessorato ha valutato la possibilità di avviare ex lege procedure di mobilità o di definire l'assegnazione anche temporanea di risorse disponibili, si segnala quanto segue.

In ottemperanza al "Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004", sottoscritto con i Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze il 13 marzo 2007 ed approvato con delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, sono state adottate dalla Regione Campania specifiche misure dirette alla riduzione della spesa del personale del SSR.

In particolare, con la deliberazione di G. R. n. 514 del 30 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla delibera di G. R. n. 887 del 22.5.2007, sono state dettate disposizioni per il contenimento dei costi del personale del SSR, indicando specifiche modalità operative da porre in essere, che riguardano percentuali di blocco di turn-over (75% per gli infermieri e 90% per il restante personale), rideterminazioni della consistenza organica del personale in servizio, riduzione dei fondi aziendali per la contrattazione integrativa, anche con il riallineamento alla media regionale, e divieto di pervenire alla stipulazione di nuovi contratti a tempo determinato per un triennio (2007 - 2008 - 2009). Si è proceduto, quindi, a notificare alle aziende sanitarie le dette deliberazioni ed a richiedere, nei termini previsti dal Piano, le certificazioni degli avvenuti adempimenti, sotto il monitoraggio costante dei Ministeri citati.

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Tuttavia, con la deliberazione n. 1590 del 3.10.2008, e la successiva DGRC n. 130 del 30 gennaio 2009, è stata prevista e disciplinata la mobilità intraregionale, ovvero la mobilità di personale da un'azienda all'altra della regione.

Tale misura consente alle Aziende di dare corso alla mobilità intraregionale che, sulla base delle disposizioni contenute nel Piano dirette alla riduzione del costo del personale (quote per il blocco del turn over), risultava assolutamente limitata, potendo essere operativa solo nell'ambito del reclutamento possibile in ragione delle dette quote.

Oggi invece è consentito l'utilizzo di personale in servizio negli enti del SSR, che può così essere comandato o trasferito da un'Azienda all'altra, senza che tali passaggi possano ritenersi utili al calcolo della quota di turn-over.

Queste operazioni non solo sono a costo zero per il bilancio complessivo del Servizio sanitario regionale, ma consentono di prevedere congrui risparmi evitando che aziende che lamentano dotazioni organiche insufficienti possano ricorrere a più costosi istituti per sopperire alla impossibilità di nuovi reclutamenti (es. acquisto di prestazioni da privati, autoconvenzionamento, lavoro interinale ecc.).

Per quanto concerne, invece, il secondo quesito, relativo alla possibilità per l'Assessorato di definire l'assegnazione anche temporanea di risorse disponibili, si richiama il divieto per le Aziende del SSR, previsto nel detto Piano di rientro, di procedere alla stipula di contratti a tempo determinato per il triennio di riferimento (2007 - 2009).

M. L. Santangelo



Giunta Regionale della Campania



*Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
L'Assessore*

Pr. t.n. 42 ISP
del 29.06.2009

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE
ON.LE ALESSANDRA LONARDO
FAX 08107783621

AL SEGRETARIO GENERALE DEL
CONSIGLIO REGIONALE
DOTT. CARLO D'ORTA
FAX 081.7783545

AL COORDINATORE
AGC GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
DR. ANTONIO MASSIMO
FAX 2684

Con interrogazione Prot. n. 10651/A- R.G 457- del 29.06.2009, il Consigliere Regionale Francesco BRUSCO chiede all'Assessorato alle Attività Produttive, in ordine alla questione contratto di programma CTM di Fosso Imperatore, di relazionare in merito alle iniziative di propria competenza che si intendono adottare per evitare ulteriore spreco di denaro pubblico e la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Già in altri momenti gli uffici dell'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Campania hanno prodotto relazioni sulla vicenda, soprattutto in seguito ad una serie di denunce formulate dalle associazioni sindacali, in particolare dalla CGIL di Salerno, che lamentano situazioni di crisi in alcune realtà aziendali localizzate nell'area di Fosso Imperatore, sita nel territorio di Nocera Inferiore (SA).

Nell'area di riferimento insiste anche una specifica iniziativa che vede interessata la Regione, il contratto di programma C.T.M. s.c.a r.l., del quale si riepilogano di seguito i dati essenziali:

Il Contratto di Programma è stato stipulato tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Centro Tosile Meridionale - Società Consortile a responsabilità limitata (C.T.M. S.c.a r.l.)

De la Società Consortile (CTM) fanno parte 12 Società, e precisamente: Boma srl; Profilo srl; Sabor srl; Soltex srl; Maglieria Italiana srl; Magazzini Generali Abbigliamento srl (Cruciali srl); New

Giunta Regionale della Campania



Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive

L'Assessore

Target srl; Class 99 srl; Progetto sistema srl; CTM srl; Gagà srl; Luigi Borrelli spa; Btr Italian Calhemire srl.

Nella tabella sottostante si riepilogano altri dati relativi al Contratto di Programma:

Localizzazione :	Nocera Inferiore (SA), Località Fosso Imperatore.
Settore :	Moda lusso (calzaturiero e tessile).
Tipologia programma :	Delocalizzazione.
Piano progettuale :	Meuro 78,744 (importo ammesso).
Totale onere pubblico :	Meuro 48,251.
Onere Stato :	Meuro 24,125
Onere Regione :	Meuro 24,125
Mezzi propri :	Meuro 30,523

Il contributo erogato al 31.12.2006 consisteva in circa 34 milioni di euro su circa 50 complessivi

Per quanto riguarda l'iter di approvazione, si specifica che è stata prima adottata una DGR (la n. 653 del 13/02/2001; quindi il CIPE ha deliberato in data 04/04/2001 (delibera n. 54); infine, il Contratto di Programma è stato sottoscritto in data 04/10/2001.

Secondo il Piano Progettuale, l'avvio degli investimenti (diversificato per le singole PMI consociate) era previsto nel periodo compreso tra dicembre 2000 e ottobre 2001. L'ultimazione degli interventi e l'entrata in funzione era invece prevista per il 31.12.2003, mentre l'entrata a regime degli impianti sarebbe dovuta avvenire entro il 30.12.2004.

Tuttavia, a modificare il cronoprogramma è intervenuta la Delibera CIPE n.65 del 20/12/2004, con la quale il termine per l'ultimazione degli investimenti è stato prorogato al 30 settembre 2005. Ai sensi del regolamento della L. 488/92, vi sono poi ulteriori sei mesi di tempo per produrre la documentazione di Stato Finale Lavori (SFL).

Dalle informazioni di fonte ministeriale, risulta che, allo stato, tutte le iniziative hanno ultimato il programma e che 4 di esse hanno fatto pervenire la documentazione finale di spesa.

Con note del 31/5/05, del 17/6/05 e 8.11.06, il MAP ha richiesto la designazione di componenti regionali per le Commissioni di accertamento della spesa per le 4 suddette iniziative (**Cruciali srl, Nev Target srl, Soltex srl, Gagà srl**). A riguardo, con nota n. 3077/SP del 17/10/05, l'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive ha fatto pervenire al Presidente della Giunta le indicazioni per le previste designazioni.

In relazione alle iniziative assunte per il rispetto degli accordi sottoscritti, si rappresenta che, nel corso di una riunione tenutasi a Roma presso il Ministero dell'Economia agli inizi del 2007 sono state assunte le seguenti determinazioni: 1) attivazione del gruppo tecnico di coordinamento, previsto dall'APQ, del quale il contratto di programma fa parte, con lo specifico intento di

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
L'Assessore*

realizzare un maggiore raccordo tra le parti coinvolte nell'APQ in ordine al monitoraggio e controllo degli interventi; 2) costituzione delle commissioni di accertamento di spesa, in riferimento alle iniziative per le quali è stato già prodotto lo stato finale.

Per quanto riguarda gli obblighi occupazionali, si prevedeva l'assunzione e il mantenimento fino a due anni successivi alla entrata a regime di ciascun impianto di **762 nuove** unità lavorative da parte della Società Consortile e delle Società Consorziate, ciascuna per la quota di rispettiva competenza. All'anno 2007, risultavano complessivamente assunti solo **461** lavoratori.

Occorre in ogni caso fare chiarezza su un punto. La discussione innescata dalle denunce sindacali ha portato ad ingenerare una certa confusione: una cosa è il contratto di programma CTM, altra cosa, più ampia e più complessa, è l'area di Fosso Imperatore, dove esistono realtà aziendali di primo livello che occupano un ruolo di eccellenza nel mercato.

È importante ancora sottolineare che l'attività di monitoraggio e di rendicontazione sui Contratti di Programma nazionali, pur in presenza della delibera di co-finanziamento da parte della Giunta Regionale, viene svolta dal Ministero delle Attività Produttive, che di volta in volta comunica alla Regione gli esiti del proprio lavoro.

Ciò premesso, in riferimento al contratto di programma CTM, gli uffici hanno avviato una serie di iniziative utili ad acquisire tutte le necessarie informazioni sullo stato di attuazione delle iniziative rientranti nel contratto di programma, come evidenziato nel sopra esposto quadro riepilogativo.

All'esito di tali verifiche è emerso che non sono riscontrabili errori imputabili alla Regione Campania nell'ambito del finanziamento del contratto di programma, come si evince anche dalla documentazione a suo tempo trasmessa al Consiglio in seguito ad iniziative analoghe a quelle del consigliere interrogante.

In merito alle problematiche occupazionali, infine, la Regione sin dall'inizio ha assicurato la propria disponibilità ad individuare forme di sostegno alle unità lavorative coinvolte nelle vicende di Fosso Imperatore, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali.

In ordine all'inchiesta avviata dalla Procura del Tribunale di Nocera Inferiore, la Regione resta in attesa degli sviluppi della stessa, dichiarandosi fin d'ora pronta ad assumere, una volta che il Ministero, titolare del procedimento, abbia completato le verifiche in corso, tutte le iniziative che si rendering necessarie sul piano delle revocche e dei recuperi delle somme a suo tempo erogate.

La Regione, infine, conferma la propria totale disponibilità alla individuazione di modalità operative per la definizione di un piano di rilancio dell'economia dell'Agro nocerino sarnese attraverso specifiche iniziative di valorizzazione del territorio e di sostegno ai settori industriali.

*L'Assessore alle Attività Produttive
Riccardo Marone*



Giunta Regionale della Campania
A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale - Isola C/3 - Napoli
Tel. 081 7969508 - 9687

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0567717 del 26/06/2009 ore 10,12
Dest. DE VITA ATTILIO DIRETTORE DEI LAVORI
EDREVEA S.p.A.
Fascicolo: 2009 XXXV/1/1 57



Al Direttore dei Lavori
Ing. Attilio De Vita
Via Emilio Scaglione n. 21
NAPOLI
Fax N. 081 7617909

All'Impresa EDREVEA S.p.A.
Calata Trinità Maggiore, 53
80143 **NAPOLI**
Fax N. 081 3860073

Oggetto: Lavori di Rifacimento del pontile aliscafi gravemente danneggiato dagli eventi di settembre 2001 nel Comune di Procida (NA). *US8 Ray Gen.*

In riferimento ai lavori in oggetto, si premette quanto segue:

- con verbale di sospensione del 10.04.2009 veniva disposta la sospensione dei lavori nelle more della consegna degli elaborati grafici definitivi per l'approvazione, nonché dei tempi tecnici necessari alla fornitura delle bitte e della copertura in legno lamellare. Nello stesso verbale veniva altresì riportato che, al 10.04.2009, l'impresa ha realizzato le lavorazioni previste dal progetto appaltato e non vi sono altri lavori cui dar corso oltre il montaggio della copertura in legno lamellare e l'installazione delle bitte;
- con verbale di riunione del 22.05.2009, tenutasi presso lo scrivente Settore, l'Impresa assicurava che i tempi necessari per la fornitura della copertura in legno lamellare erano stimabili in 15 giorni naturali e consecutivi e che il montaggio della struttura sarebbe terminato entro 3 giorni dalla relativa consegna.

Visto che finora sono stati completamente disattesi gli impegni assunti dall'impresa e che l'esecuzione dei lavori è in grave ritardo per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del programma, il Direttore dei Lavori vorrà attivarsi ai sensi dell'art. 136 della D.Lgs. 12 aprile 2006 N. 163, assegnando all'appaltatore un termine che, considerata l'urgenza, dovrà essere inferiore a giorni 10 per portare a compimento tutte le lavorazioni.

Si rappresenta infine che la presente vale anche come avvio del procedimento, ai sensi della succitata legge N. 163, finalizzato alla risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo, all'incameramento della polizza fidejussoria emessa a garanzia del contratto d'appalto, nonché alla segnalazione all'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. servizi e forniture.

Il Responsabile del Procedimento
- Dr. Ing. Antonio Aiello -

[Handwritten signature of Dr. Ing. Antonio Aiello]

Il Dirigente del Settore
- Dr. Ing. Bruno Orrico -

[Handwritten signature of Dr. Ing. Bruno Orrico]



Giunta Regionale della Campania
A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A. - Protezione Civile
Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale - Isola C/3 - 80143 - Napoli
tel. 081-7969509 - fax 081-7969892

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0567811 del 26/06/2009 ore 10,21
Dett. COMUNE DI PROCIDA
Fascicolo 2009.XXXV/1/1.57

Al Signor Sindaco
del Comune di Procida



Oggetto: *Lavori di Rifacimento del pontile aliscafi gravemente danneggiato dagli eventi di settembre 2001 nel comune di Procida (NA). Intervento n. 75, Fascia Ia, ricompreso nel secondo stralcio del programma di cui all'art. 1, comma 2, Ordinanza M.I. n.3158 del 12/11/2001.*

In riferimento alla nota prot. n. 7590 del 10 giugno u.s. con la quale vengono segnalati i ritardi sull'ultimazione dei lavori in epigrafe che pur essendo iniziati il 18.10.07 ad oggi non risultano ancora ultimati rispetto al termine previsto di sei mesi dalla consegna, si rappresenta che le motivazioni che hanno procurato il notevole allungamento dei tempi originariamente assegnati scaturiscono dalla lettura degli atti che si ritiene opportuno riportare sinteticamente qui di seguito:

1. con Ordinanza n. 221 del 21.12.2005 veniva approvato, a seguito della Conferenza di Servizi del 10.07.2005 (a cui partecipò anche un rappresentante del Comune di Procida), il progetto esecutivo *Rifacimento del pontile aliscafi gravemente danneggiato dagli eventi di settembre 2001 nel comune di Procida (NA)*;
2. con nota n. 61 del 12/02/2008 (prot. arr. n. 177 del 12/02/2008), l'impresa EDREVEA S.p.A. segnalava che i lavori di demolizione delle opere in ferro del vecchio pontile si rivelavano più complessi rispetto a quanto previsto in progetto data la presenza di strutture di collegamento in acciaio; pertanto, con successiva nota n. 80 del 21/02/2008 (prot. arr. n. 316 del 21/02/2008) la stessa impresa proponeva di dragare l'area antistante la banchina per verificare la presenza di collegamenti orizzontali del vecchio pontile, in tal caso di provvedere al taglio degli stessi e di utilizzare un'attrezzatura vibro-meccanica idonea (non prevista in progetto) per lo sfilaggio dei pilastri;
3. in data 26/03/2008, a seguito di convocazione con nota prot. 434 del 19/03/2008 (**dopo quattro mesi dalla consegna**), si teneva una riunione presso la Struttura Commissariale Unificata 3591/07, alla presenza di rappresentanti del Provveditorato alle OO PP per la Campania e Molise, del Settore Regionale del Demanio Marittimo, della Capitaneria di Porto di Procida, del Comune di Procida, del Direttore dei Lavori, della ditta Edrenea SpA e della Struttura Commissariale Unificata 3591/07, per concordare la procedura e le attività necessarie per il dragaggio dell'area di cantiere. Durante il corso della riunione emergeva l'incompatibilità dei tempi di autorizzazione del dragaggio con quelli previsti per la realizzazione del nuovo pontile;
4. in data 19.05.08 (**dopo sei mesi dalla consegna**), a seguito di convocazione con nota prot. n. 1208PI del 09/05/2008 (prot. arr. n. 703 del 09/05/2008) dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Procida, si teneva una riunione per concordare accorgimenti tecnici utili per l'ormeggio in sicurezza nonché per raccordare gli aspetti progettuali relativi all'impianto antincendio ed elettrico;

- 2

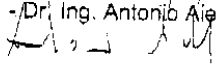
dell'Agenzia del Demanio, in quanto trattasi di valutazioni che rientrano nelle competenze di gestione ordinaria degli Enti delegati;

12. con Decreto Dirigenziale n. 408 del 23/12/2008 (dopo 4 giorni dall'acquisizione dell'ultimo parere) veniva approvata definitivamente la perizia di variante e suppletiva n. 1 del "Rifacimento del Ponte Aliscari gravemente danneggiato dagli eventi di settembre 2001 nel comune di Procida (NA)";
13. con nota prot. 16/2009 del 03/03/2009 (ns. prot. 2009.0212574 del 11/03/2009) il Direttore dei Lavori trasmetteva gli atti di contabilità relativi al SAL n. 4 per lavori eseguiti a tutto il 27/02/2009;
14. con verbale di sospensione del 10.04.2009 veniva disposta la sospensione dei lavori nelle more della consegna degli elaborati grafici definitivi per l'approvazione, nonché dei tempi tecnici necessari alla fornitura delle bitte e della copertura in legno lamellare. Nello stesso verbale veniva altresì riportato che, al 10.04.2009, l'impresa ha realizzato le lavorazioni previste dal progetto appaltato e non vi sono altri lavori cui dar corso oltre il montaggio della copertura in legno lamellare e l'installazione delle bitte;
15. con verbale di riunione del 22.05.2009, tenutasi presso lo scrivente Settore, l'impresa assicurava che i tempi necessari per la fornitura della copertura in legno lamellare erano stimabili in 15 giorni naturali e consecutivi e che il montaggio della struttura sarebbe terminato entro 3 giorni dalla relativa consegna.

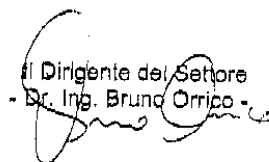
Tenuto conto di quanto sopra esposto, risulta chiaramente del tutto infondato il contenuto della nota di codesta Amministrazione del 10.06.2009 a firma dell'Assessore al LL.PP.,

Si fa presente infine che, al momento, lo scrivente Settore sta attivando le procedure di legge in ordine ai ritardi riscontrati rispetto a quanto convenuto col verbale di riunione del 22 maggio u.s.,

Il Responsabile del Procedimento
- Dr. Ing. Antonio Aiello -



Il Dirigente del Settore
- Dr. Ing. Bruno Orrico -



**Giunta Regionale della Campania**

A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: LAVORI RIFACIMENTO DEL PONTILE ALISCAFI NEL COMUNE DI PROCIDA (NA)

In riferimento all'interrogazione dell'On.le Martusciello, avente ad oggetto i lavori di rifacimento del pontile aliscafi nel Comune di Procida, con la quale si chiede un intervento della Protezione Civile Regionale per evitare i disagi derivanti dalla lentezza dei lavori e per scongiurare il rischio di danni alla stagione turistica dell'isola, si rappresenta quanto segue.

L'intervento di cui trattasi, i cui lavori sono iniziati **nell'ottobre del 2007**, sconta una serie di ritardi dovuti ad una maggiore complessità tecnica dei lavori a farsi, emersa in fase di esecuzione e legata essenzialmente alla presenza di strutture di collegamento in acciaio del vecchio pontile da demolire e all'innalzamento delle quote del fondale marino causato dalle manovre di attracco sulla banchina adiacente l'area di cantiere.

Ciò ha comportato una serie di incontri tra l'Amministrazione Regionale, il Comune di Procida e l'impresa esecutrice dei lavori anche con rappresentanti del Provveditorato alle OOPP e della Capitaneria di Porto per concordare ogni più opportuno ed utile accorgimento tecnico necessario, fino alla redazione di una perizia di variante e suppletiva del **24/7/08** annullata e sostituita da nuova perizia redatta in data **15/10/2008** per l'adeguamento della stessa a specifiche richieste del Comune di Procida.

Nel corso del mese di **novembre 2008** tale perizia di variante veniva parzialmente approvata, subordinandosene l'approvazione totale all'acquisizione dei necessari pareri da parte delle Autorità competenti resi nel **dicembre 2008**.

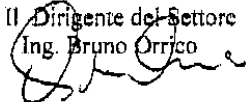
Contestualmente, **nel dicembre 2008**, è stata definitivamente approvata la perizia di cui trattasi.

Nell'attuale fase i lavori previsti nel progetto appaltato sono stati realizzati come da verbale di sospensione lavori del 10/4/09 ad eccezione di quelli relativi al montaggio della copertura in legno lamellare del pontile.

In relazione a tale ultima attività si è riscontrato il mancato rispetto da parte dell'impresa esecutrice dei tempi previsti per l'ultimazione delle opere, valutati in 18 giorni naturali e consecutivi nel corso di una riunione appositamente indetta dal Settore Protezione civile in data 22/5/09.

Rispetto a tale situazione il Settore Regionale della Protezione civile ha già posto in essere tutte le più idonee iniziative ed azioni consentite e previste dalla vigente normativa al fine di ottenere l'adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'impresa, paventando alla stessa finanche l'esecuzione in danno dei lavori in caso di un ulteriore ed immotivato protrarsi del ritardo nell'ultimazione delle opere.

Il Dirigente del Settore
Ing. Bruno Orrico



Giunta Regionale della Campania

Prot. n. 42 /SP
del 29.06.2009

Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
L'Assessore

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ON.LE ALESSANDRA LONARDO
FAX 08107783621

AL SEGRETARIO GENERALE DEL
CONSIGLIO REGIONALE
DOTT. CARLO D'ORTA
FAX 081.7783545

AL COORDINATORE
AGC GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
DR. ANTONIO MASSIMO
FAX 2684

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata R.G. 459 a firma del Consigliere Antonio SCALA
concernente lo Studio di fattibilità del bacino di carenaggio Fincantieri di Castellammare di Stabia.

Con interrogazione Prot. n. 10657/A del 28/06/2009, il Consigliere Regionale Antonio SCALA chiede al Presidente della Giunta Regionale ed all'Assessore alle Attività Produttive di relazionare in merito ai tempi necessari per predisporre la Delibera di Giunta che darà inizio allo studio di fattibilità del bacino di carenaggio di Castellammare di Stabia.

Come ricorda lo stesso Consigliere Scala, l'esigenza di predisporre uno studio di fattibilità per il bacino di carenaggio trae origine dal Documento Programmatico sottoscritto tra Assessorato alle Attività Produttive, Comune di Castellammare, Autorità Portuale e Fincantieri e fa parte di una più complessa azione che ha visto la Regione Campania impegnata sulla vertenza AVIS di Castellammare, sulla vertenza riguardante la stessa Fincantieri e sul relativo indotto, sul Porto di Marina di Stabia e sui programmi di PIU Europa.

In relazione all'interrogativo sollevato nell'interrogazione in oggetto, si segnala che gli Uffici competenti dell'AGC12 hanno già predisposto, nello scorso mese di aprile, la bozza di delibera avente per oggetto "Assegnazione programmatica delle risorse necessarie alla realizzazione dello Studio di fattibilità del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia, a favore dell'Autorità Portuale di Napoli, a valere sulla dotazione finanziaria del PASER".

La suddetta delibera potrà essere adottata entro la fine del mese di luglio p.v., compatibilmente con i tempi richiesti dal perfezionamento della delibera di reiscrizione delle economie, che sarà proposta dal Settore competente entro la fine della corrente settimana.

L'Assessore alle Attività Produttive
Riccardo Marone

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 2607 /SP

del 29.06.09

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata "Question time" ai sensi dell'art.79 bis del
Regolamento interno – (R.G. n. 460 /2/ART. 79BIS).

Si trasmette la nota a firma del Dirigente del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" Ing.
Pasquale Fontana, con la quale si riscontra l'interrogazione a risposta immediata in oggetto indicata,
a firma del Consigliere Regionale On. Crescenzo Rivellini.

Walter Ganapini

*Giunta Regionale della Campania*

Area Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela Ambiente e Disinquinamento
Settore "Ciclo Integrato delle Acque"

AREA 05 - SETTORE 09

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. <u>26061SP</u>
29 GIU. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Napoli, 29/06/2009

Assessore all'Ecologia, Tutela
Ambiente e Disinquinamento
Fax 0817962388

Coordinatore AGC Ambiente
Fax 0817963048

Oggetto: Concessione, in regime di project financing, per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PS3 (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del Comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco di Napoli Commissario di Governo), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi.
Risposta a Question Time del 29/06/09

Con riferimento all'interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno del Consiglio Regionale - Question Time - si forniscono i seguenti elementi di risposta.

La Cassa per il Mezzogiorno realizzò negli anni 70-80, nell'ambito del Progetto Speciale n.3 per il disinquinamento del golfo di Napoli, cinque impianti di depurazione e reti di collettori tributari, a servizio del territorio gravante sul litorale domitio dalla foce dei Regi Lagni fino ai Campi Flegrei, ed in particolare gli impianti di Nola, Acerra, Napoli Nord, Area Casertana (Marcianise), Foce Regi Lagni (Villa Literno) e Napoli Ovest (Cuma).

Questi impianti furono realizzati nel rispetto della normativa all'epoca vigente (legge n.319/76, cosiddetta Legge Merli).

Con la conclusione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno le opere furono trasferite ope legis alla Regione Campania, mentre a gestirli sarebbero dovuti essere gli enti locali, ma rimasero per anni in esercizio provvisorio ai costruttori delle opere anche in virtù di provvedimenti giudiziari di sequestro e custodia degli impianti stessi.

Con O.M. 2948/99 il Commissario Delegato - Presidente della Regione Campania per l'emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania ebbe l'incarico di progettare e

realizzare le integrazioni e gli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione interessanti gli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma (legge 152/99) al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività depurative e di assicurare la conformità con i criteri di sicurezza ambientale e sanitaria definiti dal Ministero dell'Ambiente degli scarichi nei corpi idrici superficiali.

Il Commissario attivò le procedure, mediante project financing, per l'affidamento in concessione per l'adeguamento e/o la realizzazione del sistema di collettori ex PS 3 (ad esclusione di quelli di competenza del Sindaco di Napoli - Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento fanghi, nonché per assicurare la gestione degli impianti in regime di concessione per un periodo di 15 anni.

Il Commissariato di Governo stipulò in data 16.12.04 con l'affidataria, individuata nel raggruppamento temporaneo di imprese composto da T.M.E. S.p.a. Termomeccanica Ecologia di La Spezia, capogruppo mandataria, da Giustino Costruzioni S.p.a. di Napoli e dalla Coopcostruttori Soc. Coop. a r.l. di Argenta, il contratto, ma a seguito dei ricorsi promossi da parte degli altri concorrenti al project financing, le opere furono consegnate solo tra il novembre ed il dicembre del 2006, ad avvenuta sentenza del Consiglio di Stato.

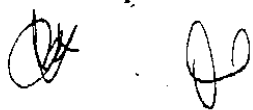
Da tale data la società di progetto Hydrogest Campania S.p.A., costituitosi a norma di legge tra le imprese raggruppate per l'esecuzione unitaria della concessione, ha assunto la responsabilità della gestione dei suddetti impianti, nei termini e con le modalità di cui alla convenzione stipulata con il Commissariato e sotto il diretto controllo di quest'ultimo.

Con DGR n.932 del 26 maggio 2008 il commissario ha disposto il trasferimento della concessione alla Regione Campania, nelle more dei definitivi trasferimenti delle opere agli ATO competenti per territorio.

La finanza di progetto prevede un impegno di circa 150 milioni di euro, di cui circa 130 milioni di euro di capitale privato e 20 di provenienza pubblica, per la realizzazione di un piano degli investimenti da realizzarsi in quattro anni.

Il Concessionario dovrà eseguire lavori di ripristino funzionale degli impianti di depurazione e dei collettori comprensoriali già esistenti, operare sui collettori e sugli impianti di sollevamento e mettere a punto interventi di adeguamento degli impianti di depurazione in modo da adeguare gli effluenti e da realizzare gli impianti di essiccamento dei fanghi.

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, le opere di rifunionalizzazione e manutenzione interesseranno tutte le sezioni di trattamento delle opere di depurazione esistenti. Inoltre si provvederà alla sostituzione delle apparecchiature danneggiate e/o obsolete, a ripristinare le opere civili in cattive condizioni, ad adeguare gli impianti elettrici e idrici alle norme di sicurezza e attuare i piani di sicurezza previsti dalle normative di settore. È prevista la costruzione di nuove vasche per il trattamento della denitrificazione e nitrificazione. Inoltre, si procederà al trattamento chimico-fisico per la defosfatazione, al trattamento terziario di filtrazione, al trattamento di



disinfezione spinta con U.V. e al trattamento per la stabilizzazione aerobica del fango. La portata media delle acque reflue nelle 24 ore sottoposta al trattamento all'interno dei 5 impianti è di circa 7mc/s.

La domanda depurativa è attualmente insoddisfatta per una serie di motivazioni quali fatiscenza degli impianti e delle condotte, allacciamenti mancanti alla rete fognaria e scarichi abusivi, per cui parte delle reti fognarie comunali non trovano recapito nei collettori comprensoriali tributari degli impianti di depurazione e determinano l'inquinamento dei corpi idrici ricettori.

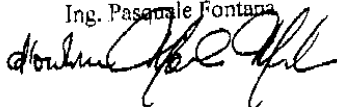
Si dovrà intervenire ad allacciare le reti fognarie esistenti ai collettori comprensoriali sia attraverso la realizzazione e la rifunzionalizzazione di stazioni di sollevamento, sia attraverso la costruzione di nuovi collettori fognari. Sarà necessario, inoltre, derivare una quota di volumi di acque reflue dal comprensorio di Foce Regi Lagni al comprensorio di Napoli Nord. Tale operazione si rende opportuna per rendere efficace il bilanciamento delle portate, in funzione delle capacità depurative delle esistenti unità di trattamento.

Il costo di gestione del project financing viene compensato mediante gli incassi provenienti dalla tariffazione idrica, ma per ritardi nella riscossione dei relativi canoni da parte dei comuni si è determinato nella fase di avvio uno stato di sofferenza del progetto di finanza, che con il passaggio alla Regione si sta cercando finalmente di contenere.

Le emergenze ambientali determinatesi in questi ultimi giorni di giugno sono dovute al comportamento omissivo da parte di alcuni dipendenti della società di gestione dell'impianto di Cuma, esacerbati da vertenze lavorative nei confronti del proprio datore di lavoro. Per tale situazione la società Hydrogest Campania S.p.A. è stata censurata ed invitata all'adozione di qualsiasi provvedimento o intervento atto alla rimozione di cause pregiudizievoli ed ostative all'effettuazione del pubblico servizio.

Al fine di far decollare il sopracitato piano degli investimenti, di circa 150 milioni di euro, onde consentire la bancabilità del progetto di finanza, più volte sollecitata da parte della Hydrogest Campania S.p.A., è in avanzata fase di discussione la rimodulazione del Piano economico finanziario al fine di addivenire al più presto ad una sua sottoscrizione concorde, che consenta il pieno avvio del project financing per l'efficiente gestione degli impianti di depurazione oggetto della concessione ed il recupero parziale dei tempi perduti.

Il Dirigente del Settore
Ing. Pasquale Fontana



Giunta Regionale della Campania

Prot. n. 2462/SP
del 30.6.09



L'Assessore alla Sanità

Al Presidente della Giunta

Al Presidente del Consiglio

Oggetto: Question Time del 30/06/09.
Interrogazione Consiliare R.G. 461/09.
On. Francesco D'Ercole.

L'interrogazione in oggetto rileva la chiusura della struttura Gesù e Maria in assenza di un piano di trasferimento concordato con le autorità accademiche e della riallocazione del personale afferente alle Unità operative di Medicina Interna ed Epatologia, Otorinolaringoiatria ed Audiologia. A tal proposito si chiede se l'Assessorato ha valutato la possibilità di sospendere, solo temporaneamente, la chiusura della struttura ritenendo inammissibile che un elevato numero di professionisti rimanga inattivo.

Si rappresenta che, la chiusura della struttura è avvenuta a conclusione di numerosi sopralluoghi ed interventi tecnici effettuati dal Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli, dagli uffici competenti del Comune, dall'ASL NA 1 e dall'ARIN.

Tali interventi hanno rilevato carenze strutturali tali da interrompere la fornitura idrica ed hanno prodotto il conseguente trasferimento dei pazienti ricoverati presso altre strutture sanitarie.

Tale situazione ha richiesto anche l'intervento del Servizio Ispettivo Centrale Sanitario della ASL NA 1 che ha riscontrato la persistenza delle carenze strutturali già evidenziate nei verbali redatti a seguito delle visite effettuate nell'aprile del 2008 e 2009. Il Responsabile del Servizio Ispettivo Centrale Sanitario ha, pertanto, invitato il Direttore Generale della AOU a dare immediata attuazione a quanto disposto nella delibera n. 327 del 17.04.08 che prevedeva la chiusura del Complesso Sanitario Gesù e Maria.

Il Direttore Generale, preso atto della carenza di requisiti statici, tecnici ed impiantistici per svolgere le prestazioni sanitarie, per tutelare la incolumità dei pazienti e del personale tutto, ha ritenuto indispensabile chiudere definitivamente il complesso con delibera n. 1888 del 18.06.09, previa acquisizione della disponibilità recettiva di altre Aziende Ospedaliere (Federico II, Cotugno e Monaldi).

In considerazione del pericolo di crollo di parte delle strutture e del permanere delle problematiche connesse alla rete idrica e fognaria il Direttore Generale ritiene pertanto non perseguibile l'ipotesi della sospensione temporanea della chiusura della struttura.

Con il medesimo atto deliberativo, nell'interesse dei pazienti già in corso di trattamento ambulatoriale e/o di ricovero diurno, si è stabilito che il Responsabile di ciascuna Unità Operativa clinica interessata fornisca ai colleghi del Presidio presso il quale si potranno recare i suoi pazienti tutte le informazioni al fine di garantire loro, nel rispetto del principio della libera scelta del luogo di cura, la continuità assistenziale.

Per quanto concerne il personale delle Unità Operative allocate presso la struttura di Gesù e Maria, la citata delibera dispone che i direttori delle Unità operative prendano immediato contatto con i direttori dei dipartimenti ad attività integrata in quanto è presso tali strutture che saranno espletate le attività di preospedalizzazione, di ricovero e ambulatoriali per i pazienti in carico.

M.L. Santangelo



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 GIUGNO 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.455/2 - presentata dal Consigliere Nicola Caputo (PD)

Oggetto: Stato di attuazione legge finanziaria 2009

Risponde l'Assessore al Bilancio Mariano D'Antonio

Registro generale n.456/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari - Udeur)

**Oggetto: Unità Operativa Complessa Cardio Vascolare dell'Azienda
Ospedaliera "Rummo" di Benevento**

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

Registro generale n.457/2 - presentata dal Consigliere Francesco Brusco
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud - Nuovo PSI)

Oggetto: Re-industrializzazione dell'area ex MCM di Nocera Inferiore

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Riccardo Marone

Registro generale n.458/2 - presentata dal Consigliere Fulvio Martusciello
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

Oggetto: Lavori di rifacimento del pontile aliscafi nel Comune di Procida (NA)

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.459/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala
(La Sinistra - Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo
Europeo)

**Oggetto: Studio di fattibilità per bacino di carenaggio Fincantieri
Castellammare di Stabia**

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Riccardo Marone

Registro generale n.460/2 - presentata dal Consigliere Crescenzo Rivellini (AN)

Oggetto: Impianti di depurazione del Litorale Flegreo

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Registro generale n.461/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Dismissione utilizzo Struttura Ospedaliera Gesù e Maria di Napoli
Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

Napoli, 29 giugno 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 4552/ARC. 79 BIS

Interrogazione a risposta immediata
(interrogazione 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009710/A
Del: 15/06/2009 12.11.36
Da: CR A SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale
On. Antonio Bassolino

Agli Assessori Competenti

Al presidente del Consiglio Regionale
On. Sandra Lonardo

Prot.n.30/2009

Oggetto: Stato di attuazione legge finanziaria 2009

Il sottoscritto Consigliere Regionale Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico

PREMESSO

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.1** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge individui i criteri per la individuazione dei beneficiari e delle modalità di erogazione dei benefici in favore dei figli delle vittime dei gravi incidenti sul lavoro;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.2** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, predisponga entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge un programma di azioni volto a porre in essere misure di sostegno alla scuola ed alla Università nonché iniziative per il recupero della devianza scolastica e della educazione alla legalità;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.4** comma 8 prescrive che la giunta Regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge presenti al Consiglio Regionale un rapporto sullo stato di attuazione della sperimentazione del reddito di cittadinanza;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.8**, comma 2, prescrive che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, stabilisca un piano di iniziative a favore della filiera corta individuando beneficiari, attività e modalità attuative;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.8, comma 5** prescrive che gli assessorii all'Industria, al Commercio, Agricoltura e Turismo presentino alle commissioni consiliari competenti, entro il 31 marzo 2009, il Piano relativo alla programmazione delle attività promozionali pena il blocco delle attività stesse;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.9, comma 7**, prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge disciplini con proprio provvedimento la concessione delle agevolazioni dell'istituto Fondo di promozione economica e sociale in agricoltura;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.10**, comma 1, prescrive che la giunta Regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, adotti un disciplinare per la concessione di contributi a fondo perduto alle pmi vitivinicole per l'adesione e la partecipazione ai programmi di sviluppo dei Consorzi di tutela volti alla promozione, valorizzazione e certificazione dei prodotti;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.10, comma 5** prescrive che la giunta Regionale, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della legge, sentita la commissione consiliare ponga in essere misure per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese per il tramite dei consorzi di tutela, di valorizzazione delle produzioni artigianali e dei consorzi export;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.11** prescrive che la giunta Regionale, stabilisca, sentite le commissioni consiliari competenti, gli indirizzi e le procedure dei bandi straordinari per l'utilizzo del fondo per il servizio civile;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.13** prescrive che i Consorzi ASI sono obbligati a trasmettere, pena il commissariamento degli stessi, entro 60 giorni, una relazione di monitoraggio dei lotti assegnati verificando l'adempimenti degli obblighi contrattuali
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.13, comma 2** prescrive che la giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, proponga con apposito disegno di legge le forme di gestione ordinaria delle aree industriali;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.14**, prevede misure di sostegno al capitale circolante delle imprese che la giunta Regionale, non ancora rese operative;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.20** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, disciplini l'attribuzione dei contributi ai Comuni per l'adozione di Piani Urbanistici;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.28, comma 1**, prescrive lo scioglimento dell'EFI spa e che la Giunta regionale adotti gli atti conseguenti;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.28, comma 2**, prescrive che la giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge approvi un disegno di legge per la riorganizzazione dell'ARLAV, dell'ARSAN, dell'ACAM e dei Consorzi di bonifica, pena lo scioglimento degli stessi;
- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.31** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, individui i beneficiari e le modalità attuative delle misure volte all'attivazione e alla realizzazione di oratori



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

CONSIDERATO

Che nessuna delle prescrizioni di legge di cui in premessa è stata attuata

CHIEDE

di conoscere le motivazioni per le quali tali importanti disposizioni normative non sono state attuate e quali azioni si intendono porre in essere nell'immediato per ciascuno dei punti richiamati in premessa al fine di conferire effettiva dignità di legge ai provvedimenti approvati dal Consiglio Regionale.

Napoli, 15 giugno 2009

Il Consigliere Regionale

Nicola Caputo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 456/2/ART. 79 BIS

Prot. n. 160/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010650/A
Del 29/06/2009 09:38 01
Da CR A: SEROC

All'Assessore alla Sanità
On. Mario Luigi Santangelo

per il tramite

del Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Sede

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata – art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

Premesso che:

- l'Unità Operativa Complessa Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento, avvalendosi delle più aggiornate tecniche di chirurgia vascolare ed endovascolare, è un punto di riferimento per la cura di importanti patologie;
- nella struttura, la diagnostica vascolare si avvale delle più moderne tecnologie, quali l'eco-color Doppler, l'Angio TAC, l'Angio Risonanza Magnetica, l'arteriografia, permettendo uno studio approfondito e finalizzato al trattamento più appropriato, sia esso invasivo (mediante chirurgia a cielo aperto) oppure mininvasivo (mediante tecniche di chirurgia "mini", di chirurgia endovascolare, di chirurgia laparoscopica).

Tenuto conto che la struttura assicura ordinariamente procedure di esclusione di aneurismi mediante endoprotesi, angioplastiche percutanee con o senza posizionamento di stents a carico dei diversi distretti, elettrostimolazione midollare con dispositivi impiantabili, ed interventi di chirurgia carotidea "controllata" o di stenting carotideo.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Rilevato che ad oggi presso l'UOC Cardio Vascolare risultano essere in servizio tre Medici Chirurghi Vascolari di 1° Livello, di cui una unità posta in maternità anticipata.

Rilevato, altresì, che con sole due unità in servizio, considerato il carico di lavoro dell'unità operativa, viene assicurato, con notevole difficoltà, soltanto il presidio delle attività ordinarie escludendo qualsiasi intervento straordinario.

Considerato che il settore della sanità è in regime di contenimento costi, pertanto, resta fermo il blocco delle assunzioni, fissato al 31/12/2006.

Ritenuto necessario ed urgente mettere in campo tutte le azioni volte ad evitare una possibile quanto prevedibile, stante le criticità attuali, ulteriore riduzione delle attività dell'UOC Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera Rummo.

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore Mario Luigi Santangelo di conoscere:

1. se l'Assessorato alla Sanità, al fine di riequilibrare e ridistribuire le risorse disponibili, tenendo conto dei carichi di lavoro delle Aziende Ospedaliere presenti sul territorio regionale, abbia effettuato una ricognizione per verificare la possibilità di avviare ex lege procedure di mobilità;
2. se, nel caso dell'UOC Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento stante l'oggettiva difficoltà di sovrintendere alle attività ordinarie in presenza di carenza di personale, l'Assessorato possa definire l'assegnazione anche temporanea di risorse disponibili.

Napoli II, 26 giugno 2009

Dott. Fernando ERRIĆO



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010651/A
Del: 29/06/2009 09:45:22
Da: CR A: SEROC

ATTIVITA' PRODUTTIVA
REG. GEN. N. 4592/09C. 79 BIS

INTERROGAZIONE, ALL'ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE,
A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO
INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco del Gruppo MPA
PREMESSO

- Che in data 4 ottobre 2001, con contratto di programma, siglato con il CTM (Consorzio Tessile Meridionale) e finanziato dal CIPE, si conveniva un investimento di € 76.774 milioni in favore della re-industrializzazione dell'area ex MCM di Nocera Inferiore, nella zona di "Fosso Imperatore", con l'insediamento di 13 potenziali realtà produttive;
- delle 13 citate imprese, tutte finanziate con fondi pubblici, solo poche avrebbero rispettato gli impegni assunti rispetto ai livelli occupazionali, che avrebbero dovuto interessare oltre 782 unità lavorative;
- per quel che riguarda il rispetto degli impegni assunti, l'obbligo di controllo e di supervisione della effettiva re-industrializzazione spetta al Consorzio Salerno Sviluppo, società consortile, partecipata dai Comuni di Salerno, Angri, Nocera Inferiore, della Provincia di Salerno e dalla camera di Commercio di Salerno;
- sul corretto utilizzo dei fondi investiti a "Fosso Imperatore" le denunce dei sindacati hanno trovato puntuale conferma nella inchiesta avviata dalla Procura del Tribunale di Nocera Inferiore, con il rinvio a giudizio di noti personaggi;

CONSIDERATO CHE:

- il Consiglio regionale, nello specifico la III Commissione Consiliare è intervenuta, vista la gravità della situazione evidenziata dall'intervento della Magistratura, con un'audizione conclusasi con la relazione in merito alle vicende su "Fosso Imperatore" e sul Contratto di Programma per il Consorzio CTM;
- la situazione necessita urgentemente ed inderogabilmente di un'azione chiara e non meramente informativa sulla sorte dell'area, oramai a rischio di una insanabile de-industrializzazione.



Consiglio Regionale della Campania

SI CHIEDE

Quali iniziative di propria competenza intende adottare affinché venga evitato ulteriore spreco di denaro pubblico e soprattutto vengano assicurati e garantiti i parametri occupazionali.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010651/A
Del: 29/06/2009 09:45:22
Da: CR A: SEROC

Il Consigliere Regionale
On. Francesco Brusco



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 458/2/ARC-79 BU

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010656/A

Del: 29/06/2009 09.51.48

Da CR A SEROC

Il Consigliere Questore
Prot. 465/s.p.
Napoli, 26/6/09

Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore Regionale all'Ambiente e Protezione Civile
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
AI SENSI DELL'ART. 79 BIS

Oggetto: lavori di rifacimento del pontile aliscafi nel Comune di Procida (NA).

PREMESSO

- Che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 Settembre 2001 è stato dichiarato lo stato di emergenza in alcuni territori delle province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno conseguente agli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Campania nei giorni 22 agosto, 5 settembre e 14 e 15 settembre 2001;
- Che con le ordinanze del Ministro dell'Interno - Delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3147 del 21 settembre 2001 e n. 3158 del 12 novembre 2001 il Presidente della Regione Campania è nominato Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi post evento nei territori dei comuni elencati nella premessa dell'ordinanza n. 3147/2001 con esclusione del Comune di Napoli;
- Che con ordinanza commissariale n.21 del 6 giugno 2002 è stato approvato il secondo stralcio del programma degli interventi per la riparazione dei danni ed il ripristino degli edifici e delle infrastrutture danneggiati nonché delle opere necessarie ad impedire il ripetersi dei danni in caso di ulteriori eventi meteorologici sul quale è intervenuta;
- Che tra gli interventi previsti nel citato programma sono ricompresi i lavori di "Rifacimento del pontile aliscafi gravemente danneggiato dagli eventi di settembre 2001", nel Comune di Procida (NA), il cui soggetto attuatore è stato individuato nel Commissariato di Governo per l'emergenza idrogeologica nella Regione Campania delegato ex O.M.I. n° 3158/2001;



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

- Che con ordinanza n. 37/07 del Ministero dei Trasporti - Ufficio Circondariale Marittimo di Procida - Sezione Tecnica, si rendeva noto che "che dal giorno 15 ottobre 2007 e per la durata presumibile di 150 giorni, saranno eseguiti lavori consistenti nel rifacimento del Pontile Aliscafi del porto Commerciale Marina Grande dell'isola di Procida";
- Che, infatti, i lavori del nuovo pontile degli aliscafi, sono iniziati nell'autunno del 2007, ma proseguiti molto a rilento da oltre due anni e sono in corso a tutt'oggi;
- Che è nato un movimento popolare di protesta, composto in particolare di pendolari che lamentano forti ritardi nel raggiungere il posto di lavoro a causa delle disfunzioni orarie degli aliscafi.
- Che, per le difficoltà di ormeggio, le compagnie di navigazione potrebbero decidere di non attraccare più a Procida, compromettendo la stagione turistica;

tutto ciò premesso il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la possibilità di prevedere un immediato intervento della Protezione Civile Regionale, già appaltatrice e finanziatrice del progetto di demolizione del vecchio pontile e costruzione del nuovo, per evitare che tali disagi possano arrecare ulteriori danni, non soltanto ai pendolari, ma anche all'intero sistema turistico dell'isola di Procida.

Fulvio Martusciello